ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 93 Numero 190

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffa post. aer.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4850.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Giovedì 10 - Ven. 11 Agosto 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee). Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121. Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (fun. 400) posiz. o date prestab. aum. 25% - Finanz. Legali L. 300 (fun. 550) il mm. - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (parte tipas. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economi.; ved. rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. (unedì) (spediz. aerea Paesi continen. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 35; Francia n. (r. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 90; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 4; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 3,10; *U.R.S.A. cents 25

ADENAUER riparte dopo un incontro con FANFANI

Si conferma l'importanza del viaggio a Mosca

Colloquio a Cadenabbia tra il Cancelliere e Rusk

Verso un disgelo della situazione internazionale?

Cordiale stretta di mano tra Fanfani e Rusk (Telef.)

Roma, giovedì sera.

Una conferma del contributo che il viaggio a Mosca ha dato al disgelo della situazione internazionale: così possono essere definite le conversazioni italo-americane di ieri, sulle quali stamane Dean Rusk riferisce ad Adenauer nell'incontro che avviene a Cadenabbia alle 9.30. Ha dichiarato Fanfani dopo il colloquio con il Segretario di Stato americano: «In mezzo alle difficoltà e ai pericoli, il discorso di pace continua, confermando la nostra speranza sul coronamento che ogni ferma e saggia iniziativa può avere per il progresso pacifico del mondo». «Con le parole "ferma e saggia iniziativa" lei vuole alludere ai negoziati?», ha domandato un giornalista. «Sì, certamente», ha risposto il Presidente del Consiglio. Segni nulla di chiarazione fatta all'aeroporto di Ciampino prima della partenza di Rusk è stato anche più preciso, affermando che dopo il reciproco scambio di informazioni (sul viaggio a Mosca e sui lavori parigini del Consiglio della Nato), gli statisti dell'Italia e dell'America hanno formulato un giudizio complessivo sulla situazione che è certamente grave, ma lascia ancora adito a soluzioni pacifiche se si potrà intavolare una discussione senza urtare contro pregiudiziali intransigenti».

Insomma, a parere di Fanfani e Segni uno spiraglio di speranza è aperto dalle conversazioni di Mosca. Sull'argomento Rusk è stato ufficialmente più riservato. Nelle sue dichiarazioni fatte all'aeroporto di Ciampino prima della partenza egli si è detto compiaciuto di aver constatato che il giudizio del Governo italiano sulla situazione internazionale coincide con quello degli altri Paesi dell'Alleanza atlantica. Sulle prospettive della crisi mondiale Rusk è stato generico, limitandosi ad affermare che l'Alleanza Atlantica spera in una evoluzione pacifica ma è pronta a difendersi, se necessario.

Tuttavia, nei colloqui con Fanfani e Segni il Segretario di Stato americano sarebbe stato meno abbottonato. Alla fine della sospensione del Presidente del Consiglio sul viaggio a Mosca egli avrebbe dichiarato di aver riscontrato elementi nuovi per un più approfondito esame della situazione. Se si tien conto che stamane Rusk sonda Adenauer su quello che sarebbe l'atteggiamento della Germania nei confronti di una eventuale trattativa su Berlino si capisce peraltro il rilievo ufficiale dato in ambienti americano su quelli che sono gli aspetti più interessanti delle conversazioni italo-americane di Roma.

Adenauer lascia l'Italia alle 16.15. L'ultimo giorno della sua «vacanza» è piuttosto denso di avvenimenti. Oltre al colloquio con Rusk, il Cancelliere ha infatti in programma un incontro con Fanfani. Il Presidente del Consiglio ufficialmente si reca all'aeroporto della Malpensa alle 17 solo per porgere all'illustre ospite tedesco i saluti e gli auguri del Governo italiano. Ma è certo che, pur nei limiti di tempo a loro disposizione, i due statisti troveranno modo di compiere un giro d'orizzonte sulla situazione internazionale. Per Fanfani sarà particolarmente interessante che cosa pensa Adenauer del viaggio a Mosca.

Al viaggio a Mosca è dedicata il Consiglio dei ministri di domani pomeriggio. La riunione governativa è uno dei due fatti politici improvvisi di questa settimana.

L'altro episodio a sorpresa di questi giorni (lo spostamento dall'incontro Segni-Rusk da Milano a Roma e la partecipazione ai colloqui del presidente Fanfani) ha un retroscena. Martedì, parlando con i giornalisti, il Presidente del Consiglio escludeva che prima di ferragosto fosse in programma una riunione del Consiglio dei ministri. Ieri mattina alle 9, viceversa, l'Ufficio stampa di Palazzo Chigi annunciava che la riunione si sarebbe tenuta venerdì alle 18.

C'era, in questo piccolo colpo di scena, abbastanza per suscitare la curiosità degli ambienti politici. Com'era possibile che Fanfani martedì non fosse in grado di prevedere la decisione che sarebbe stata presa poche ore più tardi? Evidentemente la decisione era stata improvvisa. Ma quali erano stati gli elementi che l'avevano provocata?

Le ipotesi erano parecchie. Si parlava di pressioni fatte da un gruppo minore affinché la relazione che Fanfani svolgerà sabato mattina alla Commissione Esteri della Camera sul viaggio a Mosca sia preventivamente esaminata ed approvata da tutto il Governo.

La stampa di destra parla di preoccupanti posizioni di politica estera che il Presidente del Consiglio starebbe assumendo (secondo «Il Secolo», organo dei socialisti, Fanfani avrebbe usato con Kossighin un linguaggio neutralista). Pur senza prestare orecchio a questa propaganda, alcuni membri del Gabinetto vorrebbero da Fanfani alcune delucidazioni prima che la relazione alla Commissione Esteri impegni ufficialmente tutto il Governo. «La Giustizia» di stamane fa un'altra ipotesi sull'improvvisa convocazione del Consiglio dei Ministri: «Fanfani ha sentito l'esigenza di consultarsi con i componenti il Gabinetto dopo le riunioni parigine e le dichiarazioni di Lord Home e prima della riunione della Commissione Esteri». Insomma, secondo l'organo dei Padi l'iniziativa sarebbe partita dal Presidente del Consiglio. Ma la versione lascia qualche dubbio, se si considerano le dichiarazioni di martedì di Fanfani.

Il Presidente del Consiglio, il vice-presidente del Consiglio, cinque ministri (Rumor, Colombo, Sullo, Zaccagnini e Folchi) e sei sottosegretari (Delle Fave, Salari, Micheli, Magrì, Elkan, Maria Badaloni) hanno esaminato i problemi di alcune zone depresse dell'Italia centrale. E' stato deciso di tenere in particolare conto tali problemi negli stanziamenti di bilancio di ciascun dicastero.

Da segnalare, infine, un altro articolo di Saragat, questa volta dedicato ai problemi di politica estera. A giudizio del segretario del Psdi, del problema di Berlino non dovrebbe scaturire la guerra, poiché né l'Urss né gli Usa vogliono un conflitto. Infine, Saragat esprime la speranza che si arrivi ad una soluzione attraverso negoziati «che con ogni probabilità si concluderanno senza il deterioramento della libertà dei berlinesi e senza mutamenti in quell'equilibrio di forze tra Oriente ed Occidente che è oggi la maggiore, se non l'unica, garanzia di pace».

v.

ULTIMA ORA

Domanda ufficiale

Oggi Londra chiede di entrare nel «Mec»

BRUXELLES, giovedì sera.

L'ambasciatore Arthur H. Tendy, capo della missione britannica presso la Comunità economica europea, presenterà ufficialmente nel pomeriggio di oggi la richiesta del suo paese per l'ammissione alla Comunità, che è l'organizzazione direttiva del Mercato comune europeo.

Tragico annuncio stamane, dopo una notte di vane ricerche

Si è schiantato in Norvegia l'aereo dei 34 studenti inglesi

Il Viking, che portava in vacanza una lieta comitiva di giovani, era considerato disperso da ieri pomeriggio - Risulta che si incendiò, probabilmente per corto circuito, pochi minuti prima dell'atterraggio - I rottami avvistati all'alba da un elicottero sopra una montagna difficilmente accessibile

Tutti morti: anche due professori e 3 uomini d'equipaggio

Nostro servizio particolare

OSLO, giovedì sera.

Questa mattina poco dopo l'alba un elicottero della aviazione militare norvegese ha avvistato i rottami dell'aereo «Viking» che, partito da Londra diretto a Stavanger in Norvegia, era scomparso da ieri, sette minuti prima della estimated time of arrival» (tempo stimato di arrivo) all'aeroporto di destinazione.

A bordo del «Viking», che era stato noleggiato espressamente dalla scuola secondaria Lanfranc di Croydon (Londra), si trovavano trentaquattro ragazzi, studenti della scuola, accompagnati da due insegnanti. L'equipaggio era costituito da tre persone.

Il verbo all'imperfetto purtroppo si impone in quanto l'equipaggio dell'elicottero norvegese ha trasmesso per radio il seguente drammatico messaggio: «Siamo immobili sulla verticale del «Viking», a quota metri due e non notiamo segni di vita. Tentiamo l'atterraggio».

Poiché nessun'altra segnalazione è pervenuta dall'elicottero al momento in cui telefoniamo il servizio, si deve concludere, secondo le autorità aeronautiche norvegesi, che il mezzo aereo si è posato accanto all'aereo precipitato e l'equipaggio ha avuto conferma che tutti sono morti, altrimenti sarebbe stata trasmessa la richiesta di elicotteri portafertili per il trasporto a valle dei superstiti.

Il «Viking» che apparteneva alla Eagle Airlines, una società specializzata nei servizi aerei da noleggio, si è schiantato sulla cima di una montagna, a circa due chilometri dalla fattoria Holta nella zona della città di Strand nel Rogaland.

La natura del terreno, la quasi totale assenza di strade percorribili da veicoli, la regione quasi deserta tutto induce a ritenere che solo fra qualche ora le squadre di soccorso, avviate il più vicino possibile al luogo del disastro con mezzi vari, potranno raggiungere il rottame del «Viking».

La squadra di soccorso più vicina al monte sul quale il «Viking» si è schiantato è composta di soldati della guardia nazionale che sono stati portati fino alla fattoria Holta da elicotteri militari, ma poi è stata ostacolata nella marcia da un violento acquazzone che ha improvvisamente gonfiato i torrenti rendendoli inguadabili.

In questo momento la direzione dell'aeroporto di Sola ci ha comunicato che l'elicottero ha segnalato: «Confermiamo precedente messaggio: nessun sopravvissuto fra i rottami del "Viking"».

Un portavoce della polizia ha reso noto che un contadino ha segnalato di aver visto un aereo in fiamme scendere velocemente verso terra ieri sera verso le diciassette e ciò induce a concludere che la sciagura è stata provocata da un incendio a bordo del «Viking», forse causato da un corto circuito.

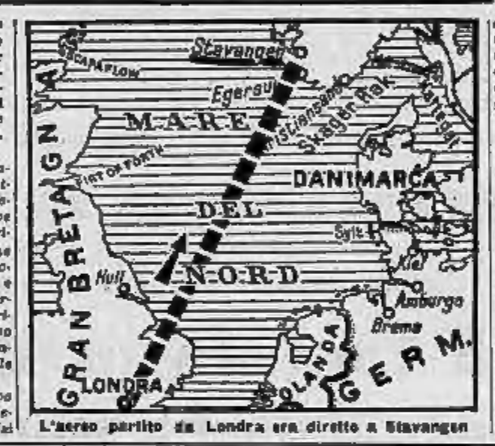
L'equipaggio dell'elicottero che per primo, alle cinque e diciassette di stamani, ha avvistato l'aereo caduto, ha comunicato che i rottami del Viking sono sparsi su un vasto raggio di terreno su un versante del monte proprio sotto la cima ed ha aggiunto che a suo giudizio i trentaquattro ragazzi, i due insegnanti e i tre componenti dell'equipaggio di volo sono morti istantaneamente. Lo stesso elicottero ha informato la direzione delle operazioni di soccorso del progressi della squadre in marcia di avvicinamento ed ha precisato che probabilmente i primi soccorritori potranno raggiungere i rottami nel pomeriggio.

La torre di controllo di Sola ha reso noto che aveva già preso contatto con il Viking in rotta di avvicinamento per l'atterraggio quando, sette minuti prima dell'estimated time of arrival, la radio dell'aeroplano si è improvvisamente taciuta. Cinque minuti dopo la torre diramava l'allarme generale e dava il via alle ricerche aeree che dovevano venire interrotte per l'oscurità.

E' questo il secondo disastro aereo che si sia verificato in Norvegia dopo la fine della guerra. Nel 1949 un Dakota noleggiato ed avente a bordo trenta bimbi ebrei profughi si era schiantato al suolo a sud di Oslo e fu ritrovato solo dopo tre giorni. Il sfiancos ricerche. Fra i rottami un bimbo era rimasto in vita e fu trovato seduto ancora entro la fusoliera sconquassata.

La notizia che un suo aereo era considerato disperso era stata data alla «Eagle Airlines» ieri sera poco dopo le diciassette e trenta e la società aveva avvertito le autorità britanniche. Questa avevano atteso, per informare le famiglie degli studenti, di avere maggiori particolari. Ancora adesso mentre telefoniamo le famiglie inglesi delle vittime hanno soltanto che il «Viking» è disperso; la notizia della morte dei loro cari verrà comunicata loro solo quando sarà confermata dalle squadre di soccorso.

u. p.



L'aereo partito da Londra era diretto a Stavanger

La temperatura in aumento fa affollare le spiagge

Il caldo imperversa in tutta Italia. In molte città si registrano temperature assai alta. L'assalto verso il mare e i monti ha raggiunto in questi giorni il suo massimo. Nella foto lo spettacolare affollamento di una spiaggia di Genova (In quinta pagina la cronaca del caldo)

Nel piccolo centro sul lago di Como discussi i problemi di Berlino e Germania

Lo scambio d'idee avvenuto stamane a Cadenabbia tra il Cancelliere tedesco e il segretario di Stato americano - Stasera, all'aeroporto della Malpensa, l'on. Fanfani, durante un colloquio privato, s'intratterrà con Adenauer sui risultati del suo viaggio a Mosca

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Cadenabbia, la piccola località sul lago di Como, e l'aeroporto della Malpensa sono al centro, durante la giornata di oggi, dell'azione politica internazionale. Questa mattina a Cadenabbia si sono incontrati il Segretario di Stato americano Dean Rusk (reduce dai colloqui di Roma con il presidente Fanfani) e il cancelliere tedesco Adenauer (che proprio oggi conclude le sue vacanze sul lago di Como); nel pomeriggio, alla Malpensa, il premier tedesco avrà invece un colloquio con l'on. Fanfani, che giungerà appositamente da Roma.

Dean Rusk, proveniente dalla capitale, era sceso all'aeroporto della Malpensa ieri sera, alle 20,30. Erano convenute a riceverlo numerose autorità della provincia. Dopo uno scambio di saluti, il Segretario di Stato americano si è avviato all'aerostazione e subito dopo ha pronunciato poche parole: «Ho fatto una breve dichiarazione a Roma — ha detto — e naturalmente non ho cambiato parere nelle ultime ore. Ritornare in Lombardia è molto piacevole, come pure è cosa gradita trascorrere questa sera e parte della giornata di domani sul lago di Como, dove avrò il privilegio di compiere una visita di cortesia ad Adenauer».

Conclusa la breve dichiarazione, è salito sulla vettura che l'attendeva ed è partito, scortato da una squadra di agenti motociclisti, per Bellagio, dove è giunto alle 22,10. Il Segretario di Stato americano è ospite di Villa Serbelloni, situata in uno dei punti più suggestivi della ridente località rivierasca.

L'incontro fra Dean Rusk e il Cancelliere si è iniziato questa mattina poco prima delle 10 a Villa Collina, dove l'uomo di Stato tedesco ha trascorso la sua breve vacanza italiana. Per prepararsi a questo colloquio, Adenauer s'era intrattenuto a lungo, ieri, col ministro degli Esteri della Germania occidentale, von Brentano, il quale era giunto a Villa Collina in mattinata, in compagnia del segretario particolare dott. Lindeberg. Durante la giornata Adenauer e von Brentano avevano messo a punto il programma di lavoro, in vista dell'arrivo di Dean Rusk. L'incontro fra il segretario di Stato americano e il Cancelliere Adenauer, cordialissimo, si è protratto, secondo le previsioni, fin verso le 13. Rusk ha quindi fatta ritorno a Bellagio, da dove ripartirà nel tardo pomeriggio.

Dopo un breve riposo anche Adenauer lascerà definitivamente Cadenabbia. In compagnia della figlia, signora Ria, e del suo seguito, scenderà alle 14,30 da Villa Collina per raggiungere l'imbarcadero, dove salirà sul «Gabbiano», una piccola motonave della «Navigazione Lago di Como», sulla quale compierà una breve crociera.

Il «Gabbiano» procederà a velocità ridotta, onde permettere agli illustri ospiti di ammirare il panorama stupendo dei monti che si specchiano nel lago. Secondo le previsioni, la crociera durerà circa un'ora e mezzo. Quindi, in macchina, il Cancelliere raggiungerà l'aeroporto della Malpensa. Qui, prima di salire su un aereo speciale per raggiungere Bonn, s'incontrerà col Presidente del Consiglio italiano, che avrà al suo fianco il ministro Segni. Non si tratta di un incontro di pura cortesia, benché il Cancelliere fosse in Italia per ragioni di riposo, ossia per motivi strettamente privati. Evidentemente è sembrato opportuno a Fanfani un colloquio con il capo del governo tedesco per comunicare anche a lui impressioni e giudizi sul viaggio a Mosca ed ascoltare il suo parere sul programma di azione diplomatica.

c. b.

Indagini sull'attentato contro il treno del Brennero

Trento, giovedì sera.

La polizia continua le indagini sull'attentato dinamitardo avvenuto lungo la linea ferroviaria del Brennero, in provincia di Trento, un chilometro a nord della stazione di Mezzocorona.

Una bomba munita di miccia e composta di tritolo in parte plastico dellagrava, com'è noto, fra le rotaie; non produceva però gravi danni.

Nel corso di un nuovo sopralluogo effettuato dai tecnici si è trovata conferma all'ipotesi che la bomba sia stata lanciata da un treno in corsa. Il dinamitardo l'ha lasciata cadere dallo scarico del «W. C.» della vettura di coda.

Dalle indagini è risultato che l'attentato deve essere stato compiuto da un viaggiatore del diretto 542 Bologna-Brennero, partito da Mezzocorona, con alcuni minuti di ritardo, alle 22,40.

Colpo di scena nel delitto della «reggia Bertonica»?

Milano, giovedì sera.

I difensori di Vittorio Amazio, imputato con la sorella Anna ed il meccanico Luigi Danzi, di avere ucciso e quindi sezionato il cadavere del ciabattino Giulio Guido Massaro — marito di Anna Amazio — i cui resti furono rinvenuti nella «reggia Bertonica» presso Lodi nel luglio del 1960, annunciano un colpo di scena al processo che avrà inizio il 21 settembre alla Corte d'Assise di Milano.

Gli avvocati di Vittorio Amazio, infatti, hanno presentato una memoria al presidente della Corte d'Assise con la quale chiedono la nomina di un consulente di parte nella persona del prof. Massari, con il parere del quale intendono contestare che il cadavere rinvenuto nella «reggia Bertonica» sia quello del ciabattino.

La richiesta è basata sulla «labilità delle testimonianze» circa il riconoscimento degli indumenti rinvenuti sul cadavere del Massaro; sulle contraddittorietà delle due perizie d'ufficio, la prima delle quali escludeva qualsiasi malattia, mentre la seconda stabiliva che il morto doveva essere affetto da poliomielite (come effettivamente era il Massaro).

I difensori richiedono pertanto che si svolga in Corte d'Assise un contraddittorio fra il perito d'ufficio e quello di parte.

ALL'IMBOCCO DELLA VALLE DI SUSA

A 10 km. DALLA CITTA'

VI ATTENDE

la Taverna del Pontevecchio

RISTORANTE - BAR - GIARDINI - TERRAZZE

ALPIGNANO - Telefoni 966.980 - 966.988

TUTTI I LOCALI SONO DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

Canta THERRI LUISIANA

accompagnata dal

ROYAL QUARTET

CRONACA CITTADINA

La fortissima umidità rende più sensibili gli effetti del caldo

Stanotte pioggia, ma soltanto di stelle

La Terra sta attraversando lo sciame delle Perseidi - Difficilmente, però, le «lacrime di San Lorenzo» saranno visibili: una densa cappa di foschia nasconde il cielo - Prossimo refrigerio: temporali d'estate

Una densa coltre di nubi grigie stagna da qualche giorno sulla città. Non c'è vento, quindi non c'è speranza di sereno. E così i torinesi non potranno vedere questa sera le «lacrime di San Lorenzo», la suggestiva pioggia di stelle che si verifica ogni anno ai primi d'agosto, raggiungendo la massima intensità la notte del 10.

E' una specie di spettacolo gratuito ed altissimo quello. La Terra, nella sua rotazione intorno al Sole, incrocia in questo periodo una miriade di meteoriti, frammenti d'una cometa disgregatasi nello spazio. Gli astronomi lanciano alla moltitudine di briciole viaggianti con il ritmo di 4 milioni di chilometri al giorno dalle Perseidi e perché la zona del cielo dove transitano più numerose è in direzione della costellazione di Perseo, Rispetto alla nostra città essa è bassa sull'orizzonte, in direzione Nord-Est.

Venendo a contatto dall'atmosfera sovrastante, attratti dal nostro campo gravitazionale, le meteoriti diventano incandescenti e si disintegrano tracciando lunghe scie luminose. I torinesi, questa sera, purtroppo non potranno godere lo spettacolo perché, come abbiamo detto, è probabile che il cielo si mantenga coperto. Non c'è vento, e i meteorologi non prevedono alcun mutamento prima di domani.

Bisogna su tutto il Piemonte un fronte caldo e umido. L'umidità relativa è del 75-80%, cioè fortissima. In questa condizione l'organismo umano soffre, perché è asfissiato la traspirazione del pori e il corpo non riesce a mantenere il suo equilibrio termico. Si diventa nervosi ed irascibili, si dorme male, si lavora pigramente e con fatica. Aumentano i casi di paralisi, le lipotimie, gli svenimenti.

Sarebbe necessario un giorno di pioggia intensa per ridurre la concentrazione eccessiva di umidità nell'aria che respiriamo. Il caldo secco è meno fastidioso. Ma per il momento l'unica pioggia che avremo è quella di stelle. I meteorologi prevedono tuttavia, nello spazio d'un giorno o due violenti temporali. Un «fronte freddo» avanza dall'Atlantico verso le Alpi, con moto abbastanza veloce. Pioverà non appena esso verrà a contatto con le nubi estive d'acqua scaricherà da qual una settimana sulle nostre teste.

I ragazzi cercano refrigerio sotto le nuove fontanelle a corolla che irrorano il tappeto erboso di piazza Statuto

Tornata la pace al "Pueblo español,,

Ora si cercano i tori e i toreri

Il greco Papaioannou è rientrato a Torino ieri a tarda sera - Si metterà subito all'opera per organizzare gli spettacoli - Riprende il lavoro anche nell'interno del villaggio folcloristico - Le prime corride a fine agosto?

I lavori stanno per riprendere tra le mura di cartapesta del «Pueblo español» (villaggio spagnolo) che per mesi sono rimaste a custodire una specie di città morta. Alla fine d'Agosto — assicurano gli organizzatori — ci sarà un pezzo di autentica Spagna, nel senso turistico e folcloristico del termine, ai confini fra Torino e Moncalieri, alle porte del comprensorio di «Italia '61». Non dovrebbe mancare nulla della Spagna che piace al turista, esclusi beninteso i capolavori del Prado ed i cortili dell'Alhambra: «plaza de toros», con matador, banderilleros e autentici tori della Navarra, nacchere, flamenco, «cante jondo» e danze gitane, vini di Jerez e «paella alla valenciana», ricordini e oggetti d'artigianato iberico.

Fino a pochi giorni fa sembrava che la vicenda del «Pueblo» dovesse concludersi in modo meno spettacolare, e che la corrida dovesse essere sostituita da un processo penale. Alcuni creditori avevano presentato una denuncia alla Procura della Repubblica, che ha aperto indagini sul conto di Nicolas Papaioannou, l'impresario greco che è l'ideatore, l'amministratore, il «matador» (in senso figurato) di tutta l'iniziativa.

Nicolas Papaioannou è ottimista sul successo delle corride

Sospesi i lavori per motivi che non è stato possibile chiarire, alcuni ditte fornitrici avevano sospettato che un viaggio all'estero del Papaioannou nascondesse una fuga e si erano rivolte alla Magistratura.

Ora però il rischio di un fallimento sembra scongiurato. Non solo si è raggiunto un pieno accordo per la ripresa dei lavori ma si sono anche avuti, da parte di coloro che avevano denunciato il greco, riconoscimenti della buonafede e dell'onestà del Papaioannou. Precisi documenti — affermano i legali dei fornitori — hanno provato che l'impresario prese l'iniziativa con perfetta correttezza, assicurandosi il patrocinio della Croce Rossa Italiana cui verranno devoluti parte degli utili. Le difficoltà finanziarie in cui il «Pueblo» ha minacciato di naufragare non derivano quindi da irregolarità ma da altre cause. I lavori riprenderanno subito ed il Papaioannou, pur lasciando la carica di amministratore, continuerà ad occuparsi della parte organizzativa, soprattutto degli spettacoli.

Rientrato ieri a Torino dopo una lunga assenza, Nicolas Papaioannou si dice sicuro della riuscita dell'iniziativa, tanto a lungo discussa. Egli assicura che sono infondati i timori (espressi anche in Consiglio comunale) per la possibilità che sorga una specie di fiera da paese, che squalifichi le manifestazioni del Centenario.

«Sarà una manifestazione folcloristica ad alto e dignitoso livello — dice il greco ed i suoi collaboratori — ricalcata alla perfezione sul Pueblo di Barcellona, ammirato ogni anno da folle di turisti. Ingaggeremo toreri e danzatori di classe, apriremo ristoranti con genuina cucina spagnola, negozi con i migliori prodotti dell'artigianato locale».

A fine agosto, o al primi di settembre, il «Pueblo» dovrebbe aprirsi con la più popolare delle attrazioni, la corrida. Si tratterà di spettacoli in tutto e per tutto uguali a quelli veri ma senza sangue, senza uccisione del toro: giochi innocenti insomma in cui si ammirerà l'aspetto folcloristico e l'abilità dei «matador» nell'evitare le cornata.

Imprudenza e imperizia cause principali del pauroso aumento degli incidenti stradali

In una settimana nove morti

Rispettare la vita umana

Chi è alla guida di un veicolo deve sempre ricordare che da lui dipende anche l'incolumità degli altri

In quest'ultima settimana ben nove persone hanno perso la vita ed una trentina sono rimaste ferite — la maggior parte gravemente — in seguito a sinistri stradali accaduti a Torino e nelle immediate vicinanze. E' un bilancio tragico e pauroso che dovrebbe far riflettere profondamente tutti coloro che si pongono alla guida di un veicolo ed invitare alla prudenza ed alla scrupolosa osservanza delle norme della circolazione. Ma l'impressionante aumento degli incidenti ed il modo in cui si svolgono sembrano provare, invece, che imprudenza e indisciplina, oltre l'imperizia, sono fra le cause principali delle sciagure.

Il dilagare della strage (ogni anno sono decine di migliaia le persone che muoiono sulle nostre strade) è diventato un fenomeno cui grave da preoccupare tutte le autorità, da quelle civili a quelle religiose. Quali i rimedi atti ad non per evitarlo almeno per ridurne il numero? L'ha intensa propaganda prima di tutto. Non soltanto i giornali di frequente illustrano le cause principali degli incidenti e rivolgono inviti alla prudenza ed al rispetto delle norme del codice della strada, ma anche la radio e la televisione ogni giorno lanciano appelli agli automobilisti ed ai motociclisti ricordando loro che non soltanto la propria vita mettono a repentaglio ma anche quella degli altri quando viaggiano a velocità pericolose, eseguono sorpassi in condizioni difficili, non tengono conto della segnaletica.

Proprio ieri il Papa ha ricordato in un pubblico discorso che è un preciso dovere per tutti coloro che viaggiano rispettare le regole e ricordare il quinto comandamento «Non ammazzare». La vita è sacra: non è ammissibile che debba essere posta in pericolo per mancanza di prudenza e di vigilanza o, peggio ancora, per sciocco esibizionismo. La magistratura, dal canto suo, è ben decisa a non concedere indulgenze nei confronti dei colpevoli: continuerà ad applicare con la massima severità le pene previste dalla legge.

A volte, bisogna riconoscerlo, la colpa non è tutta di chi è alla guida di una moto o di un'auto, ma anche delle condizioni della strada o della segnaletica. «I delitti della terza corsia» era intitolato un recente articolo apparso su «La Stampa» in cui venivano ricordati impressionanti scontri frontali accaduti fra macchine che contemporaneamente sorpassavano serpenti non proibiti da ottuso divieto sull'asfalto. Altre volte sono le pessime condizioni del fondo stradale o la loro scarsa ampiezza che contribuiscono al verificarsi degli incidenti. Altre volte, ancora, è la mancanza della segnaletica contemplata dal codice.

Ma queste sono eccezioni. Nella maggioranza dei casi la causa principale degli incidenti è l'imprudenza, l'indisciplina, la mancata osservanza delle norme della circolazione. Ma l'impressionante aumento degli incidenti ed il modo in cui si svolgono sembrano provare, invece, che imprudenza e indisciplina, oltre l'imperizia, sono fra le cause principali delle sciagure.

L'impressionante sciagura nei pressi del cimitero di Moncalieri

E' tornato un filo di speranza per la bimba schiacciata dall'auto

Era stata ricoverata morente - In lieve miglioramento anche la donna che l'accompagnava e l'altro bambino

Michelina Cornaglia, di 7 anni, migliora lievemente

Le condizioni della bimba Michelina Cornaglia, di 7 anni, travolta ieri, insieme a Dario Viola, di 4 anni, e alla signorina Caterina Signetti, da una macchina di turisti francesi, stamane sono migliorate lievemente. La confortante notizia è stata data dagli stessi medici del «Regina Margherita» che ieri, subito dopo il ricovero, l'avevano giudicata in pericolo di vita e temevano un collasso mortale da un momento all'altro. La piccina, messa sotto la tenda di ossigeno, poteva spegnersi a poco a poco. Durante la notte il continuo peggioramento aveva consigliato di farle somministrare l'Estrema Unzione. Ma verso le 4, quasi contro ogni logica previsione, il polso riprendeva a battere con maggior regolarità e con minor frequenza. Il viso, prima mortalmente pallido, riprendeva a imporporarsi. Il sorgere del giorno sembrava portare a Michelina un progressivo ritorno alla vita. Alle 8 l'infermiera poteva togliere l'apparecchio dell'ossigeno: al capezzale della bambina si faceva strada un filo di speranza.

Accanto a lei, Dario Viola riposava quasi sereno. Le braccia strette intorno alla testa lasciata, le dita strette a pugno. Solo di tratto in tratto qualche profondo sospiro, seguito da un gemito, ricordava il pauroso incidente di cui era stato vittima. Anche la signorina Signetti, ricoverata nel reparto femminile del prof. Mairano, alle Molinette, sta migliorando.

La polizia stradale e i carabinieri della stazione di Moncalieri proseguono le indagini sull'incidente. Stamane la curva in cui si è verificato la sciagura è stata nuovamente oggetto di attenti accertamenti. In mancanza di testimonianze sicure e a causa delle affermazioni dell'investitore, il garagista marsigliese Alphonse Niederost, di 35 anni che nell'interrogatorio ha dichiarato di aver affrontato la svolta a gomito a velocità non elevata, occorre dedurre i fatti dalla lunghezza delle tracce lasciate dai pneumatici.

Il Niederost, che aveva al fianco la moglie Andrée e sul sedile posteriore il figlio Tony di 11 anni, ha raccontato di essere stato colto alla sprovvista quando giunse sulla curva: non ebbe modo di notare i segnali che la preannunciano e si spaventò quando, davanti al parabrezza, comparvero la Signetti e i due bambini. Non tentò neppure di frenare, ma, d'istinto, sterzò verso sinistra.

Manovra disperata: la macchina, slittando su uno strato di polvere e sabbia, abbandona a destra e si mette va di traverso. Poi, come un bolide, piomba va sui pedoni, travolgendoli. Dario Viola e la signorina Signetti venivano scaraventati a dieci metri di distanza. Michelina Cornaglia finiva sotto la vettura che proseguiva la corsa e si schiantava contro un autotreno che arrivava dalla direzione opposta. Per trarre in salvo la piccina ci è dovuto alzare di peso la «Peugeot». Occorreva far presto perché la bimba perdeva copiosamente sangue dalle ferite: fu una fortuna che gli sforzi combinati degli autisti dell'autocarro Carlo Cresci, di 25 anni, e Luigi Colombo, di 56, da Serravalle Scrivia, e degli stessi turisti francesi, rimasti illesi, siano bastati allo scopo.

Quali sono le vacanze ideali dell'amico dell'uomo

Padroni al mare e cani al Grand'Hôtel

Anche a Torino sono sorti pensionati per animali dotati d'ogni confort - Al termine del soggiorno perdono i vizi ma non il pelo - Le tariffe variano da 300 a 600 lire giornaliere - Un disco nei momenti di malinconia

Dove mettiamo Fido quest'estate? Ecco l'assillante interrogativo che molti padroni di cani, di gatti o di altri piccoli animali si pongono alla vigilia di ogni periodo di vacanza o in caso di necessari spostamenti o viaggi.

Vi sarà certamente capitato qualche volta, passeggiando alla periferia della città o in qualche ameno angolo collinare, di leggere cartelli con la scritta: «Collina Kennel Club», «Paradiso dei cani», «Pensione F. Francesco», «Allevamento Alto Uncetto». Forse la prima reazione sarà stata di libre stupore, ma entrando in uno di questi Eden per animali in ferie, si si rende conto dell'utilità e dei vantaggi che tali luoghi possono offrire ai nostri piccoli amici.

E' bene precisare che non tutti i pensionati presentano le stesse condizioni di igiene e decoro. Come infatti l'uomo dovrebbe vivere il più possibile a contatto con la natura, a maggior ragione il discorso è valido per gli animali. Quindi scegliendo il luogo di soggiorno, sarà bene e senz'altro orientare le proprie preferenze verso un pensionato situato in una zona verde, meglio se collinare, ricca di alberi, prati e vegetazione.

Il nostro cane è il nostro gatto, vivendo con noi in famiglia, finiscono con l'acquistare una serie di passioni abitudini, veri e propri vizi, che il padrone troppo indulgente e sprovveduto favorisce o accetta suo malgrado. Non è infatti cosa facile educare un animale e abituarlo, all'obbedienza e all'os[illegible] di norme corrette soprattutto in [illegible] dietetico. Il nostro amico infatti, attivamente impegnato ad imitare il padrone in tutto e per tutto, finisce con l'essere indotto a gustare gli stessi piatti base del nostro menù quotidiano. La più naturale conseguenza di simili errori di alimentazione può andare dall'eczema di pelo all'eczema fino alle varie malattie dell'apparato digerente.

Nei pensionati meglio organizzati invece, dotati generalmente di personale specializzato, il cane troverà un tipo di alimento prevalentemente carneo, perfettamente rispondente alle esigenze della sua razza, equilibrato in quantità di proteine e grassi, tale insomma da permettergli di acquistare in breve tempo le migliori condizioni fisiche.

Si è notato attraverso una casistica abbastanza consistente, che i cani portati in pensionato, dopo un primo breve periodo di disorientamento per l'assenza dell'amato padrone, fanno con l'ambientarsi perfettamente agli acquartieramenti attraverso la convivenza con i propri simili e un'adeguata disciplina, abitudini di socievolezza, di tolleranza che prima, isolati e fatti oggetto esclusivo di ogni attenzione, non avevano mai avuto. Bisogna riconoscere che in genere l'attrezzatura di questi «Alberghi per cani» è ottima.

I più signorili offrono cucette particolarmente accoglienti, stabilmente in locali appositi, ben aerati, con impianti di riscaldamento per l'inverno e con pavimentazione in gres, che permette una perfetta pulizia.

Esiste poi — nei pensionati ben attrezzati — un ampio spazio di prati e boschetti per le ore di «footing», dove il nostro amico può agevolmente stendere le sue vellei[illegible] atletiche in corse sfrenate all'aria libera, in compagnia dei nuovi amici.

L'annessa infermeria e la presenza di un veterinario consentono di seguire gradualmente la salute fisiopsichica di ogni animale e di adottare il tipo di alimentazione o di cura indicate per ogni singolo soggetto.

Si veniamo alla parte finanziaria: le tariffe praticate si aggirano intorno alle 600 lire giornaliere per i cani e 300 per i gatti, oltre che possono variare leggermente anche in relazione al periodo di permanenza. Per i soggetti particolarmente sensibili, diremo che si è giunti, nelle pensioni meglio attrezzate, fino all'estrema raffinatezza psicologica, di fare incidere su [illegible] la voce [illegible] che vuole poi farla ascoltare all'animale nei momenti di eventuale malinconia o di particolare irrequietezza.

ANGELO BOGLIONE

Una donna suicida in corso Sebastopoli

Si getta in cortile dall'ottavo piano

Aveva passato la notte al capezzale del marito ricoverato in ospedale in seguito a un incidente

Stamattina alle 7,30 in corso Sebastopoli 267, una donna si è gettata nel cortile dal balcone del suo alloggio all'ottavo piano. Si tratta della signora Zelsira Coco in Capra, di 41 anni, moglie di un capo officina della Lancia, Carlo Capra, attualmente ricoverato all'Ospedale Mauriziano in seguito a un incidente stradale avvenuto il 18 luglio. Mentre attraversava via Giulio Roni era stato investito da una moto. Questo episodio è con ogni probabilità all'origine dell'impressionante suicidio.

Da quasi un mese la signora Coco passava le notti al capezzale del marito. Le condizioni dell'infermo che aveva riportato la frattura del femore e del braccio destro e la commozione cerebrale miglioravano lentamente. Ma la moglie, già sofferente di esaurimento nervoso, si era ridotta per la fatica e le preoccupazioni in uno stato allarmante di depressione.

In casa era quasi sempre sola perché non aveva figli. Trascurava completamente le cure prescritte dai medici. Anche stanotte, come abitudine detto, era stata presso il marito: alle 7 il nipote, Emilio Novo, abitante in via Bellini 21, andava a prenderla e l'accompagnava fin sulla soglia dell'alloggio che è all'ottavo piano. Pochi minuti dopo avveniva la tragedia. La donna usciva sul balcone, metteva una sedia presso la ringhiera, vi saliva sopra e si lasciava cadere nel vuoto. Non ha gridato. Giù, nel cortile, sotto un porticato, un inquilino, Emilio Guasti, era intento a riparare la sua bicicletta. Udiva un tonfo impressionante, si voltava e scorgeva il corpo sanguinante della Coco, stesa in una posizione assurda, su un'aiuola.

Senza capire subito che cosa fosse successo, correva presso di lei e cercava di soccorrerla. Ma la donna con un rantolo gli spirava sotto gli occhi. Pochi minuti dopo arrivava sul posto la Guardia medica, ma anche il dott. Re non poteva che constatare la morte della sventurata. Le indagini sul pietoso episodio sono state svolte dai dott. Ferri, del Commissariato Mirafiori. La salma è stata inviata all'Istituto di medicina legale. Nell'alloggio non è stato trovato alcuno scritto. La Coco deve aver preso la tragica decisione in una crisi del suo male e l'ha immediatamente attuata.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+29,8
MINIMA	+20,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempera[illegible] media (notti.): +23,5; ore 8: +23,7; pressione 744; umid. 75%. Cielo poco nuvoloso. - **Previsioni:** tempo leggermente instabile. - **Temperature a Casale:** mass. +30; min. +18,6; ore 8: +21,7

Rapinata della borsetta

Ieri sera ai Giardini Cavour - La donna gettata a terra con uno spintone - I due giovani, in «blue jeans» e maglioni neri, sono fuggiti in motocicletta

Ieri sera, verso le 22,30, la signora Anna Brotto, di 31 anni, casalinga, frettolosa lungo il marciapiede di via Giolitti. Era stata a far visita ad una amica ed ora tornava a casa, in via Maxini 87. Giunta all'angolo con via della Rocca, dove si apre il giardino Cavour, svoltava dirigendosi verso le strade alberate, delimitate rigorosamente da rudi lampioni. A questo punto la donna udiva alle spalle il rumore di passi frettolosi. Si girava e scorgeva, a pochi metri di distanza, due giovani che correvano verso lei.

Un istante dopo i due le passavano addosso e, prima che potesse rendersi conto di quanto accadeva, l'avevano con violenza fatta cadere. Contemporaneamente le strappavano la borsetta di sotto il braccio, facevano dietro-front e, sempre di corsa, raggiungevano una motocicletta posteggiata poco distante. Vi salivano sopra, la mettevano in moto e partivano a gran velocità.

La donna ha denunciato il fatto al Commissariato di Castello. Ha detto di essere in grado di riconoscere i due: sono all'incirca coetanei, indossavano blue-jeans e maglioni neri. La borsetta conteneva 1500 lire e i documenti personali.

Metà delle tabacchine in sciopero da stamane

Alla Manifattura Tabacchi di via Bologna si è iniziata stamane lo sciopero di tre giorni proclamato dai tre Sindacati (Cgil, Cisl, Uil) in seda nazionale. Le categorie si propone di ottenere miglioramenti di carattere economico e normativo. Nello stabilimento di via Bologna i dipendenti sono 350, di cui quasi 600 donne. Stamane erano assenti la quasi totalità degli uomini e oltre il 50% delle donne.

Taccuino del lettore

◆ L'autobus «E» (piazza Massaua - Esposizione) è stato dirottato, da oggi, da corso Unione Sovietica angolo corso Giambone, per corso Unione Sovietica, corso Traiano.

◆ L'Ufficio cattoamenato pellegrini e turisti-ci riceverà chiuso dal 14 al 19 agosto. Per pratiche urgenti, rivolgersi al dr. Bigatti, via Gioberti 5.

◆ Dalle Colonie dell'Unione Industriale a Bellaria, domani, alle 8,47, rientrano a Torino i bimbi del secondo turno. I familiari li riceveranno davanti al Commissariato P. S. di via Bacchi. Alla sera partiranno per Bellaria i trecento bambini del terzo turno.

◆ Orari dei barbieri, parrucchieri per signore e pettinatrici: completamente chiusi domenica 13, lunedì 14 e martedì 15.

◆ Le domande all'I.N.P.S. per l'ammissione alle cure termali nel prossimo 1962 dovranno pervenire alla Sede di via XX Settembre 34 entro il termine improrogabile del 31 ottobre c. a.

◆ L'«Alpal» ha attivato nuovi posti telefonici pubblici nelle frazioni San Valeriano di Borgone, Trepellice di Vigone, Vru di Caniria.

◆ Riduzioni «Rail» alle Mostre di «Italia '61».

◆ Le malattie infettive in luglio: 4 casi di poliomielite, 25 di varicella, 23 di morbillo, 9 di scarlattina, 17 di parotite, 5 di difterite, 21 di pertosse, 3 di brucellosi, 1 di epatite. Un caso di tetano.

◆ Oggi, giovedì 10 agosto, è il 222o giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 4,52 e tramonta alle 19,18. E' la festa di San Lorenzo.

al REPOSI
Lo spettacolo più grande della cinematografia mondiale in Technicolor Supertechnirama
SPARTACUS
con KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
TONY CURTIS
JOHN GAVIN
è un film Universal International
Prezzo unico eccezionale
L. 500
Orario spettacoli: 16 - 18,30 - ultimo

CINEMA TORINO
UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE
I GIGANTI DELLO SCHERMO
OCCI
FORZA BRUTA
ogni film un capolavoro di suspense

ARLECCHINO
OGGI
IL CONQUISTATORE DI MARACAIBO
con HANS VON BOSSODY
BRIGITTE CUREY

all'AUGUSTUS
KIRK DOUGLAS
IL CACCIATORE DI INDIANI

OGGI
ARISTON
IL VAGABONDO DELLA FORESTA
WILLIAM HOLDEN
ROBERT MITCHUM
e LORETTA YOUNG
REGIA: NORMAN FOSTER

Alla Fonte dei Pizzi
Via della Orfane 8 - Tel. 46-830
Pizzi, ricami per vestiti eseguiti e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copricuscini, pizzi Venezia-Canitz-Bruxelles. Pizzi e lavoro da ricamo. Servizi lav. a 14, lavor. a mano.

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 46-060

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi e massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Gamerana, 26 - TORINO
Telefono 877-965

OGGI - DORIA - OGGI
fernandel scopa e pennel
ROBERTO RUSSO
DORIA DOLL
MEMMO CARATENUTO

Oggi all'AMBROSIO
UN FILM DI ALEXANDER FORD
i Cavalieri Teutonici
DYALISCOPE - EASTMANCOLOR
ESCLUSIVA ATLANTISFILM

Storie di criminali

In Francia ristampano in volumi ben rilegati le avventure di Fantomas. Chi è Fantomas? Pochi in Italia lo sanno. E' un romanzesco, misterioso affascinante criminale, dai mille volti e inafferrabile, che non assomiglia a nessuno dei suoi confratelli, i famosi protagonisti dei libri polizieschi del principio del secolo, chiamati Rocambole, Rouletabille, Chéri Bibi, Arsène Lupin. Fantomas fu il più sanguinario di tutti. I suoi creatori, Pierre Souvestre e Marcel Allain, scrittori popolari, in una trentina di volumi ne descrivono le criminali imprese con sicura abilità, sebbene con stile — se così si può chiamare un abbozzo di scrittura — ingenuo e volgare insieme. Fantomas era inseguito, ben inteso, dalla Giustizia, personificata dall'ispettore Juve, un Maigret avanti lettera sebbene molto più rudimentale. Ma Souvestre e Allain volevano fare soltanto della letteratura popolare e ci riuscirono. Fantomas e Juve erano fratelli, legati che noi scopriamo troppo tardi, ovviamente, quando la giustizia nella persona dell'ispettore riesce a mandare a morte il criminale. Nessun scrittore di romanzi polizieschi contemporanei riesce a questi mezzi romanzeschi, certo. Ma nessun scrittore di romanzi polizieschi contemporaneo riesce a colpire la fantasia popolare come vi riuscirono Pierre Souvestre e Marcel Allain.

Fantasia popolare soltanto? Ricordo di avere letto tutti i volumi delle avventure di Fantomas a tredici anni. Non era una lettura adatta alla mia età, ma ero abituata a ben altro. Con una fame di libri che è pienamente giustificata dal mestiere che faccio, a dodici, tredici anni avevo già letto tutto il ciclo dei Rougon-Macquart di Zola, *Le jardin des supplice* di Octave Mirbeau, *Les chansons de Bilitis* di Pierre Louys, senza contare i romanzi della letteratura classica. Il fatto è che leggevo di nascosto dai miei, chiudendomi per delle ore nella biblioteca francese di un giovane capitano, morto durante la guerra del '15, che la madre, amica della mia, aveva lasciato intatta, aperta e non sorvegliata.

I libri di Souvestre e Allain non erano nella biblioteca del giovane capitano, il quale si era dato, durante la sua breve vita, arte di letterato dilettante. Trovai Fantomas in maniera molto più singolare, nella libreria di una delle donne più affascinanti che io abbia conosciuto. Era sorella di mia madre, ma molto più vecchia di lei. Quando avevo quattordici anni (e mia madre appena diciotto più di me) mia zia, che chiamerò Leonia, ne aveva quarantotto. Era ancora bella, di quella bellezza un po' stantia apprezzata allora. Alta, di portamento altero, magra ma non scarna, aveva un viso ardito e duro, dal naso perfetto, dalla bocca larga e ben disegnata, dai grandi occhi neri e vivaci. Era stata donna dalle passioni forti ed era arrivata alla maturità ancora ribelle, battagliera ma ironica. Vedova, senza figli, ricca, forte, si era chiusa in una villa che aveva ammobiliato in maniera stravagante, ingombrando di mobili, tappeti, stoffe e oggetti preziosi tre stanze che le servivano da sala da pranzo, da salotto e da veranda. La mattina scendeva dalla sua camera, che aveva voluto, per salute, bianca e semplice, e usciva alla cameriera

— Carmela, le diceva, anche stamattina non hai tolto bene la polvere, guarda.

Faceva correre l'indice della mano destra su un tavolo di noce intarsiata e lo metteva sotto il naso della ragazza per nulla impressionata. Leonia non si aspettava proteste o scuse, voltava le spalle alla cameriera e andava a prendere nell'*office* il suo straccio della polvere personale. Io, ch'ero sua unica erede per darle il buongiorno e la trovavo intenta a ogliere la polvere dagli oggetti preziosi e troppo numerosi della veranda. Il sole, entrante dalle grandi vetrate, la investiva rendendo fiammeggianti i suoi capelli neri nascosti all'*henné*, come allora usava, brillanti come l'oro di vecchio i suoi occhi marrone, e [illegible] denso, usava la sua [illegible] pelle di donna abituata a raffinate cure di bellezza. La sbirciavo alle labbra, una palpebra un po' socchiusa, la borsetta di maglia di argento al braccio, un bellissimo abito da camera di seta verde a grandi ricami neri, la lunga collana di perle ondeggiante sul seno, Leonia era teatrale e un po' misteriosa come una elaborata *madame* di Tebe.

A me piaceva. La trovavo diversa dalle donne che conoscevo e mi affascinava la sua complicata maniera di vestire, la sua arroganza, la tristezza ch'era in fondo ai suoi occhi neri, la ironia che colava incessante dalle sue labbra. Ella non mi amava, ma le piaceva ottenere interesse per i giovani. Mi guardava entrare nella stanza senza battere ciglio e seguitava a togliere la polvere da mobili e oggetti.

Dalle undici alle dodici spolverava senza dire una parola, poi rialzava in camera a vestirsi per la colazione, ch'era sempre complicata da ospiti scelti con cura, illustri o per nome o per valore sociale. Io la seguivo per allacciare le stringhe dei suoi alti stivaletti di camoscio bianco pelle nero. Era il momento in cui si degnava di parlarmi:

— Che cosa hai letto ieri sera?

— Sono al secondo volume, leggo lentamente, non sono brava come te.

— Juve contro Fantomas, allora?

— Sì.

— Ti piace?

— Molto, zia.

— Questo genere di lettura ti piacerà sempre di più, vedrai.

Il dialogo era laconico, ma ci legava. Mia zia Leonia, la colta e raffinata signora che amava circondarsi di letterati era una appassionata lettrice di storie criminali e di libri polizieschi. Li leggeva tutto di un fiato, uno per sera e l'indomani mattina, finita la allacciatura delle scarpe, lo passava a me.

— Non riportarlo in libreria, mi raccomando, appena letto buttalo via.

La ubbidivo, assecondando il suo snobismo letterario anzi approvandolo. Per quanto giovane e sprovveduta, sentivo che la serie non riguardante Fantomas era scadente. E spesso mi chiedevo perché quei libri piacevano a zia Leonia. Lo capii una sera che, entrata per caso in salotto dove ella riceveva i soliti amici, raccontava con spirito e arte della narrazione, la trama dell'ultimo volume letto la sera innanzi. Tutti ridevano eccitandola, ed ella se ne compiaceva. Zia Leonia amava singolarizzarsi e anche *épater le bourgeois* come si dice.

Ma io, adolescente, perché leggevo quelle pericolose, almeno pericolose per la mia età, letture? Per malsana curiosità certo. Ma devo dire che le avventure sanguinarie di quell'affascinante assassino non hanno lasciato in me alcun ricordo. Ed oggi che li ristampa in Francia tutta la serie delle orribili avventure di Fantomas dovrei rileggerle intere per sapere bene di che cosa si tratta. La mia fantasia adolescente non è rimasta colpita dal perfido e misterioso Fantomas. Il mio incontro col male, il vero colpo al cuore, lo ebbi più tardi, quando conobbi Vautrin. Un altro criminale, ma creato e descritto da Balzac

Marise Ferro

Al sole della Costa Azzurra

La giovane attrice Anna Maditz trascorre le [illegible] a St. Tropez (Telefoto)

NUOVE PROFESSIONI FEMMINILI

LA GIORNALISTA

I primi nomi famosi, le prime «firme» risalgono all'Ottocento: Cristina Trivulzio Belgioioso, Isabella Eberhardt, Matilde Serao - Ora ce ne sono molte, soprattutto in America, dove spesso sono feroci e pronte a dare in pasto al pubblico i fatti più segreti della gente - Da noi, per fortuna, le «columnists» non hanno attecchito: le nostre giornaliste hanno gusto, tatto, cultura e discrezione, pur nella necessaria curiosità

Non è poi molto lontano il tempo in cui, se una signorina di buona famiglia sposava un giornalista, attirava sul capo ogni sorta di critiche e di disapprovazioni. Sposare un giornalista era peggio che sposare un attore o un pittore, dato che poteva anche darsi, caso rarissimo ma possibile, che un attore o un pittore diventasse celebre e ricco. Per il giornalista non c'era né celebrità né ricchezza e parlo proprio non c'era neanche stabilità, sicurezza e pensione. Mille volte meglio sposare un impiegato statale che non guadagnava molto ma diceva la mamma: pochetti, ma sicuretti! E poi la pensione era assicurata, la pensione, che era giustamente all'apice dei sogni modesti della modesta gente di quei tempi. E se facevano raramente il giornalista i giovani che avevano quella vocazione irresistibile, figurarsi le donne, nemmeno messa.

Non che l'occupazione di mettere nero su bianco non fosse esercitata anche dalle donne e i tempi più lontani, persino sublimi ed eccellenti romanziere ne annoverano mai, senza contare le memorialiste e le epistolografe. Ma il giornalismo è un'altra cosa. La stessa George Sand che pubblicava i suoi innumerevoli romanzi a puntate sulla Revue des deux mondes e scrisse Lettres d'un [illegible] che potevano essere resoconti di viaggi e lettere lunghissime che erano veri e propri articoli politici, non si può dire che facesse del giornalismo.

Chi ne fece invece e come, fu la famosa e romantica eroina del nostro Risorgimento, la principessa Cristina Trivulzio Belgioioso, quella di cui Enrico Heine ebbe a dire: «La Belgioioso? E' un'italiana, di quel nobile paese che è la patria della bellezza e che produsse Raffaello, Rossini, e appunto, la principessa Cristina Belgioioso». C'era certo dell'esagerazione in questo giudizio, Heine era un grande poeta ma non lingua infernale, tanto è vero che poiché la Belgioioso era bruna, magrissima e sempre vestita di nero, la chiamava l'ombra funebre.

Una sincera patriota

Ma, malata e povera com'era, le davano molto, perché la Belgioioso era generosa, piena di velleità umanitarie e democratiche pur essendo principessa fino alla punta delle unghie e lui mostrava di adorarla. In realtà alla non era un genio come Raffaello o Rossini, ma una sincera patriota che s'agitò non poco per l'indipendenza e l'unità dell'Italia con Roma capitale. fu un'eccezionale figura nel Risorgimento, una specie di apostola veggente. Ma come giornalista ecco qua: fondò a Parigi, nel 1843, la Gazzetta italiana, fondò a Milano il crociato e La croce di Savoia e in tutti questi giornali suoi scrivono articoli politici e filosofici. Fondò nel [illegible] a Milano L'Italia. E ne avrebbe fondati altri di giornali in Asia Minore, dove si recò con la figlia, ma era malata e non [illegible]. In ultimo scrisse un lungo articolo «Della presente condizione delle donne e del loro avvenire», che fu pubblicato nel primo numero della Nuova Antologia nel 1866.

Un'altra originalissima giornalista avanti lettera fu Isabella Eberhardt, nata a Ginevra, con un padre [illegible] musulmano. Colta, conoscendo bene il russo il francese, il tedesco e l'arabo, morta di voglia di andare in Africa. Rimasta orfana, andò [illegible] m'ero della vita errante in luoghi sconosciuti, partì per l'Algeria dove, vestita come le donne del luogo, studiò da vicino la vita degli indigeni, specie della donna, avventurandosi nel deserto, incontrando i soldati della Legione Straniera, scrivendo le sue impressioni per i giornali locali. La espulsero dall'Algeria. Andò a Marsiglia dove priva di mezzi si [illegible] con degli scaricatori italiani del porto e lì aiutò nel loro lavoro. Ma l'Algeria era il suo sogno, il suo amore. Sposò un sottufficiale degli spahis e, ottenuta così la cittadinanza algerina, tornò in Algeria e riprese il suo lavoro che era insieme di esploratrice e di giornalista.

«Viaggiare, — diceva, — non è passare, ma vedere come mi encadono le cose, avere il senso della vita nella misura dello spazio e lo stato d'animo adatto a vitale che fu di tutte le razze umane e che è ancora fra noi, nel sangue dei nomadi...» Se fosse vissuta sarebbe diventata grande, ma morì, a ventisette anni appena. Morì durante una inondazione, tentando di salvare il marito, perché lei sapeva nuotare e lui no, e intorno galleggiavano i fogliacci del suo ultimo articolo.

Non bisogna poi dimenticare la nostra grande Matilde Serao che fu, oltre che grande romanziera, giornalista brillantissima capace di scrivere ogni giorno un articolo di fondo, politico, uno critico, e una colonna di divertentissime cronache mondane. Era nel lavoro di un articolo che voleva scrivere contro la vedova di Enrico Corano la quale aveva per rimaritarsi, così che indignata enormemente la scrittrice, quando nacque. Morì proprio così, sulla breccia del suo lavoro di giornalista.

Alla fine della prima guerra mondiale i giornalisti avevano una professione vera con contratti di lavoro che davano loro stabilità e sicurezza, il potere della stampa era grande. Ma donne giornaliste non ve n'erano ancora, perché non si potevano definire giornaliste le scrittrici di novelle. Il femminismo non aveva ancora trionfato del tutto. Erano tempi in cui nei caffè eleganti si poteva leggere su un cartello: «Le signore sono pregate di non fumare in pubblico». Ma in America intanto i giornali formicolavano, e in quella folla trapuntata gialla le pagine femminili, giornali di moda, di corrispondenza su questioni femminili, di pettegolezzi audaci che autorizzavano le più appassionate e indecenti curiosità. Hollywood era in fiore, tutto quanto si riferiva ai divi era decorato, raro e non raro, e le amenità non erano mai troppe.

Inchieste sensazionali

Giovani donne ardite e piene di talento si slanciarono alla conquista di quei posti di cronista mondana, articolista di moda, di teatro e soprattutto scopritrice di scandali. Ci volevano intelligenza, e cultura, certo, ma soprattutto faccia tosta, nessun pelo sulla lingua, e audacia infinita. E poi fantasia e una certa agilità ginnastica come aveva quella cronista che si arrampicava alla finestra della stanza da letto per scattare le fotografie proibite che il redattore della cronaca cittadina pretendeva. Incidente, ad esempio, su questo tema: «Chi bara di più nel matrimonio?» scoppiavano come bombe. E arrivare a intervistare donne sorde minuti dopo che avevano appreso che i loro mariti erano stati assassinati se una lotta fra gangsters, che vittoria! Niente e nessuno poteva fermare le giornaliste di quel genere. Quando si trattava poi delle celebrità hollywoodiane, la loro audacia non aveva limiti. Buscheravano dappertutto e disprezzo, ma poi paura, soprattutto paura. Sapevano tutto, s'introducevano dappertutto, scrivevano tutto, e un poco di più. Alcune di queste giornaliste diventarono celebri e ricche. La numero uno di esse, la regina di tutte, Elsa Maxwell, conduce una vita di miliardaria, frequenta i luoghi più eleganti e più famosi sia in America che in Europa, è amica di re in esilio, di duchi e di duchesse, dà feste sontuose balli straordinari, e i suoi inviti appartengono alla celebrità e a tutte le altre artistiche e letterarie. Una vera regina.

Dopo la seconda guerra mondiale le donne ottennero il voto e molte porte che sembravano per sempre sbarrate alla loro attività si aprirono. Vi furono donne deputate e senatrici, e perché nei ministri, sindaci e assessori. I cani in porta della magistratura, le donne vestirono la toga. E perfendarono a valorizzare i sentimenti, specie quello materno, e a ispirare, quando sia necessario, riflessioni che inducono, non solo alla pietà per certi casi umani, ma anche all'azione riformatrice e consolatrice. A passare il segno, in certi fatali pettegolezzi, a colpire la mano, non è mai la giornalista. Mi pare che essa sente, con più finezza, il bisogno di chi legge, di evitare sgualdrinaggini e commenti malevoli, il ispirare più simpatia che ostilità giudizi, di essere, in complesso, nel giusto e nel vero. Ché è quanto conviene di più, tanto a chi scrive come a chi legge.

Carola Prosperi

Strage in un caffè

compiuta da terroristi algerini

ALGERI, giovedì sera.

Un «commando» di terroristi algerini è penetrato ieri nel villaggio di Zimmna-Mansouriah, nell'Orannese, ed ha aperto il fuoco contro gli avventori che sedevano ai tavolini di un caffè.

Sei persone sono rimaste uccise, mentre altre sette hanno riportato ferite. Le vittime sono un'intera famiglia francese, composta di padre, madre e due bambini, e un altro francese ed il mio bambino. Tre dei feriti versano in gravi condizioni.

Quasi dieci milioni la popolazione di Tokio

TOKIO, giovedì sera.

Le autorità municipali di Tokio hanno annunciato che la popolazione della capitale giapponese è aumentata il mese scorso di oltre 22 mila unità e che al 1° luglio era di 9.010.223 abitanti. Alla stessa data, la popolazione di Tokio era suddivisa in 5.133.637 uomini e 4.795.585 donne.

Conclusa al processo di Gerusalemme la tremenda requisitoria

Il P. G. invoca per Eichmann un verdetto di piena condanna

Ha chiesto alla Corte di riconoscere la colpevolezza in ordine a ben 15 capi d'accusa - Secondo la procedura penale israeliana non ha proposto la pena, che però è implicita nelle sue parole: la pena di morte - Lunedì avrà la parola il difensore del criminale

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, giovedì sera.

Il P. G. Gideon Hausner ha concluso questa mattina la sua requisitoria contro il criminale Eichmann, iniziata tre giorni fa. Egli ha dato colpi decisivi alla barcollante difesa di Adolf Eichmann: è stato preciso, tagliente, ironico; ha commosso il pubblico quando ha parlato delle terribili sorti degli ebrei perseguitati. Per prima cosa, Hausner ha voluto demolire uno dei cardini della difesa dell'imputato, e ha dimostrato che Eichmann era tutt'altro che una figura secondaria, insignificante.

«Un uomo che ha resistito in quel modo al controinterrogatorio — ha detto Hausner — che ha cercato così abilmente di districarsi in una situazione disperata, che ha posto ostacoli alla corte, non è un piccolo uomo, una insignificante rotella di una grande macchina: è un uomo di considerevole intelligenza».

Il procuratore generale ha poi fatto notare come Eichmann abbia decisamente accusato di essere dei «bugiardi» tutti coloro che lo hanno, direttamente o indirettamente accusato: Hoess e Wisliceny (che pure lo stesso imputato ha descritto come esempi di meticolosità), i suoi stessi testi a difesa Wesenmayer e Mildner; un suo ex-capo, Morgan; un «buon amico», Six. «Tutti costoro — ha detto ironicamente Hausner — sono dei bugiardi, se dobbiamo credere a Eichmann: solo Eichmann ha detto la verità».

«Eichmann — ha continuato Hausner — ha affermato di non avere mai odiato gli ebrei. Ma nel 1957, parlando con il giornalista Sassen, disse testualmente: «Non è certo colpa mia se l'Ungheria sta adesso soffrendo sotto il giogo della polizia segreta ebraica». E' questo ciò che Eichmann pensava ancora, quattro anni fa, degli ebrei sopravvissuti. E non fu Eichmann a chiamare «cane ebreo» lo svedese Wallenberg, che cercava di salvare gli ebrei ungheresi dalla marcia della morte?».

Con voce emozionata il procuratore generale ha chiesto: «Quali furono i nemici di Eichmann? Contro chi combatté l'imputato? Su quale fronte si presentò l'imputato? In verità Eichmann non sparì un solo colpo, non lottò su nessun fronte. Eichmann e i suoi uomini si scatenarono contro un solo nemico: il popolo ebraico».

A questo punto, tra la sviluppa commozione del pubblico, Hausner ha letto una poesia di Werner Bergengruen: *L'ultima Rut/onia*. La poesia è opera di un ebreo tedesco ed è il lamento di un «pallido ebreo» contro il quale i nazisti hanno scatenato «i bassi istinti degli uomini dell'odio». Hausner ha letto anche altri versi di un canto partigiano ebraico. Poi, puntando il dito contro Eichmann, ha esclamato: «Quest'uomo disse con tutta calma, a Hoetti, di aver sterminato cinque milioni di ebrei. Ecco le sue parole: "Io non ho perso la mia guerra. So di aver sterminato cinque milioni di ebrei"».

«E' una ipocrisia quindi — ha tuonato il Procuratore Generale — quel che l'imputato ha dichiarato alla Corte, e cioè che egli ritiene un crimine lo sterminio degli ebrei. In realtà anche oggi Eichmann è convinto di non aver commesso alcun crimine; egli sapeva di violare ogni principio di moralità ma pensava, "liberando" l'Europa degli ebrei, di servire il suo *Führer*, il suo paese e il suo stesso destino».

Il procuratore generale, giunto alla conclusione del suo atto di accusa, ha esaminato una per una le imputazioni a carico di Eichmann, e ha detto alla corte che la colpevolezza di Eichmann era abbondantemente provata per ognuna di esse.

La prima di esse, accusa Eichmann di essere responsabile della attuazione dell'orrendo piano nazista per la «soluzione finale». «E' stato provato — ha detto in proposito Hausner — che Eichmann dirigeva il dipartimento "4 B-4", e che era quindi responsabile degli affari ebraici in Germania e in tutti i paesi occupati, era direttamente impegnato nella deportazione degli ebrei verso i campi di sterminio, e aveva ogni potere di decisione su questi "trasporti" di ebrei». Per le stesse ragioni — ha dichiarato Hausner — egli è colpevole anche del secondo capo d'accusa: aver posto milioni di ebrei in condizioni tali — nei campi di concentramento e negli stessi trasporti — da generare la loro distruzione fisica.

«Documenti e testimonianze — ha aggiunto Hausner nella sua sconcertante dei capi d'accusa — provano ampiamente la colpevolezza di Eichmann anche per quanto riguarda le altre orrende imputazioni: aver inflitto inumane sofferenze a milioni di persone; aver cercato di distruggere il popolo ebraico anche con misure di prevenzione e di interruzione della maternità; aver fatto strage di ebrei tra le popolazioni dei paesi occupati dai nazisti».

Le altre accuse riguardano le persecuzioni religiose e razziali, il saccheggio delle proprietà di milioni di ebrei, le persecuzioni contro gli stessi «non ebrei» (a questo proposito Hausner ha detto che Eichmann fu prescelto da Hitler, come «esperto di deportazioni», per organizzare la espulsione ed il trasferimento di polacchi, sloveni e zingari). Il dodicesimo capo di accusa riguarda, specificamente, lo assassinio dei cento bambini non ebrei di Lidice, come rappresaglia per l'uccisione di Heydrich da parte dei partigiani.

Eichmann — come ha messo in rilievo Hausner — è colpevole di tutte queste atrocità, senza ombra di dubbio. Così come è colpevole degli ultimi tre capi d'accusa che riguardano la sua appartenenza alle organizzazioni criminali del nazismo: SS e polizia segreta.

Il Procuratore generale ha chiesto alla Corte di dichiarare Eichmann colpevole di tutte le quindici imputazioni. Secondo la procedura penale di Israele, Hausner ha chiesto la colpevolezza, e non la pena. Ma la pena è implicita: si tratta della pena di morte. Il processo è stato quindi sospeso e rinviato a lunedì, giorno in cui l'avvocato Servatius pronuncerà la sua arringa in difesa dell'imputato.

m. s.

Jacques Sernas a Capri

L'attore francese Jacques Sernas fotografato insieme alla moglie in una piazzetta di Capri (Telefoto)

PICCOLA GUIDA

PER GLI OSPITI DI TORINO

CINEMA

AMBROSIO (c. Vitt. Emanuele) I cavalieri teutonici
ASTOR (via Viotti) Corruzione
CORSO (corso Vitt. Emanuele) Capitan Fracassa
CRISTALLO (via Golto) Espresso Bongo
DORIA (via Gobetti) Fernandel scopa e pennello
IDEAL (via del Carmine) I mascalzoni
LUX (Galleria S. Federico) Intelligence Service
REPOSI (via XX Settembre) Spartacus
ROMANO (piazza Castello) [illegible]

DANCINGS

CHALET DEL VALENTINO DANZE tutte le sere, compr. lunedì 21-1. Fest. 16,30 e 21 Orch. Bonarelli
VILLA GAY Giardino estivo (corso Moncalieri 52) I Mallorca Boys, tutte le sere ore 21

NIGHT CLUBS

GRAN BAITA - VALENTINO - Tutte le sere ore 22 danze ed attraz. internaz. Compl. dei 4 Imperatori

GALLERIE D'ARTE

GALL. NARCISO (p. C. Felice) Opere di Pittori del '700 e '800 Italiano

RISTORANTI

CAMBIO - Piazza Carignano 2, tel. 45-000
VILLA SASSI - Ristorante - Residence-Hotel - Strada traforo del Pino 47, tel. 890-556/557
S. GIORGIO - (Valentino) Cast. Medioevale, t. 651-151
GRAN GIARDINO - Via S. Fermo 3, telef. 683-681. Palazzine Servizi generali ITALIA '61, tel. 678-921
FONTANA LUMINOSA (Varesio) - C. M. d'Azeglio 3
LUCULLIANO - Via Lagrelia 5, telefono 45-818
BEL TURIN - Via Gramsci 10, telefono 45-363
LA ESTONIA Ristorante - Danze - Terrazzo estivo Torino Esposizioni - Valentino - Telef. 80-350
RODI - Via Rodi 2, telefono 619-628
CUOCO - Corso Casale 89, telefono 80-415
LOBA - Via Ventimiglia n. 182 (fronte Italia '61)

NAZIONALE - (Rivoli) corso Torino 4, telef. 95-966
TRE RE DUCCO - (Rivoli) telefono 95-395
SIRENA (Rivoli) telefono 95-436
BARCHETTO - (Moncalieri) corso Roma, tel. 642-726
TAVERNA DEL PONTEVECCHIO (Alpignano)
PARCO EUROPA - (Cavoretto) telefono 690-963

RESIDENZE TURISTICHE

PIEMONTE - Via San Marino 30, tel. 366-535/396-339

DEHORS

CAFFE' TORINO (pasticceria) - Piazza San Carlo
PEPINO - Piazza Carignano 6, c.so Vitt. Emanuele 41

PISCINE

Piscina MERADOLO (a 3 km. da Pinerolo)

AUTONOLEGGI

CAFRA - Corso Unione Sovietica 20, tel. 680-321

AGENZIE VIAGGI

TORINO DI NOTTE - Corso G. Cesare 15, tel. 22-661

Fenomeni astrali e previsioni guerriche: Luna in Leone, Bilancia emblem di Sole, quadrato a Nettuno, congiunzione con Mercurio, Venere in trigono a Nettuno. Converrà prendere provvedimenti sin da quale momento per quanto concerne la salute. Finanza sarà cosa misteriosa. Novità in vista. Tipi: **Sagittario, Gemelli e Acquario.**

Sagittario *Lavoro:* vi saranno contatti con persone nervose ed irrequiete, ma cercate fare di tutto per non essere contagiati da questo impulsivo negativo, gli affari saranno inclusi in tutto. *Vita affettiva:* appuntamento che dovrà chiarire una situazione. Mantenetevi sereni e pronti a vs aprirsi la strada fra le spine. *Salute:* mettetevi pazientemente da poca entità. Riposatevi, mantenetevi calmi e vi sentirete pieni di forza.

Gemelli *Lavoro:* giornale si fatuito con alcuni il successo non tarderà a venire. Momentaneo abbandonatelo che riattenta il lavoro, ma ripresa energica che darà i suoi copiosi frutti. *Vita affettiva:* il buon umore e la comprensione saranno la chiave aurea colora per aprire il cuore di una persona che amate. *Salute:* ricupero di energie e morale ben in fluenzato. Tuttavia sarà bene badare alla dieta.

Acquario - *Lavoro:* collaboratori e collaboratrici lieti disposti nei vostri confronti. Tuttavia vi consiglio in morbidezza, se volete un'intesa su solide basi. *Vita affettiva:* si sta profilando un piacevole incontro sentimentale. Cercate di aiutare le circostanze con la diplomazia. *Salute:* scartate l'idea di veglie troppo prolungate. Gli occhi ed il sistema nervoso necessitano di riposo.

Previsioni per l'Ariete: agite nei vostri affari con la dovuta calma. Se precipitate le cose, normalmente non sarà facile impresa. **Toro:** alcuni intesi cercheranno di incrinare le vostre buone intenzioni. E' importante impedire che questo avvenga, ma con la dovuta diplomazia. **Cancro:** buon andamento nel lavoro. Vi verrà data una comunicazione, ma sarà cosa saggia fare orecchio da mercante. **Leone:** gli invidiosi sono molti: lottate ma rispettando e fermare il vostro progresso. Attenete per primi e non date tempo agli altri di agire come vogliono. **Vergine:** agite e parlate poco. Purtroppo la società è una specie di piccolo vetrione, ove la respirazione talora è pericolosa.

Bilancia: un'intima amore vi metterà fra le mani l'arma necessaria per garantirvi la felicità. Una importante decisione da prendere, ma che necessiterà di un consiglio altrui. **Scorpione:** conquisterete diversi punti di vantaggio nei confronti dei vostri competitori. Questo vasi per darvi coraggio e fede nel divenire. Capricorno: alcune capziose, inglesi e tutto questo vi metterà dalla parte del torto. Pesci: aspettano, nel vostro vigilare, significa dare dei punti di vantaggio al vostro avversario. Agite tempestivamente, ma garantitevi le spalle.

T. Palamidessi

Il Cavaliere la tremenda requisitoria

Il Cavaliere la tremenda requisitoria

La bellezza

La ricetta più economica: il sorriso

Siete una di quelle donne che spendono somme piuttosto notevoli nell'acquisto di prodotti di bellezza e che tuttavia non sono mai soddisfatte dai risultati? Se sì, vogliamo dirvi che probabilmente avete dimenticato un piccolo stratagemma che non costa nulla.

Vi ricordate di sorridere? Anche il volto più insignificante è trasformato dal sorriso.

Vi proponiamo quindi un esercizio di bellezza che potete praticare in qualunque momento. Sorridete mentre vi guardate nello specchio: vedrete come i muscoli facciali sollevano i tratti del volto. Osservate come gli stessi tratti diventano cascanti quando non si sorride. Perché dunque non prendere l'abitudine di sorridere più sovente?

Questo, naturalmente, non significa che dobbiate andare in giro mostrando continuamente i denti. Non è il ghigno della scimmietta che vi farà bella. Guardate il sorriso della Gioconda, che da secoli ci incanta: è tenue, sereno, divertito.

Pensate a cose piacevoli e questo si rifletterà sul vostro volto. Se continuate a rodervi per quello che non avete saputo fare, per le occasioni perdute, il volto assumerà una sgradevole espressione di durezza. La maggior parte delle situazioni, anche quelle che imbarazzano di più, hanno

sempre un aspetto che può far sorridere: sappiate cogliere. Concentratevi sugli aspetti più sereni della vita. Prima che ve ne accorgiate avrete imparato a sorridere e a presentarvi senza sforzo, nel vostro aspetto migliore.

La salute

Il pane arricchito

Il problema del pane, uno dei nostri alimenti base, è da qualche anno oggetto di discussioni un po' dappertutto. Si vuole che esso sia gradevole all'aspetto, non sofisticato e soprattutto nutriente. Ma qual è il pane migliore, dal punto di vista della nutrizione? Chimici e dietetisti americani hanno analizzato campioni di pane fatti arrivare da ben 14 Paesi ed hanno esposto i risultati delle loro ricerche nel Bollettino dell'Associazione Americana di Dietetica.

Al primo posto per le sue virtù nutritive e per il gusto è il pane finlandese, semibianco e arricchito con latte. Seguono nell'ordine: il pane bianco arricchito degli Stati Uniti, due diverse qualità di pane semibianco della Svizzera e, infine, un'altra qualità semibianca della Finlandia.

Dal punto di vista esclusivo del nutrimento si può stabilire la seguente classifica: 1) Pane bianco arricchito tipo Usa. 2) Di segala. 3) Semibianco. 4) Miscelato di grano e segala. 5) Bianco non arricchito.

Meno del 50 % del pane consumato negli Stati Uniti è prodotto con farina integrale. Questo pane è respinto dalla maggioranza degli americani perché più pesante. Infatti, la presenza della crusca intralcia la lievitazione. Tuttavia esso è più gustoso e questo spiega perché continuino ad essere molti quelli che lo preferiscono.

La farina bianca che oggi si usa per confezionare il pane è il risultato di molti decenni di ricerche da parte delle aziende molitorie. Il loro obbiettivo è sempre stato quello di sfruttare al massimo il grano, separando sempre più accuratamente la parte bianca del chicco dal rivestimento di cellulosa che costituisce la crusca. Tuttavia, attraverso i cilindri d'acciaio dei mulini moderni, la farina, se esce bianchissima, è privata di molte sostanze nutritive: tiamina, riboflavina, niacina, ferro, calcio e vitamina D. Sono queste sostanze che vengono reintrodotte nella farina o al momento della panificazione, per confezionare il pane arricchito. Negli Stati Uniti viene aggiunto anche latte in polvere totalmente scremato.

E' questa la ragione per cui gli americani sono soddisfatti del loro pane bianchissimo.

Arteriosclerosi nelle donne

Perché nelle donne l'arteriosclerosi è meno frequente che negli uomini? L'indurimento delle arterie, in genere, non colpisce il sesso femminile se non a partire da 5 a 10 anni dopo quello che si chiama l'età critica. E questo non deve dar motivo a preoccupazioni, perché dovranno passare da 20 a 30 anni prima che le arterie siano indurite in modo pericoloso. Naturalmente, l'ipertensione arteriosa, l'obesità e il diabete tendono ad accelerare il processo, tanto più se queste disfunzioni sono trascurate.

Anemia perniciosa

Comunemente l'anemia perniciosa colpisce gli adulti. E' possibile che un bambino nasca già colpito da questo male? In effetti, la malattia non compare che occasionalmente nei bambini e si deve ritenere che questo accada per qualche anormalità genetica.

Wasserman negativa

E' possibile che la reazione Wasserman sia negativa anche se l'infezione è in atto? Sì, ma questo accade solo nella primissima fase dell'infezione, quando non è ancora trascorso il tempo necessario perché l'analisi dia risultato positivo.

La moda

La linea asimmetrica

L'asimmetria delle linee è l'ultima trovata dei creatori di moda per questa estate. Sovente, la differenza fra un lato e l'altro è veramente radicale. Uno degli aspetti di questa tecnica è fornito da una sola tasca amplissima e molto bassa. Ma è anche ripreso il motivo che lascia una spalla coperta ed una scoperta, oppure della gonna diritta su un lato e drappeggiata sull'altro. Un effetto ancor più singolare è dato dal cambiamento operato addirittura nel colore: per esempio nero da una parte e bruno dall'altra. Questa duplicità d'effetti, soprattutto se osservata di profilo, è davvero sorprendente.

Il modello raffigurato qui accanto è una creazione della americana Betty Cavit. Realizzato in cotone pieno bruno, ha il busto in vita drappeggiato, scollatura a barchetta molto ampia ed è privo di maniche. La gonna si apre a campana mediante pieghe non stirate. Sul davanti, un movimento a drappeggio scende fino a quattro quinti della lunghezza: qui la linea piega verso destra e con una curva raggiunge il fondo. La mancata stiratura delle pieghe rende questo modello assai morbido nell'effetto.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

QUINDICIMILA TURISTI FRA RIVA TRIGOSO E CAVI DI LAVAGNA

A Sestri Levante per Ferragosto i villeggianti dormono nelle barche

Affollatissimi i tre «campings» - In dieci giorni 250 tedeschi e 4 austriaci - Le richieste di alloggio fanno salire leggermente i prezzi - La buona riuscita della stagione ha messo in difficoltà gli albergatori - Fellini e Mastroianni attesi ai «Castelli Gualino»

Nostro servizio particolare

Sestri Levante, giovedì sera.

Il panfilo «Pourquoi-pas?» dell'americano Duke, «re del tabacco», ha gettato le ancore, l'altro giorno, al largo della baia di ponente. Proveniva da St. Tropez ed aveva fatto una breve sosta a Paraggi per ricevere a bordo un'ospite illustre, la principessa Soraya Esfandiari che, con l'inseparabile «partner» O'Brien, visita il golfo ligure da cima a fondo.

Il «Pourquoi-pas» non è stato il primo «yacht» a fare scalo a Sestri Levante, né probabilmente sarà l'ultimo della stagione. Il porticciolo, attrezzato per ricevere il naviglio leggero di media e grande stazza, fa concorrenza da un paio d'anni a quelli, più famosi di Santa Margherita Ligure e Portofino. I fondali delle banchine di attracco sono stati ripuliti, i moli allungati e rinforzati e le attrezzature rimodernate: oggi a Sestri Levante possono fare scalo grossi panfili che trovano tutta l'assistenza e la comodità possibili.

In rada, da domenica, vi è il «Namur II» dell'industriale inglese David Orloff, giunto in riviera con Louis Mallo e Michèle Morgan. Ai moli dondolano pigramente il panamense «Chiriqui», l'olandese «Pamela Anne», l'inglese «Tamalmia» ed il francese «Bel Ami», dipinto di nero dalla cima dell'albero alla chiglia e ch'è considerato uno dei più veloci del mondo.

La necessità di potenziare il porticciolo — per la massima parte dell'anno occupato dalle imbarcazioni da pesca — è sorta in questi ultimi due anni quando le cifre degli ospiti stagionali, italiani e stranieri, hanno praticamente raddoppiato rispetto al periodo 1950-55 e la clientela estiva ha preso un netto tono cosmopolita. Oggi, fra Riva Trigoso e Cavi di Lavagna, si contano non meno di 15.000 ospiti, un terzo dei quali stranieri. Di questa cifra, una grossissima porzione (12-13.000) è a Sestri Levante con una permanenza media di sei-sette giorni ognuno.

Le due spiagge della città sono affollate all'inverosimile. I dieci stabilimenti balneari con complessive 700-750 cabine, sono tutti esauriti almeno sino alla fine di agosto. «A settembre si vedrà...» dicono con prudenza albergatori, bagnanti e proprietari di pensioni.

I prezzi della spiaggia variano dalle 1000 alle 5000 lire al giorno (comprasi ombrellone e sdraio). A Sestri, sull'esempio di Rapallo e Santa Margherita Ligure, è sorta anche una scuola di sci nautico: ce 4500 lire l'ora si impara a scivolare sull'acqua ierslan .a del golfo. «L'importante è superare i primi 100 metri — ha detto Roby Palmieri, una biondina diciottenne, milanese, ch'è stata eletta «Miss Ondina '61» in un «night club» della costa. — Se non si annega subito non accade più!».

Tutto è pronto, insomma, perché Ferragosto è ormai nell'aria caldissima della riviera. I prezzi degli alloggi, nelle ultime settimane, sono saliti dal 5 al 10 per cento e non caleranno, sicuramente, prima della fine del mese. Va tenuto però presente che, complessivamente, la riviera di levante possiede solo 5-6500 posti-letto ai quali vanno aggiunti i 2500 posti che offrono i «campings», le 15.000 camere di affitto ed un numero imprecisato di appartamenti e di villette che, durante l'estate, vengono occupate da nuclei familiari. La percentuale che si riserva indica che oggi, in momenti cioè di intenso afflusso, vi è una disponibilità di un solo posto-letto ogni due turisti.

Sestri Levante ha due alberghi di prima categoria (dove i prezzi sono identici a quelli praticati a Santa Margherita Ligure: camera da letto singola senza bagno 1600 lire; con bagno 2500; camera a due letti 2800 lire e 4200 con bagno); due di seconda, due di terza e quattro di quarta. In alberghi di seconda, la pensione completa varia dalle 3600 alle 4000 lire al giorno; in quelli di quarta fra le 2400 e le 3200 lire. Le pensioni, invece, non superano le 2000 lire giornaliere.

Tutti questi prezzi, naturalmente, hanno subito un lieve ritocco in aumento perché le attuali richieste di alloggio sono fortissime e non è possibile esaudirle in pieno. «Dove la mettiamo tutta questa gente? — si chiede disperato il segretario della Azienda di Soggiorno. — A Ferragosto accadrà come due anni fa quando una cinquantina di ospiti dovettero dormire nelle barche sulla spiaggia!».

Gli stranieri, la maggioranza tedeschi ed inglesi, hanno trovato sistemazione nei tre grandi «campings» fra Sestri Levante, Riva Trigoso e le pendici del Passo del Bracco: a «Renà» (il prezzo non supera le 600 lire al giorno), al «Villaggio degli Olandesi» in via Antica Romana e al «Mare e Monti» del Poggio di Macallè sono ospitati circa 3000 stranieri che quasi ogni giorno si rinnovano.

Le due spiagge di Sestri — quella di ponente e quella di levante — sono rimaste tuttavia tradizionalmente familiari anche se la mondanità dilaga stagione per stagione e Jacqueline Charrier passeggia sul lungomare e Grace di Monaco, in stretissimo incognito, fa fermare il panfilo all'altezza del promontorio e scende a terra in motoscafo per consumare l'aperitivo. Gli ospiti più noti sono ora Tonina Torrielli e Peppino Mezza. Fra gli italiani le percentuali maggiori le forniscono milanesi e piemontesi. L'arenile è dolce, accogliente e ampio. Il fenomeno di bradisismo marino, che altrove depaupera il litorale, qui si ripete ma in senso contrario: le correnti trasportano grandi quantità di sabbia e l'arenile, ogni anno, si arricchisce di una nuova fetta.

I giovani frequentano volentieri i cinque «night clubs» della passeggiata a mare: il «Sayonara», specialmente, il «Titanic» (aperto quest'anno a arredato con i colori tradizionali di Sestri Levante: rosso e blu), il «dancing» della piscina del «Castelli Gualino» scavata nella roccia e comunicante col mare aperto, il «Club degli Stanchi» dove si possono sentire i dischi di Paul Robeson e Al Jolson, la «Bussola».

Al «Titanic» canta una giovane attrice della radio tedesca; sul pontone ancorato in baia, dinanzi al «night club», si esibiscono «cocktails» (250 lire) chiocciolate Mary» con sfondo di pomodoro, mia e papa. Al «Castelli Gualino», affondati nel verde del parco sul promontorio, si arriva con l'ascensore ricavato dal cuore della roccia: la clientela è quasi totalmente straniera; qualche volta spunta il basco di Pietro Nenni o dalle camere da letto, di mille conventuale, giunge anche la vocetta aggraziata di Renato Rascel. Fra gli ospiti attesi per Ferragosto, Federico Fellini e Marcello Mastroianni.

A Cavi di Lavagna l'afflusso dei primi giorni di agosto è stato notevolissimo. Sono giunti circa 700 ospiti stranieri cui altre 7000 giornate di presenza. In testa i tedeschi (250), seguiti dai francesi (200), dagli americani (120) e da un centinaio fra inglesi, svedesi, finlandesi e sudamericani. Prochissimi (4) gli austriaci. Alla stessa epoca dello scorso anno gli stranieri, a Cavi, erano poco meno di 600.

Gli ospiti vivono quasi tutto il giorno sulla lunghissima spiaggia che corre parallela alla linea ferroviaria Genova-La Spezia. I più mattinieri vanno in cerca della «casa dei russi» dove Lenin, dicono, si rifugiò appena giunto in Italia e dove un principe russo (ch'era profugo, sì, ma per amore) aveva sposato una Frugone, di Lavagna) gli insegnò democraticamente a nuotare.

Giuseppe Mayda

Ammirano la laguna addentando panini

Sulle calli e sui ponti di Venezia un brulicante tappeto di turisti

I visitatori sono decine di migliaia al giorno, per nove decimi stranieri - Vanno e vengono dai vicini campeggi con flusso incessante - Il turismo di massa lascia insoddisfatti gli albergatori, ma costituisce una grande risorsa per bar, botteghe, bancarellisti - È in corso un'orgia fotografica senza precedenti: in molti negozi esaurite le scorte di pellicole

Nostro servizio particolare

Venezia, giovedì sera.

In Venezia è stato un brulicante tappeto di turisti. I turisti di Ferragosto, definiti dagli albergatori con palese disdegno turisti di massa. Sono stati visitatori necessariamente frettolosi, misurati nello spendere, quasi sempre in shorts, accompagnati spesso da bambini stanchi ed accaldati, dediti soprattutto all'esercizio fotografico, scarsamente inclini a consumare i pasti in ristorante. Nove su dieci si nutrono addentando panini di prosciutto appoggiati alla spalletta d'un ponte (e nel frattempo non perdono tempo nel rimirare il traffico lagunare) oppure si cibano con pane e frutta nella medioevale piazza di San Marco tra i fremiti d'ali dei piccioni.

La crudele realtà di fine o di Novello potrebbe trovare qui spunti infiniti. Ecco ad esempio nella marea di folla un compunto signore in doppiopetto blu, con panama e calzoni gialloni che camminando tenta di scrutare una signora corpacciuta incollata alla vetrina d'un negozio di maglierie: lo addita senza successo, per sfogarsi al cinismo, il monumento al Colleoni che s'intravede di scorcio. E' francese.

Ecco più avanti un'incredibile coppia di inglesi (marito e moglie, fratello e sorella?) sulla sessantina, alti magrissimi, rinsecchiti, in tenuta esageratamente coloniale con indumenti che si direbbero distribuiti da Peachum agli scrittori dell'Opera da tre soldi. Entrambi sono in agguato con due identiche Leica munite di identici teleobbiettivi per inquadrare un canalazzo passaggio di gondole; sono — evidentemente — in aperta concorrenza. Ed ecco ancora un omaccione dalla pariata romagnola, in canottiera e calzoncini corti, che trascina, anzi quasi trascinato, un piccolo vecchietto palesemente ubriaco. E poi la marea dei tedeschi, avanzanti in sandali, ma con l'atlantico passo dei conquistatori.

Migliaia, decine di migliaia, centinaia di migliaia di forestieri che mai potrebbe contarli?

«Venezia in questo periodo — afferma un albergatore — accoglie non meno d'un milione di persone. Ma di giorno soltanto. Per lo più vengono dai campeggi. Questo turismo di massa a noi rende assai poco. Settembre è il nostro mese».

«Due tedeschi — incalza il proprietario d'un ristorante specializzato nella cucina di pesci — sono venuti da me stamane; volevano due piatti di spaghetti, spaghetti soltanto, al prezzo di 140 lire fissato sulla carta, ma senza pagare né servizio, né coperto. Hanno contrattato il ko spediti via. Ho in frigorifero scampi che mi costano tremila lire il chilo. E il personale? E la luce elettrica? Ci sarebbe da impazzire se settembre non fosse vicino».

Ben diversa la situazione per la trattorie più modeste, per i bar, e soprattutto per i venditori ambulanti non importa di che cosa. Manicaretti per i colombi, cartoline, pagliette, ricordini proprio in questi giorni sono oggetto dello smercio più attivo. E sulla riva degli Schiavoni il via vai dei vaporetti, è d'un'intensità allucinante.

Insomma questo turismo di massa, costituito per nove decimi da stranieri (e per otto decimi, si direbbe, dai tedeschi) anche se è povero in senso relativo, in senso assoluto non può mancare di arrecare a Venezia giornalmente un introito di centinaio di milioni di lire. Ben venga, dunque.

A parte questa considerazione mercantilistica, non si può sottacere il fatto che i turisti di Ferragosto generalmente sono operai o impiegati in vacanza e meritano quindi cordiale comprensione. Forse qualcuno di essi è troppo prevenuto nei confronti di gondolieri, albergatori e così via, non è infrequente scorgere avventurose cenalfresco familiari che esplorano per conto loro i rii più remoti a bordo di canotti di gomma, ma è altrettanto vero che talvolta avvengono spiacevoli abusi da parte degli «operatori turistici».

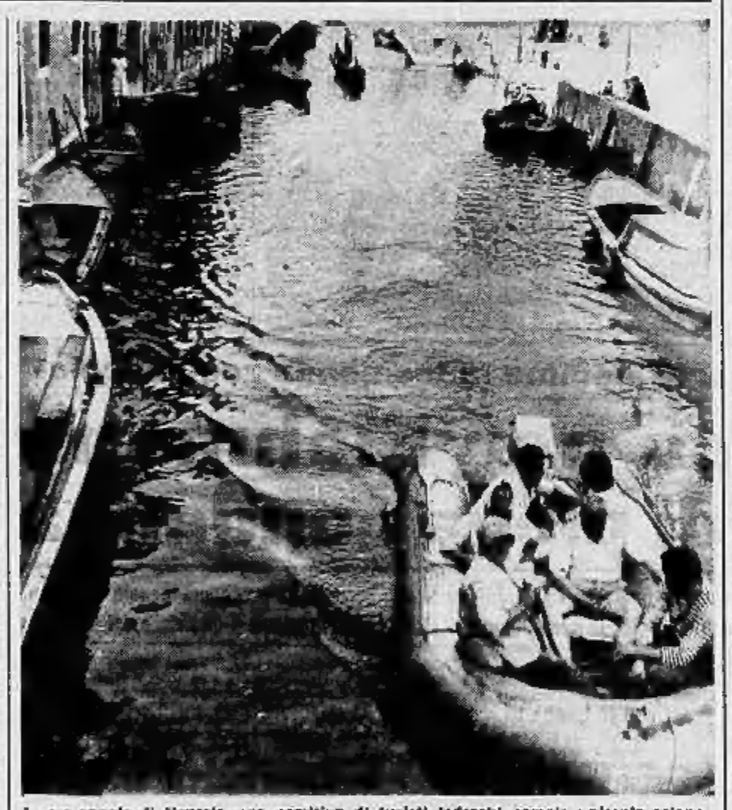
Considerato il fatto che in piena estate la visita di Venezia costituisce un'impresa sportiva estremamente faticosa, resta da domandarsi: ma perché accorrono in così gran numero? come e perché il fascino di Venezia è superiore a tutte le difficoltà contingenti?

La tradizione, la reclame, se vogliamo, possono essere una spiegazione, ma è altrettanto vero (e consolante) che in un mondo sempre più appiattito da un'americanizzante conformismo di costumi, molti ancora desiderano vedere quanto di eternamente bello trascende la moda. Vedono in fretta e male, ma vedono. E restano tanto stimolati dalla grandezza di Venezia da subire come un frenetico contagio. Girano, camminano, scalmanano e ad ogni passo, quasi, si fermano per fotografare. Pur sapendo che Venezia è la città più fotografata della terra e che persino i bancarellisti di piazza San Marco possono offrire per poche lire serie di bellissime vedute. Non importa.

Come l'innamorato mai si stanca di fotografare la sua donna (e poi ammira e lungo le varie pose ricercando un sorriso o un'espressione che gli accordano i momenti più intensi del suo amore) il turista di ferragosto, genuinamente entusiasta, preso dal fascino di Venezia sorride, una foto dopo l'altra, tutto il rotolo che ha nella macchina e poi quello di riserva e poi corre a cercarne.

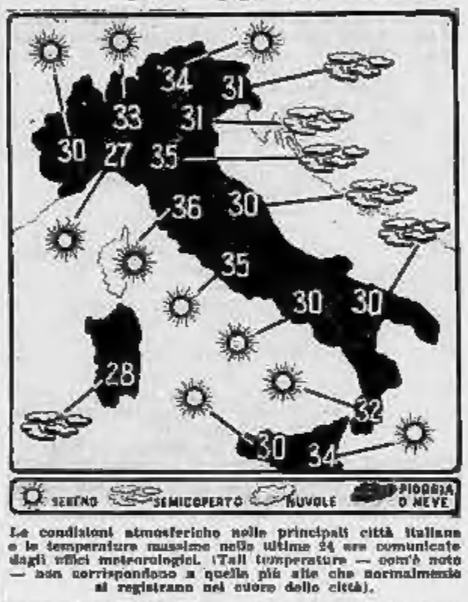
Fenomeno controllabilissimo; nonostante le esperte previsioni, molti negozianti in questi giorni a Venezia sono rimasti sprovvisti di pellicole. E' in corso un'orgia fotografica senza precedenti.

Remo Griglè



In un canale di Venezia una comitiva di turisti tedeschi compie un'esplorazione autonoma a bordo d'un canotto pneumatico, evitando la spesa del gondoliere

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quella più alta che normalmente si registrano nel cuore delle città).

l'Elmitolo
è un efficace disinfettante
dei reni, della vescica e delle
vie urinarie

Fate una cura di

BAYER **ELMITOLO**

Forse è uno straniero lo sconosciuto ucciso e gettato nel canale a Mestre

L'abito è stato confezionato da una nota sartoria belga - Poche ore prima del crimine la vittima fu vista in compagnia d'un giovane - Delitto per rapina?

Nostro servizio particolare

Mestre, giovedì sera.

L'uccisione dello sconosciuto rinvenuto cadavere nel canale Salso l'altro ieri alle 13 sarebbe forse passata come una banalissima disgrazia se l'omicida, che sicuramente aveva progettato un delitto perfetto, non avesse dimenticato un particolare che invece non è sfuggito a un maresciallo dei carabinieri. Dopo avere percosso e strangolato l'uomo, il criminale deve avergli tolto il portafogli: ma, nella fretta di estrarre l'oggetto, ha fatto venir fuori anche la fodera della tasca posteriore dei calzoni. Impossessatosi del portafogli, l'omicida ha gettato la vittima nel canale dileguandosi rapidamente.

Quando lo sconosciuto venne trovato nel canale, si pensò subito a una banale disgrazia e persino il medico, nel visitare la salma, attribuì il per il decesso ad asfissia per annegamento. Al brigadiere De Vincenzo, comandante la squadra di polizia giudiziaria, non sfuggì però il particolare della fodera della tasca. Il sottufficiale riferì il fatto al pretore, il quale ordinò subito l'autopsia. Il risultato dell'esame necroscopico ha confermato i dubbi del brigadiere: l'uomo rinvenuto cadavere è stato soppresso prima di essere gettato in acqua. Addosso allo sconosciuto non è stato trovato alcun documento; l'unico indizio per identificarlo è la targhetta trovata sulla giacca, che risulta confezionata da una nota sartoria belga.

Chi è l'ucciso e chi l'assassino? Alcuni abitanti di via Maghera hanno riferito che la vittima era stata da loro vista in compagnia d'un giovane sui 20-25 anni. I due si stavano inoltrando, verso le 20,30, per una strada deserta che conduce al Forte Marghera. Mezz'ora dopo deve essere stato commesso il delitto, in quanto l'orologio dell'assassinato è stato trovato fermo alle 21 esatte. E a tale ora, in seguito all'esame necroscopico, è stata fatta risalire la morte dello sventurato.

g. b.

Cade dal 4° piano e muore

Monza, giovedì sera.

Il carpentiere Giacomo Guastacchini di 35 anni, di Paderno Dugnano, che lavorava in un cantiere edile di Arcore alla periferia di Monza, all'altezza del quarto piano di un edificio in costruzione, nel tentativo di spostare una grossa trave ha perso l'equilibrio precipitando con un volo di 12 metri. E' morto pochi minuti dopo all'ospedale.

MOBILI - *LAVORAZIONE di CANTÙ*
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LISTINI GRATUITI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 65.77.81
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (SOLI NUMERI SETTIMANALI)	giorni 15	L. 500
	mesi 1	» 950
	mesi 1 ½	» 1400
	mesi 2	» 1850
	mesi 2 ½	» 2300

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa *(via Roma angolo via Bertola) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1100*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

Si susseguono i colpi di mano su aerei civili

Ucciso il pilota da anti-castristi un aereo precipita con 20 a bordo

Il bimotore portava turisti dall'Avana all'Isola dei Pini - Tre uomini armati impongono all'equipaggio di puntare su Miami - Il pilota si ribella, tenta di atterrare su un vicino aerodromo: fulminato con un colpo alla nuca - L'apparecchio si schianta

Nostro servizio particolare

L'AVANA, giovedì sera

Un bimotore «Curtis C-46» della compagnia aerea cubana «Acrovias», ha vissuto momenti altamente drammatici finendo con lo schiantarsi a terra dopo una violenta sparatoria che lo ha occupato una decina di minuti e che ha avuto luogo nella cabina di comando. Nella quasi incredibile vicenda ha trovato la morte un «asso» della aviazione civile cubana, il leggendario capitano José Alvarez del Regato, ucciso dagli anticastristi che hanno assalito l'aereo in volo.

Questi controrivoluzionari, in numero di tre, facevano parte dei passeggeri del «Curtis C46», che doveva trasportare dall'Avana alla stupenda Isola dei Pini una ventina di turisti. Mescolatisi ai turisti che si recavano nella detta località in viaggio di piacere, i tre hanno agito con fredda determinazione, attuando il loro piano elaborato in anticipo con la massima cura. A bordo dell'aereo pilotato dal comandante capitano Del Regato si trovava anche una guardia armata, com'è consuetudine delle linee aeree cubane da quando hanno luogo con preoccupante frequenza questi atti di pirateria aerea. La guardia è stata ferita e disarmata, ma i tre hanno ugualmente fallito nell'impresa.

Il «Curtis» si era alzato in volo da una decina di minuti dall'aeredromo dell'Avana quando improvvisamente due uomini si sono alzati di scatto dai loro posti. La guardia armata, sospettando qualcosa di irregolare, li ha pregati di tornare a sedersi, ma è stata colpita alla testa da un terzo uomo che si trovava alle sue spalle ed è stramazzata nel corridoio senza conoscenza, venendo prontamente disarmata. I tre uomini, quindi, senza perdere tempo, si slanciavano nella cabina di comando, dove si trovava il comandante e pilota capitano José Alvarez Del Regato.

L'aviatore non si è neppure voltato, pensando che si trattasse della cheotessa che veniva a portargli un caffè che egli aveva chiesto poco prima. Neppure il secondo pilota ha fatto caso al trambusto che udiva alle sue spalle e si è voltato solo quando ha sentito il ghiaccio metallico di una canna di pistola sulla nuca. Ha immediatamente compreso ed ha alzato le mani, pallidissimo. Il capitano Del Regato è stato allora invitato dai tre a dirottare per Miami.

Dapprima ha finto di obbedire, poi ha tentato di servirsi della radio e un colpo del calcio della pistola ha fracassato l'apparecchio. Uno dei tre, il più anziano, quello che sembrava il capo, lo ha invitato a «non fare altri scherzi se ci tenava alla vita». Ma Del Regato qualche minuto dopo deve avere reagito alle intimidazioni dei tre e qualcuno di loro deve averlo colpito violentemente al capo.

Così l'aereo ha cominciato a perdere quota e a subire paurosi sbandamenti. Il secondo pilota si è librato mano ai comandi, ma era ormai troppo tardi per tentare di riportare in linea di volo il grosso bimotore. Una cabrata, una impennata, poi la terrificante picchiata. A questo punto i 18 passeggeri hanno cominciato a gridare terrorizzati.

Un aerodromo militare era vicino. Evidentemente il capitano Del Regato voleva tentare di raggiungerlo. Anche i tre «pirati dell'aria» dovevano essere a conoscenza di quell'aeroporto e per questo hanno reagito. Il secondo pilota, che doveva essere terrorizzato, ha manovrato con pochissima perizia ed anche lui ha tentato di raggiungere l'aeroporto militare. I tre allora hanno preso la testa ed hanno aperto il fuoco. Il capitano Del Regato è stato colpito una seconda volta mentre si accingeva a prendere terra. Una seconda versione sostiene che egli è morto nell'urto al suolo); il secondo pilota ferito e l'aereo, senza più governo, è precipitato al suolo, schiantandovisi. Restava da sapere l'esatto numero delle vittime

c. p.

Sei persone avvelenate dai funghi in Val Rendena

Trento, giovedì sera.

Sei persone sono ricoverate ieri avvelenate da funghi raccolti nei boschi della Val Rendena. Trasportati in condizioni piuttosto gravi all'ospedale di Tione, sono stati sottoposti alle energiche cure e trattenuti in osservazione.

Aereo con due turisti atterra di sera nel campo di S. Siro

Milano, giovedì sera

Il pilota di un aeroplano svizzero da turismo è stato costretto a compiere nel tardo pomeriggio di ieri un atterraggio di fortuna sul prato dell'ippodromo di San Siro.

L'apparecchio, del tipo «Piper», era pilotato dal commerciante trentottenne Otto Ty Rufer, specializzato nelle operazioni acrobatiche di salvataggio sui ghiacciai. Nella sua lunga carriera il Rufer ha già portato a termine una cinquantina di queste operazioni di soccorso ad alpinisti in difficoltà.

Ieri il pilota era partito verso le 11 dall'aeroporto civile di Berna diretto a Forte dei Marmi, dove doveva portare a termine alcuni affari. Al suo fianco aveva preso posto sul leggero velivolo il commerciante Hugo Willy Einiger, di 31 anni, anch'egli residente a Berna.

L'apparecchio, dopo una breve sosta a Lineate per le formalità di dogana e di polizia, era ripartito per Forte dei Marmi, dove nel primo pomeriggio aveva preso terra regolarmente.

Sbrigate le commissioni, il pilota era risalito a bordo dirigendosi verso Milano. Partito dalla Versilia alle 18,30, il «Piper», giunto nei pressi di Milano, si era trovato in difficoltà. Il pilota infatti si accorgeva che il serbatoio del velivolo era rimasto completamente privo di carburante.

Fortunatamente il Rufer scorgeva lo spiazzo verde dell'ippodromo di San Siro. Puntava verso il prato il muso del velivolo, che prendeva così terra dolcemente e senza riportare alcuna avaria.

Questa mattina, ottenuto il visto regolamentare, l'apparecchio ha potuto ripartire alla volta di Berna.

B. B. va in barca e prende il sole a Piediluco

Brigitte Bardot sulle sponde del lago di Piediluco (Terni) dove trascorre le giornate al sole o facendo gite in barca (Tel. «Stampa Sera»)

L'atto di pirateria compiuto ieri

Un algerino dirottò il «DC-8» all'Avana

L'aereo della «Pan-American» è già stato restituito dal governo cubano - Il nord-africano autore del «colpo» è rimasto a Cuba

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Ad una settimana di distanza dal tentativo di dirottare in volo un quadrireattore «Boeing 707» per farlo atterrare a Cuba, un altro apparecchio americano, un «Dc-8» della Compagnia «Pan-American World Airways», è stato costretto nel pomeriggio di ieri a cambiare rotta ed a raggiungere la capitale cubana. In seguito però all'energica richiesta avanzata dal governo di Washington, le autorità cubane hanno consentito all'aereo di tornare negli Stati Uniti con tutte le persone che erano a bordo, ad eccezione dell'individuo che aveva obbligato il pilota a dirottare, ed in serata il «Dc-8» è ripartito per Miami.

L'apparecchio, un quadrimotore a reazione, era in servizio fra Housta, nel Texas, Città di Mexico e Città di Guatemala. A bordo vi erano settantadue passeggeri, fra i quali il ministro degli Esteri colombiano Julio Turbay e due altri diplomatici della Colombia e dei Costarrico con le rispettive consorti. L'equipaggio era composto di nove persone, compreso il comandante pilota Carl Rollard. Poco dopo aver lasciato Città di Messico, uno dei passeggeri, più tardi identificato per un francese d'Algeria dell'età di circa venticinque anni, costringeva con la minaccia di una pistola il pilota a puntare sull'Avana.

Il racconto dei drammatici momenti della cattura in volo del quadrireattore è stato fatto dal vice-presidente della stessa «Pan American», Wilbur L. Morrison. Questi, che con un altro aereo si è recato ieri all'Avana ed ha fatto ritorno in serata negli Stati Uniti, ha detto: «Il fatto è avvenuto quattro minuti dopo la partenza del "DC-8" da Città di Messico. Un uomo si è alzato dal proprio sedile e si è diretto verso lo scompartimento-bar. Puntando una pistola alla schiena del cameriere, lo ha minacciato: "Se non apri la porta della cabina di pilotaggio ti ammazzo". Il cameriere ha obbedito e l'individuo è entrato nella cabina. Qui ha puntato la canna dell'arma alla testa del pilota e gli ha detto con voce sorda: "Fai rotta sull'Avana".

«Il comandante Rollard, che, come i suoi compagni di volo, era disarmato, è stato costretto ad obbedire. Ad un certo punto, l'algerino, temendo che l'apparecchio si stesse dirigendo verso Miami, ha minacciato di uccidere il secondo pilota. Fortunatamente, l'equipaggio ha potuto convincere l'energumeno che il loro punto d'arrivo era l'Avana. Giunto all'aeroporto della capitale cubana, gli agenti in servizio, informati dell'accaduto, lo hanno immediatamente disarmato ed arrestato.

«Agli altri passeggeri è stato concesso di scendere all'aeroporto. Sia questi che l'equipaggio del "DC-8" sono stati trattati con cortesia. Il fatto che l'apparecchio non sia ripartito subito per fare ritorno all'Avana è dovuto al desiderio di Raul Castro, fratello del primo ministro cubano, di avere un colloquio col ministro degli Esteri colombiano, dott. Julio Cesar Turbay Ayala. Giunto all'aeroporto, Raul Castro si è avvicinato al ministro ed entrambi sono partiti poco dopo. Intendo precisare che l'insidente non avrà alcuna conseguenza sul servizio aereo fra Miami e Cuba, che è svolto solo dalla nostra Compagnia. Riguardo alla cattura dell'apparecchio in volo, il governo cubano è del tutto estraneo».

Morrison ha riferito quindi che all'aeroporto dell'Avana, il «Dc-8» era fermo a circa cinquanta metri dall'Electra della Compagnia americana Eastern Airlines che venne catturato il 21 luglio scorso. Come noto, il governo di Cuba ha rifiutato finora di restituire l'aereo. Questa nuova azione dell'ultima contro un aereo delle linee civili americane ha provocato un'ingra reazione a Washington. Pochi minuti dopo l'atterraggio del «Dc-8» all'Avana, secondo quanto si è appreso da fonti degne di fede, il governo americano ha trasmesso un'energica nota alle autorità cubane, chiedendo l'immediato rilascio dell'apparecchio e della persone ch'erano a bordo.

La nota è stata consegnata al ministero degli Esteri cubano dal ministro plenipotenziario svizzero, che tutela gli interessi americani a Cuba dopo la rottura delle relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e il governo dell'Avana. Non appena venuto a conoscenza, attraverso una comunicazione in codice fatta dal pilota, che il «Dc-8» era stato dirottato a Cuba con la minaccia delle armi, le autorità americane ordinavano che quattro caccia intercettassero l'apparecchio nel tentativo di farlo tornare negli Stati Uniti.

Il tentativo è però fallito, in quanto prima che i caccia lo avessero raggiunto, il quadrireattore era già nel cielo dell'Avana. I quattro caccia, due «F-102» dell'aviazione e due «F-8D» della marina, rispettivamente di base a Miami ed a Key West, non sono rimasti a mettersi in contatto radio col pilota Rollard.

Secondo quanto ha affermato la radio dell'Avana alcune ore dopo l'atterraggio del «Dc-8», le autorità cubane «hanno deciso di rilasciare l'aereo, il suo equipaggio ed i passeggeri in segno di deferenza verso il ministro degli Esteri colombiano» che era a bordo con quali ultimi. Lo stesso comunicato ha aggiunto che l'apparecchio è stato fatto «ritirare» dalla sua rotta da qualcuno che intendeva fuggire a Cuba ed ha affermato che il governo cubano ha sollecitato spesso volte gli Stati Uniti a prendere provvedimenti perché «non si abbiano a ripetere simili atti di pirateria».

Al cadere della sera, il ministro degli Esteri colombiano, accompagnato dallo stesso primo ministro cubano Fidel Castro, ha fatto ritorno all'aeroporto e l'aereo ha potuto ripartire. Turbay Ayala era stato trattenuto a pranzo ed a colloquio dalle massime autorità del governo dell'Avana.

L'algerino che aveva costretto l'apparecchio a dirottare, è stato tradotto alle carceri dove è stato identificato per Isia Charles Cudon.

In serata si è appreso che anche il governo messicano sul territorio del cui stato è avvenuto la cattura del «DC 8», ha deciso di inviare una nota di protesta al governo cubano.

u. t.

Identificati i coniugi travolti ad Alessandria

Alessandria, giovedì sera.

Sono stati identificati i coniugi travolti stanotte in via Giordano Bruno, in borgo Cittadella di Alessandria, dalla «600» del rappresentante di commercio Valentino Sergio, di 27 anni. Trattasi dell'operaio Vittorio Pavia, di 26 anni, e della moglie Clara Varesino di 17 anni, casalinga, mutilata questa per un precedente infortunio della gamba sinistra, sostituita con un arto artificiale. A tarda sera erano dimessi, su un'unica bicicletta guidata dal marito, alla loro abitazione in frazione San Michele quando, in prossimità di un distributore, sono stati investiti dalla vetturetta. Hanno riportato la frattura della base cranica con stato commozionale e la prognosi è tuttora riservatissima per entrambi.

Anche oggi le previsioni sono per le temperature massime dell'estate

Il caldo grava opprimente sull'Italia ed i temporali per ora appaiono lontani

Nella fascia delle Alpi si avrà forse in giornata qualche pioggia, ma le perturbazioni addensate sulla Svizzera non riescono a filtrare e a rinfrescare l'atmosfera, arroventata anche per l'alta pressione - Raggiunti e superati i 35 gradi in molti centri della Pianura padana (37 a Casale) - L'esodo dalle città, anche nell'imminenza del Ferragosto, ha assunto un carattere di fuga verso il mare ed i monti

Milano, giovedì sera.

Il dissolversi della perturbazione addensata all'arco alpino da cui si sperava, attraverso copiose manifestazioni temporalesche un'atmosfera più ventilata, ha deluso ancora una volta l'aspettativa di quanti, rimasti in città, sono sottoposti al disagio del caldo (quasi 35° la massima di ieri), dell'elevata percentuale di umidità (che raggiunge il 75 %) e dell'alta pressione (748,9). Alla pressione in particolare, apportatrice di elevate temperature in quanto accompagnata da cielo sereno, forte soleggiamento, venti deboli (che in seguito d'aria provocati dall'attrito di strati caldi) e movimenti discendenti dell'atmosfera che provocano compressione dell'aria e perciò un ulteriore riscaldamento, è legata l'attuale situazione di ristagno barometrico. Alla fine di luglio, quando già il caldo andava mitigandosi, dopo i massimi raggiunti con il solleone atlantico ha preso ad espandersi verso l'Europa continentale ed il Mediterraneo e, dopo una breve rallentamento, ha proseguito nella stessa direzione, tanto che da domenica scorsa tutta la parte meridionale del continente si trova in campo anticiclonico. Il ritardo di quest'anno in mese con cui sono presentati le maggiori temperature dell'anno contribuiscono poi fenomeni di accumulazione ben noti in meteorologia.

Difficile formulare previsioni anche a breve scadenza, che appaiono assai ardue date anche il lento e pigro evolversi della situazione atmosferica, complessivamente stazionaria. La giornata di oggi su tutta la Penisola dovrebbe essere caratterizzata da cielo sereno e limitata nuvolosità. Temporali rinfrescanti appaiono improbabili, se non fra qualche giorno, tranne che nella zona delle Alpi e delle Prealpi dove non si esclude la possibilità di isolate precipitazioni locali, magari con grandine. Su tutta la pianura padana si avrà ancora caldo afoso ed opprimente se le perturbazioni in formazione sulla Svizzera non riusciranno a filtrare ben oltre la catena alpina, come i milanesi, oppressi dalla canicola, ardentemente quanto vanamente si augurano. E poiché speranze per un improvviso mutamento del tempo non ce ne sono, anche oggi si arriverà, probabilmente, alle punte di 33-35 gradi già registrate negli ultimi giorni. Le previsioni del tempo: stamane alle 8,30 il centro meteorologico dell'aeroporto di Linate segnalava già 26 gradi.

Genova, giovedì sera.

Anche stamane la giornata si presenta fra le più calde della stagione. Il cielo è sereno ed il mare calmissimo invaglia a lunghe nuotate e a crociere a vela e a motore. Una decina di automezzi stranieri ha fatto una breve sosta stamane in città verso le 7. I turisti provengono dalla Costa Azzurra e sono diretti alla Riviera di Levante. Le temperature di questa mattina alle 8 erano: Genova, S. Margherita, Rapallo e Chiavari 27,5; entroterra e Giovi 19; Alassio 26; Albenga 26; Sanremo 24.

Alessandria, giovedì sera.

Nessun accenno a una più mite temperatura, che superi costantemente i 32° all'ombra in tutto il territorio di Alessandria, con punte di 34° e più. Il coltivatore diretto Giuseppe Gado, di 43 anni, mentre falciava erba in un suo podere, è crollato a terra per un colpo di sole, sopraffacendo la lama della falce nel palmo della mano destra. È degente all'ospedale di Alessandria per una profonda ferita.

Acqui, giovedì sera.

Ad Acqui e circondario perdura l'ondata di caldo intenso. La temperatura ha raggiunto punte massime di 35-36 gradi. Si segnalano numerosi incendi di fieno nelle campagne, per autocombustione. Stamane alle 8 il termometro segnava 24; il cielo è leggermente velato.

Casale, giovedì sera.

Fa sempre molto caldo, un caldo afoso che non lascia respirare. All'inizio della giornata il termometro segna già 30°. Ieri si è avuta la punta massima di calda a Casale: 37°. Si sono pure avuti due casi di insolazione: due operai del Comune che erano intenti alla bitumazione delle strade. In alcune cascine nei pressi di Casale si sono avuti dei piccoli incendi per autocombustione.

Asti, giovedì sera.

Ad Asti l'ondata di caldo aumenta. Ieri alle 13 il termometro aveva raggiunto i 36,2° all'ombra; stamane alle 8 si registravano 26°. Per effetto del caldo si sono sviluppati incendi in alcuni cascinali. In città la situazione idrica è precaria e molte abitazioni sono senza acqua. Anche in campagna i pozzi sono esauriti a causa della siccità. In alcuni stabilimenti l'orario di lavoro è stato ridotto, mentre un gran numero di cittadini sono partiti verso il mare e i monti. Affollate fin dal mattino le spiagge del Tanaro.

Aosta, giovedì sera.

Tempo incerto in tutta la Valle d'Aosta. La situazione meteorologica varia di ora in ora e non consente di fare previsioni per i prossimi giorni, durante i quali si registrerà il massimo afflusso di villeggianti. Ieri mattina il cielo era limpidissimo e faceva molto caldo: un breve e violento temporale scatenatosi nel pomeriggio di ieri non ha attenuato la calura, accentuando anzi l'afa. Durante la notte la temperatura è diminuita fino a scendere ad una minima di 18°, ma stamane alle 8 il termometro segnava già 24°. Il cielo è coperto, ma un leggero vento che soffia da ovest lascia sperare in un miglioramento.

Courmayeur, giovedì sera.

A Courmayeur risultano presenti 5000 persone, ma le presenze sembrano molte e molte di più. Impossibile trovare una camera d'albergo. Ogni giorno, da una settimana, vengono rifiutate almeno duecento persone. Occupatissimi gli spazi riservati ai campeggiatori. Le ville private, anche quelle che in luglio erano rimaste affite perché non attraenti hanno trovato ora chi ad occhi chiusi le ha affittate. La giornata sono relativamente calde. Ieri si sono toccati i 25°, che per Courmayeur rappresentano una temperatura eccezionale. Anche stamane numerosi uomo coloro che affollano la funivia del Monte Bianco. Dall'alba, la tortuosa statale 26 è un continuo carosello di auto; saranno numerosi anche oggi coloro che dovranno ripiegare di piene in piano più verso la pianura per non avere trovato posto.

Imola, giovedì sera.

Ieri a Imola il termometro ha raggiunto i 30°, misura eccezionale data la posizione geografica della città. In altre zone sono segnalate punte massime di 32°. Si sono verificati alcuni casi di insolazione, ma senza conseguenze. Stamane il cielo è coperto e non spira un filo di vento.

Vercelli, giovedì sera.

Il caldo non accenna minimamente a diminuire nel Vercellese. La colonnina del mercurio ieri pomeriggio ha toccato i 35 gradi all'ombra. La piscina e le spiagge del fiume Sesia sono affollate di persone. L'esodo per i luoghi di villeggiatura continua a ritmo sempre più accelerato. Il ciclo stamane alle 7 si presentava coperto; c'è minaccia di pioggia.

Trento, giovedì sera.

Anche il Trentino non è stato risparmiato dall'ondata di caldo. Il termometro ha segnato ieri una temperatura massima di 34,5 a Trento e nella altre località della Valle dell'Adige. Nelle stazioni alpine di villeggiatura e nelle valli la temperatura si è aggirata sui 30° con un minimo di 17° durante la notte ed un massimo di 25° nel pomeriggio. L'influenza dei turisti da tutte le regioni d'Italia ha raggiunto ieri la punta massima, superiore del 20 per cento a quello degli scorsi anni.

Bologna, giovedì sera.

Il termometro ha segnato ieri la più alta temperatura dell'estate: 34,3, con un sensibile aumento rispetto a martedì (33,3). Anche la minima si è mantenuta all'elevata quota di 23,7. Stamane alle 8, all'aeroporto di Borgo Panigale si registravano 25°. L'umidità atmosferica dal 32 % è salita al 50.

Rimini, giovedì sera.

L'affluenza di villeggianti sulla Riviera adriatica romagnola sta battendo tutti i primati, aumentando sulla corrispondente cifra dello stesso periodo dell'anno scorso del 30 per cento. La temperatura è calda: il cielo sereno, il mare, molto calmo. Ieri si sono registrati circa 30° e oggi, a dilicare dalla temperatura di stamane, il caldo non accenna a diminuire. Non si sono più sentite libere e si vanno quindi occupando abitazioni private, non soltanto a Rimini e a Riccione o a Cattolica, in vicinanze delle spiagge, ma anche nei centri dell'entroterra.

Firenze, giovedì sera.

L'esodo per le vacanze di Ferragosto è già cominciato e ogni giorno frotte di fiorentini abbandonano la città in cerca di refrigerio al mare o in montagna. Ieri il caldo ha raggiunto il punto massimo di questa estate superando ufficialmente i 33°: per l'esattezza 33,4. Il sole influenza le strade e l'aria è stagnante e tesa. Gli unici a trarre vantaggio dalla critica situazione sono stati i proprietari del bar e delle gelaterie. Ieri infatti è stato battuto ogni primato nella vendita delle bibite e dei gelati. Molto frequentati anche i locali e i cinema dotati di aria condizionata. Affollatissime le rive dell'Arno ed eccezionale il numero di bagnanti nelle piscine. La temperatura alle 8,30 di stamane era di 27°.

Viareggio, giovedì sera.

Sole meraviglioso stamane su tutta la Versilia. Il caldo è intensissimo, superiore ai 30°; enorme l'affluenza dei turisti.

Roma, giovedì sera.

La temperatura questa mattina ha segnato una lieve diminuzione rispetto a ieri. Alle 8 il termometro registrava infatti a Ciampino 23 gradi; all'ufficio centrale di meteorologia in via del Caravita alla stessa ora si aggiravano 24,8 gr.

Napoli, giovedì sera.

Alle 8 è stata registrata a Napoli-Capodichino la temperatura di 25,8 gradi, leggermente superiore a quella (25,4) registrata ieri alla stessa ora. La giornata si annuncia assai calda.

Palermo, giovedì sera.

La temperatura registrata stamane alle 8, a Boccadifalco, era di 25,6 gradi. Minima di stanotte 24 gradi; massima di ieri 29,5.

La vertenza per i danni subiti dalla Camilluccia

Lo Stato pagherà 30 milioni alla madre di Claretta Petacci

I familiari dell'amica di Mussolini pretendevano 104 milioni

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Trenta milioni circa, è la somma che il Ministero degli Interni dovrà pagare alla signora Giuseppina Persichetti, madre di Claretta Petacci, per alcuni danni che la villa della Camilluccia, alle pendici di Monte Mario, ha subito, quando venne requisita dallo Stato, dal 1947 al 1952. Questo hanno deciso i giudici della Corte d'Appello confermando, in sostanza, la decisione già presa dal Tribunale di Roma, circa un anno fa.

La villa, intorno alla quale è sorta quest'ultima disputa, si trova in via della Camilluccia ed è costituita da trentadue vani e da un vasto terreno che circonda il fabbricato. Vi dimorò, durante gli ultimi anni del fascismo, Claretta Petacci; Mussolini vi si recava di frequente, trattenendosi a lungo. E naturalmente, intorno a codesta dimora, dalla cui alta terrazza si domina l'intero panorama di Roma, si polarizzò, specialmente durante la guerra, la curiosità maliziosa degli italiani.

All'indomani del 25 luglio 1943, la villa venne requisita dal Ministero degli Interni: vi si stabilirono poi i tedeschi; successivamente un istituto profilattico per bambini alle dipendenze dell'Opera nazionale maternità e infanzia e quindi il bell'edificio venne affidato a un gruppo di sfollati che vi rimasero sino al momento in cui la villa non fu riconsegnata ai Petacci.

Avvenne che, pur essendo funzionali, i mobili della Petacci furono in gran parte affastellati nelle soffitte; una Venere di marmo, in cui qualcuno credette di ravvisare le sembianze dell'amica di Mussolini, fu ricoperta alla meglio, finendo poi per scheggiarsi; anche il letto della stanza dove dormiva la Claretta (la famosa camera degli specchi) venne smontato e riposto in soffitta.

Terminata la guerra, le sue «battistine» a cui era stata affidata l'organizzazione dell'Istituto profilattico, rimasero padrone assolute della villa.

Nel 1947, però, la signora Persichetti Petacci iniziò la sua battaglia contro lo Stato, che sembrava volesse avocare definitivamente la proprietà della villa. La battaglia non fu facile né breve: alla fine, però, la famiglia Petacci rimase ad averla vinta.

Riottenuta la proprietà e affittata la villa a un milanese che l'ha trasformata in ristorante, la madre di Claretta reclamò i danni, per i guasti subiti negli oggetti contenuti nelle trentadue stanze della «Camilluccia» e per il mancato usufrutto.

«All'indomani del 25 luglio 1943 — questa è stata la tesi sostenuta dalla madre di Claretta Petacci — mia figlia, nel l'abbandonare la villa, fu costretta a lasciare numerosa masse con la propria biancheria personale, senza che se ne sia più avuto traccia. Inoltre, quasi tutta la mobilia fu distrutta e alcune vetrate del soggiorno risultarono rotte, senza parlare di tappeti e di altri oggetti il cui deterioramento è gravissimo. Ora, dato che la villa in quel periodo era ingiustamente occupata, lo Stato dovrà pagare ai suoi legittimi proprietari un indennizzo».

E così è stato. Soltanto che, mentre nella sua citazione la signora Persichetti aveva chiesto la somma di centoquattro milioni, la Corte d'Appello ha condannato il Ministero degli Interni a pagare solo trenta milioni circa.

Con detta sentenza, la vertenza sembra che si debba considerare conclusa: tutto lascia prevedere, infatti, che la pubblica amministrazione intende pagare la somma, rinunciando al ricorso in Cassazione.

Guido Guidi

La Callas applaudita nell'antico teatro di Epidauro

Maria Callas ha ottenuto un trionfale successo nella «Medea» al teatro di Epidauro. E' stata applaudita da 15 mila spettatori (Telef.)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1800 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il solo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'inoltro delle posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mano oppure se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 130 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, puliteci, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sitor, via Sizia 33, Torino, tel. 651-897.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolanti, coibitori, bobine, cavi Vavelli 68, telefono 31-630. 281

AUTOGRU camion gomme gli noleggiamo ovunque per servizi industriali sollevamenti capitali, spostamenti e piazzamenti impianti, macchinari, dismissioni, cantieri, ecc. Ubaldi, Torino, corso Giulio Cesare 338, tel. 290-000

CAFFÈ colori e pralinati per uso mense industrie. Marzano, via Marsini 32, telefono 671-713. 14209

CHIUSURE, bocchette, inserti, tubi ghisa. Valvosiluje pistoni e ingranaggi. Richiesta, corso S. Maurizio 25, Torino.

CINCILLA riproduzioni del più ricercato allevamento americano a prezzi eccezionali. Assistenza. Consultateci. CACI, Firenze, via Fortunini 100, tel. 414-159.

LAMIERE cadmiate nere e zincate, tubi e grondaie, antifurti speciali fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 3, telefono 268-983. 553

OFFICINA meccanica con frantoio, torcio, limatrice cerca lavori. Liguria, 9, Germano, Casale Monferrato.

RECAPONDO Londra cercasi amico offresi proposte. Dottssa Ines 33 Rovida, Torino. AE0578

RETTIFICA per interni automatici, minimo costo, tempestività. Telefono 266-216.

ROTTAMI, lamierino, tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-807.

TELEFONANDO 280-000 Torino si noleggiano immediatamente camion, qualunque tipo ottenere necessaria cauzione. 514

VENA occasione importatore per negozio alimentari, sella materassi 4. Telegrafare 573-712, ore pasti. AS2117

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

ALPINA, mania termoventilata ceramiche africane centro smembrando pareti. Coperture ogni stile. Damiana 33, telefono 31-450. 757

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 36 B, possiamo consigliare commerciale avendone prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzi, mobili isolati. Visitateci. 291

SOC. CAPITALI CERCHIONI BILLEVI AE. L. 130 p. p.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 3 (Porta Nuova), tel. 687-849, concede prestiti immediati ad automezzi (anche protestati alla valutazione) a piccoli ditte, artigiani, impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Rateizzazione, semplicità.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEN, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-880, 485-883, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI, PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, BENESTANTI. SEGRETEZZA. 854

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 653-101.

A. PRESTITI impiegati e lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, esercenti Finanziari, piazza Statuto 24, tel. 485-880, 485-902. 650

APIA, PIETRO MICCA 16, TEL. 40437, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI SEGRETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'.

AVVIATA metteria cedesi a Saluzzo, meravigliosa posizione. Scrivere a Pubblicità Stampa 3286 — Torino ». A62703

CAVALLERA, Saluzzo 21, Bar gelateria superaccessoriati (Primetto), Incasso mensile 1.500.000 cedesi ottimo commerciale.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Telefoni acquistare vendere automobili Rivoltini) tabaccai mercato. 14650

COMMERCIANTE fitti (quasi nessuno) con persona capace che disponga capitale sopo. Telef. 237-728. A62729

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque impegno, e sconti. Cavaliere, Saluzzo 21. 3914

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

ALLOGGI lussuosamente rifiniti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prenotarsi cantiere via Bertola angolo via Bligogno. Cipolli, A. Doria 15.

ALLOGGI signorili in palazzine 4-12 camere, accessori, giardino Fontevanda 11, Rivoli. 280

ALLOGGI signorili appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 359-700. 90

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 88

ALLOGGI 3-4 locali servizi garage, in stabili con giardino, pitture di prossima ultimazione. Facilitazioni, mutuo. Cantiere, Tabacchi 46, 49. 189

BORGIOMERA, impresa Solari, telefono 32-49, vende appartamenti grandi vicinissimi mare, prezzi ragionevoli.

CHIAVI Marina San Bartolomeo del Cervo vendonsi alloggetti camere tinello servizi, vicinissimo mare. Tel. 697-960.

FIN-VAI VENDE TERRENI FABBRICABILI, TERRENI INDUSTRIALI, ALLOGGI LUSSO, NEGOZI, UFFICI, MAGAZZINI, CENTRALISSIMI. MUTUI E FACILITAZIONI. VIA MONTE ROSA' 2, TELEFONO 527-616, 571-411. 159

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 783

IMPRESA Ingegner Dutto vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 573-778. 476

LAVAGNA, stilisti superaccessoriati, facilitazioni servizianali pagamenti corso Buenos Aires 119, tel. 28-732. Informazioni Genova telef. 393-116. 26507

MURI leggeri S. Rita, 6 vetrine, adatti esposizione mobili, elettrodomestici, affittasi, vendesi. Cerutti, A. Doria 15.

SANREMO, STRADA SOLARO VALLARINO VENDONSI APPARTAMENTI 60 (CINQUE) DOPPI SERVIZI, ALLOGGETTI 1-2 CAMERE SERVIZI, VISTA SU MARE E MONTI, MINIMO ANTICIPO CON PAGAMENTO 5-10 ANNI. I.F.I.T., L. RENO, PIAZZA COLOMBO 4, TEL. 54-116; I.F.I.T., TORINO, VIA S. QUINTINO 4 BIS, TEL. 55-009.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Nona, Sanremo. 31791

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cerchiamo. Cittadella 18. 1054

TUBI plastica ogni tipo e condotti irrigazione diretta. Via Don Bosco 100.

VENDO alloggio signorile 4 camere, cucina più servizi 4° piano zona Nizza 45. Cuneo. Telefonare 681-769. 489

VIA Monginevro 25, zona corso Ferrucci, vendesi alloggio 2 camere cucina, ripostiglio. Telefonare 67-266. 20

VILLA signorile collina torinese 8 vani, servizi 1500 mq. terreno verde. Telefonare 596-827, 593-867. 106

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A coniugi referenziati abitazione 1-2 camere cucinetta. Telefonare 46-411.

A lavoratore piemontese abbiegna camera cucina, alloggetto. Tel. 688-755, 775-888. 436

A trentenne piemontese, abbiegna alloggetto, camera cucina. Telefono [illegible] 775-889. 438

AFFITTEREI villa collinare pre-collinare semimobiliata, minimo sei camere doppi servizi. Scrivere a Pubblicità Stampa 6061 — Torino ». AE1843

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona contadinesca cerco. Telefonare 44-461. 300

CERCO camera cucina, possibilmente servizi, due persone sole anche distorni Torino. Telef. 85-133. AS2180

CERCO libero subito 4 piazze con bella vista per cambio, preferita Collegno Grugliasco Rivoli. Telefonare 793-693.

DIPENDENTE Fiat, cerca alloggio minimo cameta, cucina. Telefonare 527-074.

INFERMIERA diplomata, cerca una o due camere più servizi. Scrivere a Pubblicità Stampa 1296 — Torino ».

PARASTATALE ambosposi lavorano, cercano alloggetto 20 mila, preferibilmente Statuto, Barriai. Telefonare 372-395, ore pasti. AS2209

SPOSI cercano alloggio camera e cucina con o senza servizi, libero subito. Telef. 251-745. AS2206

STATALE figlia impiegata abbiegna due agosto 1-3 camere servizi. Telefonare 267-462. AS2358

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A 45.000-50.000 affittansi signole ville alloggi signorili. Telefonare 46-611.

ABBIANO 1-2-3 camere servizi. Accesso 42, telefono 46-429. 90

AUBISCHIANDOVI alloggi diverse zone agenzia Gonin, Saluzzo 18, tel. 46-411.

AFFITTASI locale mq. 70 intimo orgon (Lingotto), eventuale abitazione. Telefonare 31-138. AS1766

AFFITTASI negozio con alloggio via Giachino 14, Rivoli, 19-20.

AFFITTASI Torinki Unica, casa cinque camere servizi, ampio portone, cas mq. 170 ammattonato e mq. 170 locali uso laboratorio Telef. 55-340. AS1853

AUTOTRASLOCHI [illegible] attrezzati exhibitorami imbottiti, deposito mobili, garantito. Telefonare 373-388, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autorizzati imballaggi specializzati, risparmiosi. Telefono 70-098, Cerutti, A. Doria 15.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni personale specializzato, risparmiosi. Telefono 21-098. 120

AUTOTRASLOCHI raccomandati Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 573-732, Cigolani.

CORSO Giulio Cesare 3 affittasi 2° piano 3 camere cucina [illegible]

VIA S. Francesco d'Assisi 27 affittasi ante locali più servizi uso uffici, magazzini, piano cedile. AS0020

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

AFFITTASI appartamento ammobiliato, riscaldamento, ascensore agricia, zona panoramica signorile. Fiato Tacchinardi, Lanzo, Telefonare 42-232, ore 13-14.

ALASSIO settembre alloggetto centrale sul mare, 5 letti. Telefonare 770-228.

LAIGUEGLIA affittasi settembre alloggio moderno pianissimo spiaggia panoramico bagno frigo. Telefonare 274-377

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ALASSIO «Da Villetta» corso Dante 171 centralissima soggiorno familiare cucina piemontese ristorarsi dopo il 20 agosto.

LAVAGNA (Genova), [illegible] Villa Rosa, aperta settembre 1500. Scopio spesa.

ALBERGATORI non alloggiamo clienti per mancanza camere; ne terrano, terranni, letti pieni, da Coll ricevo problema non preoccupatevi, rivolgersi Coll. Alberico Alberi, Alassio. 733

ASSOCIAZIONE milanese cerca alberge attrezzato 80-100 letti oltre 1000 metri per pinzione estiva 1962. Casella 322 C, MP, Milano. 25400

DIETRA Ligure, pensione familiare, pressi mesi 20 agosto tutto settembre. Scrivere o Telefonare Pietra Ligure, Broccardo, 25 aprile, telefono 67-310, ore 11-12; 17-18. A62041

PIEVE Ligure, tel. 570-074. Pensione Marinella, giardino sul mare. Completo, condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 26290

RIMINI, pensione Belvedere, dal 26 agosto settembre 1200 tutto compreso. Telefono 24414.

RIMINI, Pensione Lidia, dal 28 agosto 1300 completissima bene trattenerla.

RIMINI, pensione Sabrina, dal 25 agosto settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI pensione Stigma presso modesi dal 25 agosto 1100. Interpellateci.

SESTRI Levante villa, bellissimo parco, pensione 20 agosto, settembre 1150 compreso cabina. Telefonare 584-095.

VILLA Riviera Ligure, ristrutturata, ristoro, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare (0123) 31-20. 185

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 120 per parola

A. ACCONCIATORI parrucchieri diventerete brevissimi con l'insegnamento Pierolatte corsi gratuiti di specializzazione scuola accreditatissima tendenze, via Nizza 9, piano nobile. 398

A. COMPTOMETRI Rovelli, nuovi cubi corsi su lavori, paghe, magazzino meccanico, programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1380

ALL'ISTITUTO «Cime», 4 settembre istituto corsi diurni, serali stenografia commerciale e orlatura, dattilografia, complementari, lingue, paghe, ragioneria sindacale, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Lezioni individuali preparatorie esami. Via Roma 254, telefono 510-364. 521

APPRENDISTA ragioniere, cerca studio commercialista per apprendere. Scrivere a Pubblicità Stampa 6055 — Torino ». A61844

ASSUMO subito apprendisti meccanografi, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità, lingue. Corsi estivi rapidi e tariffa ridotta. Meiberg, via Santa Teresa 20, telefono 46-244.

BERLITZ School, aperta tutto l'estate, corsi collettivi, lezioni private, preparazione a-z esami. Via Santa Teresa 3, telefono 553-370. 679

FEMMINILE collegio «Villa Custelo», Stella ragioneria (ufficiale) arteterapia, istituto ceramisti statali; contabilità, ciclopedi. Sede meravigliosa, Lavena (Lago Maggiore), telefono 61-206. 26000

PARRUCCHIERE uomini e parrucchiere in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione sole, tintura riflessi naturali, permanente neolarmata. Delmastro, via Pavia 10, telefono 40-346. 362

SCUOLA media parificata, scuola professionale commerciale parificata, doposcuola, convitto, semiconvitto, servizio autoaccompagnamento a domicilio. Istituto Mediando, via Santa Teresa 20, tel. 48-244.

STUDIUM via della Rocca 14, telefono 86-555, Torino, corsi orali di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue lucrative. Apertura per particolari. Ristorazione lingegni. 701

LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 90 per parola

BALLERETE perfettamente presso prossimo istituto telefono ovest San Martino 8. Telefonate 513-025. 702

CERCA lavoro anche domiciliare esperto contabilità. Telefonare 381-005.

CHIMICA, fisica, matematica, tedesco, lavorando impartisco autoristrutturate, pedicità. Telefonare 533-150. AS1769

LATINO italiano accurate ripetizioni impartisce laureata. Telefonare 798-015.

SARTA per lavori in serie a domicilio, offresi. Guglielmi, corso Novara 8, Torino.

CASERE MOBIL. FENS.
L. 100 per parola

A ottimi prezzi automobilista cedesi, velocio pensione familiare. Tel. 518-672.

AFFITTASI [illegible] ammobiliata a unico inquilino. Tel. [illegible] ore 18-21.

CAMERA ammobiliata con letti, affittasi solo uomini. Telef. [illegible] AS2181

STUDENTE cerca ammobiliata vicinanze Politecnico, prezzo [illegible] ora. Telefonare [illegible] 534-111. AS2160

DOMANDE IMPIEGO
L. 60 per parola

DIPLOMATO con pratica bancaria cerca contabilità di qualsiasi genere effettuabile fuori orario ufficio. Scrivere a Pubblicità Stampa 3279 — Torino ».

DOTTORE cittadino Genova, ottima esperienza odierni, vernici, affini offresi. Scrivere Fiaglella Antonio, Valpiana Scana (Torino).

GIOVANE, ottima presenza, ottimo classico, commerciale, perfetta conoscenza scolastica greco, latino, francese, discreta conoscenza inglese, russo, spagnolo, impiegherebbesi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1217 — Torino ». A62171

PRATICA lavori ufficio e volture auto offresi. Telefonare 377-542. A61494

PERFORATRICE Bull 20cma primo impiego offresi. Scrivere a Pubblicità Stampa 6061 — Torino ». A61782

PERFORATRICE, verificatrice IBM primo impiego centro meccanografico. Telef. 688-521. A62713

OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

ASSUMIAMO capo forno, aiuto officio elettrica volontaria, avviamento commerciale, cessabile eventuale. Offerte manoscritte a: « Pubblicità Stampa 6055 — Torino ». A61844

ASSUMO subito apprendisti stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Lezioni individuali preparatorie esami. Via Roma 254, telefono 510-364. 521

AVVIAMENTO agli impiegatizi stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità, lingue. Corsi estivi rapidi e tariffa ridotta. Meiberg, via Santa Teresa 20, telefono 46-244.

BERLITZ School, aperta tutto l'estate, corsi collettivi, lezioni private, preparazione a-z esami. Via Santa Teresa 3, telefono 553-370. 679

FEMMINILE collegio «Villa Custelo», Stella ragioneria (ufficiale) arteterapia, istituto ceramisti statali; contabilità, disegni. Sede meravigliosa, Lavena (Lago Maggiore), telefono 61-206. 26000

PARRUCCHIERE uomini e parrucchiere in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione sole, tintura riflessi naturali, permanente neolarmata. Delmastro, via Pavia 10, telefono 40-346. 362

SCUOLA media parificata, scuola professionale commerciale parificata, doposcuola, convitto, semiconvitto, servizio autoaccompagnamento a domicilio. Istituto Mediando, via Santa Teresa 20, tel. 48-244.

STUDIUM via della Rocca 14, telefono 86-555, Torino, corsi orali di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue lucrative. Apertura per particolari. Ristorazione lingegni. 701

LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 90 per parola

BALLERETE perfettamente presso prossimo istituto telefono ovest San Martino 8. Telefonate 513-025. 702

CERCA lavoro anche domiciliare esperto contabilità. Telefonare 381-005.

CHIMICA, fisica, matematica, tedesco, lavorando impartisco autoristrutturate, pedicità. Telefonare 533-150. AS1769

LATINO italiano accurate ripetizioni impartisce laureata. Telefonare 798-015.

SARTA per lavori in serie a domicilio, offresi. Guglielmi, corso Novara 8, Torino.

CASERE MOBIL. FENS.
L. 100 per parola

A ottimi prezzi automobilista cedesi, velocio pensione familiare. Tel. 518-672.

AFFITTASI [illegible] ammobiliata a unico inquilino. Tel. [illegible] ore 18-21.

CAMERA ammobiliata con letti, affittasi solo uomini. Telef. [illegible] AS2181

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

A. AUTISTA 32enne patente B, esperienza decennale, frigorifero, offresi. Telefonare 588-800. AS2091

AUTISTA meccanico, patente C, offresi occupazione Veneto, preferibile. Telefonare 793-081. AS2204

CAMERIERE di sala o cafettaria disposto anche trasferirsi offresi. Tel. 601-466

CERCO lavoro pulitore lucidatore vigili qualsiasi genere o falsificazioni. Scrivere presso Filacl Giuseppe via Monte Tomenso n. 1, Torino. AS2131

CERCO con [illegible] cerca impiego come contabilità [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3279 — Torino ».

CERCO con [illegible] cerca impiego come contabilità [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3279 — Torino ».

**DOMICILI

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Notizie e curiosità nel mondo della boxe

Sotto le luci del ring

❶ Un altro titolo europeo trasmesso per tv: domenica, da Sanremo, è il turno dei pesi mosca Burruni e Lloyd - ❷ Bozzano torna sul quadrato sabato a Genova - ❸ Il «secondo» di Christensen allenerà Duilio Loi - ❹ Amonti incontrerà il vecchio Archie Moore? - ❺ La carriera-fulmine di Mastellaro

Il sardo Burruni, «europeo» dei pesi mosca

Continua l'estate calda della boxe italiana. Ancora non si è spenta l'eco — poco lusinghiera, purtroppo — del match fra Loi e Christensen a Saint-Vincent, che già il calendario di questo letalissimo mese di agosto ci offre un altro avvenimento di portata internazionale, che trasuda esso pure dell'attenzione della televisione. Domenica sera infatti è in programma da Sanremo un collegamento Eurovisione, alle 23,05, per la telecronaca diretta del campionato d'Europa dei pesi mosca fra il sardo Salvatore Burruni e l'inglese Derek Lloyd. Si tratta di un combattimento organizzato, si può dire, appositamente per la tv: Burruni ha conquistato il titolo europeo un mese e mezzo fa, non aveva nessuna fretta di difenderlo e meno ancora di metterlo in palio volontariamente. La prospettiva di combattere davanti al teleschermi e la sostanziosa offerta degli organizzatori lo hanno invece indotto a stringere i tempi e ad accettare, anzi prima del confronto con lo spagnolo Ben Ali, suo sfidante ufficiale, quello con Derek Lloyd, numero uno britannico dei pesi mosca.

Chi ricorda il gran brillante spettacolo fornito, in televisione, da Duilio Loi nel combattimento di Saint-Vincent, difficilmente potrà vincere una certa diffidenza per questo nuovo programma pugilistico. Si ha l'impressione invece che stavolta i telespettatori non abbiano da pentirsi dell'attesa fino alle 23 passate: Burruni e Lloyd sono due pugili ricchi di temperamento, il loro sarà un combattimento «vero», non annacquato da un pronostico scontato. Lloyd è un picchiatore di notevole potenza, nessuno può dire con certezza se Burruni saprà reggergli. E dall'incertezza del pronostico nasce l'interesse per lo spettacolo televisivo.

Quanto agli spettatori di Sanremo, che assisteranno a tutta la manifestazione che si svolgerà allo studio comunale, anche il resto del programma offre sufficienti attrattive, avendo come protagonisti il mediomassimo Panunzi, il welter Proietti, il campione olimpionico Musso, l'argentino Hector Oliva e il peso piuma torinese Scorda, opposti tutti ad avversari di adeguata levatura.

* *

A Genova, sul ring del «Lido» è previsto per sabato sera un interessante «ritorno» pugilistico. Otto mesi fa il peso massimo ligure Mino Bozzano aveva bruscamente troncato la sua carriera, finendo ingloriosamente k.o. sotto i pugni dello sconosciuto tedesco Gerhard Zech. In questo periodo di lontananza dal ring il colosso ligure ha fatto un esame di coscienza, si è convinto della necessità di compiere duri sacrifici — senza concessioni alla vita mondana — per poter continuare il pugilato, ha ritrovato, insieme all'integrità fisica, anche il morale e la volontà per riprendere la strada interrotta.

Sabato sera a Genova, Mino ritenta la sua carta, incontrando l'anziano ex campione di Spagna José Gonzales. Un avversario che il Bozzano dei tempi d'oro avrebbe messo k.o. ma che ora può costituire egualmente un buon collaudo per la ripresa di quello che era, due anni fa, il miglior peso massimo italiano. Bozzano anche stavolta batterà Gonzales: si tratta di vedere però come lo batterà. Dal «modo», dalla spinta al morale che potrebbe dargli un successo alla maniera forte, dipenderà la sua prospettiva per il futuro.

* *

A A A Allenatori cercansi. Questa è l'annuncio pubblicitario in casa Loi. Il campione del mondo dei welters-junior e detentore del titolo europeo dei welters, riprenderà fra pochi giorni la preparazione, in vista del duplice confronto del 7 settembre a Milano col negro Eddie Perkins, in difesa della corona mondiale. Duilio ha un serio problema, per la sua preparazione, quello degli allenatori, non potendogli bastare, come «sparring-partners» per una prova di tanta responsabilità, gli abituali compagni di allenamento di Comerio.

Steve Klaus sta perciò cercando, in Italia e all'estero, elementi disposti a lavorare per Loi. Uno è già stato trovato: Ancene Aïtar, l'algerino che sabato scorso a Saint Vincent fungeva da «secondo» di Christensen. Ora si attendono le risposte di Vitolin e del romano Proietti, mentre non è curioso che dall'estero venga ad aggiungersi al «cast» degli allenatori anche un press writer di ottima quotazione internazionale.

* *

Programmi impegnativi attendono il «redivivo» Sante Amonti. Il peso massimo bresciano, che fra qualche mese dovrebbe tentare di strappare la corona nazionale a Rocco Mazzola, ha ripreso gli allenamenti e attende di giorno in giorno una risposta del suo procuratore «Raffa» circa la conclusione del più clamoroso combattimento della sua carriera. Gli organizzatori di Brescia hanno infatti offerto 30 mila dollari più le spese al «nonno» Archie Moore, per un incontro a peso libero, che dovrebbe svolgersi il 17 settembre allo stadio di Mompiano. Il vecchio Archie, per mezzo del suo rappresentante Aldo Spoldi, ha risposto che vuole cinquantamila dollari in più e da Brescia hanno invece rilanciato la precedente offerta, prendere o lasciare. Non si sa ancora se Moore ha deciso di accontentarsi oppure no.

* *

A fine agosto a Messina il bisnonno Lino Mastellaro giocherà la carta della sua consacrazione definitiva ad uomo di primo piano del «boxing» italiano. Il peso piuma lombardo, passato di vittoria in vittoria con sbalorditiva sicurezza dopo il suo esordio nel professionismo, si batterà col livornese Sitri per il titolo nazionale della categoria. Se, come è possibile, Mastellaro dovesse vincere, si tratterebbe della carriera più rapida di un giovane che si è rifatto, bruciando le tappe da professionista, delle amarezze subite da dilettante: quel Mussa, campione olimpionico finché si vuole, che gli veniva sempre preferito in maglia azzurra, da professionista sta facendo assai meno carriera di Mastellaro.

Gianni Pignata

Ma i bianconeri sono ormai al completo, come stranieri

Risolto a favore della Juventus il caso dello svedese Borjesson

Il Torino domenica contro la Carassonese - Continua al Milan l'attesa per Greaves - Szymaniak, ieri in campo oggi in galera

Il «caso» Borjesson è stato risolto in favore della Juventus. La Federazione calcistica della Svezia, riunitasi ieri in occasione dell'incontro internazionale con la Norvegia, ha deciso infatti di concedere il «nulla osta» per il passaggio del nazionale svedese alla società bianconera: egli potrà trasferirsi in Italia a partire dalla metà di ottobre.

Il riconoscimento del buon diritto della Juventus giunge però un po' in ritardo, quando una utilizzazione dell'elemento scandinavo appare assai problematica. La società di piazza S. Carlo è ormai al completo di stranieri e oriundi, possedendo già Sivori, Charles e Rava, quest'ultimo acquistato dal Padova, quando si prafilavano le prime difficoltà per l'ingaggio di Borjesson. Nell'impossibilità di tesserare lo svedese nella presente stagione, è probabile che la Juventus lo ceda in prestito ad altra società, in attesa di poterlo recuperare l'anno venturo.

Intanto sul campo della Rivi di Villar Perosa, proseguono gli allenamenti della squadra bianconera agli ordini di Gren. Alla partitella di ieri pomeriggio hanno pure preso parte Sivori e Bercellino completamente guariti dai leggeri dolori alle gambe accusati dopo l'allenamento di domenica scorso. Ha giocato anche Mora, galoppando con vivacità senza mai lamentarsi del fastidioso dolore all'inguine che l'aveva tormentato durante lo scorso campionato.

Dopo la consueta partita d'allenamento del pomeriggio, persa per tre a due dagli attaccanti Sivori, Charles e C., oggi la maggior parte dei giocatori osserverà una giornata di riposo in vista del primo collaudo ufficiale che la squadra dovrà sostenere sabato prossimo contro la formazione dei ragazzi.

Dal Lido di Jesolo giungono notizie confortanti sulle condizioni di Castano, il quale sta ultimando le sabbiature al ginocchio, ormai ritornato in perfetta efficienza. Castano rientrerà a Torino a Ferragosto e, dopo il controllo sanitario, potrà iniziare la preparazione.

Il Torino proseguo la sua preparazione a Mondovì in attesa di cimentarsi nei primi incontri precampionato. Domenica alle 18,30 infatti incontrerà in amichevole la Carassonese una squadra locale che l'anno scorso ha giocato nel Campionato dilettanti in 1.a categoria. La partita, fissata in un primo tempo per sabato, aveva carattere di pericolo di non poter essere effettuata poichè alla squadra dilettanti è fatto divieto di esplicare qualsiasi attività agonistica prima del 1.o settembre, ma mercè l'interessamento del comitato piemontese della Lega dilettanti, da Roma è giunta la necessaria autorizzazione. Il giorno 20 la squadra granata incontrerà in amichevole l'Juventina, neopromossa in serie C.: il 27 inizia il campionato.

* *

Greaves non arriva. Al Milan non si drammatizza, anche perchè in città non vi è alcun dirigente responsabile; solo una signorina risponde al telefono e afferma di non sapere nulla di preciso. L'unico fatto di cui la segretaria è al corrente è l'invio di un telegramma, se disposizione del vicepresidente Spadacini, a Greaves sabato scorso. Con questo lo si invitava ad arrivare a Milano entro martedì sera: poi più niente. E siamo a giovedì. Sembra però che all'inglese sia stato dato un ultimatum: o arriva entro oggi, oppure sconterà l'operazione-multa: 100 mila lire di ammenda ogni giorno di ritardo.

I contatti con Greaves vengono tenuti da fuori Milano e precisamente dal vicepresidente Spadacini, il quale, anche in precedenza, si era occupato del giocatore inglese. Spadacini è in ferie ad Alassio, ma viene è fil di tutta la questione parlando con Rocco ad Asiago e con il segretario Pasqualuogo che si trova in Toscana, a Grosseto. Anzi proprio ad Alassio, nei giorni scorsi, era stato chiarito in ogni dettaglio lo svolgimento Greaves tra il vicepresidente e il calciatore inglese.

Da Londra si apprende che Greaves è sempre molto indeciso; non sa quando partirà, forse domani, quasi certamente non oggi. Cosa trattiene ancora Greaves a Londra? Non si capisce bene a meglio si deve arguire che Greaves è attaccatissimo alla moglie ai piccoli figli, alla sua casa e non riesce a staccarsi da tutti questi legami. Comprensibile, anche se non del tutto giustificabile. Greaves ha degli impegni precisi (e ulteriormente retribuiti) col Milan: ora il suo ritardo comincia a diventare seccante: per l'allenatore e soprattutto per i compagni. Questi sono al lavoro da quasi due settimane e guardano con una certa invidia il loro compagno di squadra che invece se ne sta tranquillo a Londra, occupandosi in particolare solo dei propri affari.

Greaves, secondo notizie da Londra, è stato in contatto più volte telefonicamente con un dirigente del Milan in questi giorni e con ogni probabilità questo dirigente è sempre stato il vicepresidente Spadacini. Ora, come si dicevo, al Milan non si fa un cruccio, non si drammatizza la questione, come del resto è abitudine dei club di Rizzoli.

Rimane che Greaves abbia prenotato un posto in aereo per lunedì prossimo, solo a dire che intenda ancora trascorrere un week-end con la moglie nella sua villa di Hornchurch. Comunque non è da escludere che dopo avere parlato coi dirigenti del Milan l'inglese anticipi di qualche giorno il suo rientro. Egli comunque ha dichiarato più volte che continua ad allenarsi sul campo del West Ham e che si trova in discreta forma. «Se veramente il mio dovere — ha detto ieri a giornalisti londinesi — il Milan non avrà di che lamentarsi di me. Sono un professionista e mi allenerò coscienziosamente. A Londra mi trattengono i miei affari, la mia clientela. Devo prolungare ancora qualche giorno la mia permanenza, ma tutto ciò non va a scapito del mio rendimento di giocatore. Quando arriverò a Milano sarò in condizione di poter giocare».

* *

Il Catania ha affrontato ieri sul campo germanico la squadra del Karlsruhe sostenendo il primo confronto impegnativo della stagione. Il risultato della partita è stato nettamente in favore della formazione tedesca per 5-2. Tuttavia gli uomini di Di Bella hanno dimostrato un ottimo affiatamento fra i vari reparti, preoccupandosi già del rendimento collettivo della squadra che del risultato.

Nella formazione del Catania spiccavano il giocatore Szymaniak proveniente dalla squadra tedesca, il quale dopo la partita non poteva seguire i compagni di squadra in quanto dovrà scontare dieci giorni di prigione per aver guidato in stato di ubriachezza.

Anche sul campo della Juventus si cambiano i pali: da quest'anno le porte saranno a sezione ovoidale

Ottava prova per il casco iridato

Motociclisti al G. P. dell'Ulster

Il duello MZ-Honda nelle gare di sabato

Dopodomani, nell'Irlanda del Nord, si disputerà a Dundrod il Gran Premio dell'Ulster, valevole per l'ottava prova del campionato mondiale di motociclismo. Da diversi anni ormai la competizione irlandese fa parte delle classiche del motociclismo internazionale dove i piloti recitano le ultime battute della stagione agonistica per l'assegnazione dei titoli iridati. Sugli 11,923 km. dei tracciato i piloti inglesi cercheranno di consolidare la loro posizione in classifica del campionato, in vista del 3 settembre sulla pista di Monza senza alcuna preoccupazione.

Ritiratasi la M.V. dalla sport attivo, le macchine giapponesi Honda non hanno trovato più ostacolo per la conquista dei titoli iridati dalle piccole e medie cilindrate. L'unica marca che ancora riesce ad opporgli una onorevole resistenza è la M.Z. della Germania Orientale. Le Honda però, nel corso della stagione, hanno dimostrato sufficientemente di aver fatto progressi tali da poter togliere ai tedeschi l'illusione di vincere il campionato mondiale della classe 250 cc.

La M.Z. invece ha mostrato ancora notevoli possibilità di ricupero nella «125». Nell'ultima prova, disputata sul circuito di Sachsenring nei pressi di Berlino (Germania Orientale), la M.Z. è riuscita a dare scacco matto alle rivali giapponesi. E' stata la seconda vittoria riportata da Degner in una prova iridata, vittoria che gli ha consentito di fare un nuovo passo in avanti entrando nuovamente in lizza per il titolo mondiale delle «cilindrate di Mezzo».

Degner ha al suo attivo 21 punti, mentre l'australiano Phillis, che occupa il primo posto, ne ha 23. Degner, però, dovrebbe vincere le ultime gare in programma per conquistare il titolo iridato delle «125»; un compito tutt'altro che facile per il pilota tedesco. Per questo il G. P. dell'Ulster riveste un grande interesse sia per le due tempi tedesche che per le bicilindriche dei Sei Levante.

Normale amministrazione per le 350 e le 500, dove il rhodesiano Hocking si è praticamente messo in tasca i due titoli. Egli è l'unico pilota che dispone della 4 cilindri della M.V. Agusta, la quale rimane imbattibile da diversi anni.

Hailwood, il pilota milionario inglese, oltre al successo ai campionati delle 250, occupa il secondo posto nella 500, con soli 5 punti di distacco da Hocking. L'asso britannico, non lascerà certamente nulla d'intentato per superare il rivale, ma la sua macchina è ancora molto inferiore alla strapotenza della pluricilindrica M. V.

Dopo tanti anni è la prima volta che nelle graduatorie iridate non compare un nome italiano. Ci resta il ricordo di una moto italiana nelle cilindrate.

d. a.

Si correrà il 3 settembre

Moss e Brabham al G. P. di Modena

MODENA, giovedì sera.

L'Automobile Club di Modena ha reso noto il primo elenco degli iscritti al 1o Gran Premio di Modena, corsa internazionale di vetture formula unica, in calendario il 3 settembre.

Alla gara hanno aderito, fra le altre, la squadra della «Ferrari» con Hamilton e Gurney, la squadra ufficiale della «Lotus» con i piloti Ireland e Clark, la scuderia Walker Racing Team con una «Lotus» che sarà pilotata da Stirling Moss, la scuderia Brabham Racing Org. con una «Cooper» che sarà pilotata dal campione del mondo Jack Brabham.

Per la "Tre Valli Varesine,, schieramento completo di ciclisti

Iscritti 110 corridori, tra cui Defilippis, Nencini, Conterno e Pambianco - I pistards si allenano a Zurigo - Gli stradisti dilettanti domenica a S. Benedetto del Tronto

La 41ª edizione della «Tre Valli Varesine», cara ad Alfredo Binda ed Antonio Ambrosetti, si effettua domani con: il valevole per la Coppa del Mondo e la sua importanza è tale da polarizzare la generale attenzione. Infatti dopo questa gara il Commissario tecnico dei Professionisti, sceglierà ogni riserva, comunicherà i nomi dei dodici corridori iscritti ai campionati mondiali di Berna.

Il percorso complessivo della «Tre Valli» è di 240 km.; per oltre 200 chilometri esso verrà ricavato da un circuito di km. 40.600 (avente i punti di maggior altimetria ad Azzio e Brinzio-Motta Rossa) che verrà ripetuto cinque volte. L'ultimo giro sarà ridotto a soli 35 km. in relazione all'arrivo sulla pista Franco Ossola, ma si toccheranno le principali località del percorso tipico, vale a dire: Comerio, Gavirate, Cittiglio, Brinzio, Motta Rossa, Rasa, S. Ambrogio-Gloria.

La partecipazione sarà nutrita sia per squadre da riguardo agli uomini, con in testa — naturalmente — tutti gli azzurrabili: è chiaro che Carlesi e Massignan, ancora all'estero, non faccianno la sorpresa di presentarsi domenica mattina alla 10 alla partenza. Nei 110 iscritti figura la Philco, probabilmente anche con Emilio Daems, e — oltre alla Ghigi — all'ultimo momento hanno aderito anche la Carpano (con Defilippis, Ronchini, Brandolini, Di Maria, Desmet, Molenaers, Van Looy ed i «nannini» in bici Chauveur e Kateldeer). Per la «Baratti» il validissimo Conterno, sarà Sanchegigiato da Minetto, Braga, Ciacci e Morandi oltrechè dal belga Vanhitsen, quello per cui in Belgio si discute molto: sarà Willy ammesso al mondiali di Berna al fianco di S. M. Van Looy, che «vuole» solo uomini a lui devotissimi?

Nencini Baldini Benedetti e Bruni sono intanto concentrati a Comerio, mentre si attendono anche Pambianco ed altri dalla «Fides». Franco Venturelli (ciao si vedel), croce e delizia di Giorgio Albani, ha ripreso la preparazione e annuncia che sarà certamente alla partenza a Varese o così pure, martedì, alla successiva corsa Milano-Vignola.

* *

Partiti — *non gré mal gré* — anche i professionisti per Zurigo e sistemati tutti in riva al lago (manca ancora Faggin, derubato a Padova della valigia contenente tutto il materiale), Primo Bergami in veste di C.T. ma con diversi «addetti» fra i quali Rigoni e Pinella De Grandi: ha un preciso programma tecnico ma diversi dubbi da risolvere. Il terzo uomo della velocità dilettanti dovrà essere scelto tra Zanetti ed il napoletano Damiano, la seconda maglia degli inseguitori professionisti è in ballottaggio fra Messina e Balletti (ed il siciliano, ex-iridato, insiste che si sbrighino a far definire questa benedetta e non concessa superiorità, perchè non si potrà lasciarlo sui carboni fino all'ultimo momento); infine, fra i dilettanti, al fianco del padovano Testa si dovrà scegliere il romano Costantino, relegando a riserva il milanese Balloni.

Il giorno 18, sulla pista di Oerlikon, i dilettanti italiani, più qualche rincalzo, incontreranno quelli svizzeri.

* *

Settore dilettanti. E' quasi pronta la squadra degli stradisti azzurri, imperniata su cinque dei corridori che parteciparono — con sì bel successo — al Tour dell'Avvenire. Domenica, a San Benedetto del Tronto, si svolgerà la seconda prova del campionato italiano. Sono in testa al punteggio il poderoso Guido De Rosso, in stato di grazia, i lombardi Mancaglia, Tonoli e Carminati, il cesenate Magnani. La competizione si concluderà il 24 settembre a Santo Stefano Magra, con un circuito micidiale; a quell'epoca Giorgio Zancanaro, diventato lui pure «azzurro» per Berna (e dar incremento al gran tifo degli alessandrini) sarà già professionista.

Parteciperanno alla gara di S. Benedetto i piemontesi Zilioli, Vescovo, De Pra e Leto. Il primo, domenica a Monsummano, si è ritirato per guasto alla sella quando era nelle prime posizioni; martedì a Grava, in Piemonte, è giunto secondo. Non stupirebbe che Italo, punto dal vivo orgoglio, compisse una gara maiuscola.

s. f.

Assi del nuoto a Torino nei campionati assoluti

I più forti nuotatori e tuffatori nazionali saranno in gara nella prossima settimana, nella piscina dello stadio comunale torinese, nei campionati italiani assoluti di nuoto maschile e femminile, organizzati dalla Commissione Sportiva di Italia 61. L'elenco degli iscritti alla manifestazione, che si svolgerà dal 16 al 20 agosto, verranno comunicati nei prossimi giorni.

A Torino una pista dei records nel nuovo campo per il trotto

L'8 settembre il G. P. Inaugurazione - Altre grandi corse della stagione delle Torrette

La più vasta riunione di corse ippiche che mai si sia svolta a Torino è in preparazione per il prossimo autunno. Dall'8 settembre al 3 dicembre, trottatori e purosangue si alterneranno sui due ippodromi delle Torrette di Vinovo, durante e dopo stagione. 70 milioni di lire i primi, circa 50 i secondi, per un complesso quindi di premi che mai è stato distribuito nella nostra città in così breve tempo. Con questa cifra, aggiungendo i circa 60 milioni già messi in palio in primavera, si arriverà a 200 milioni, il che porta l'attività ippica torinese sul piano di quella di Milano, Roma e Napoli, finora considerate le tre città dove lo sport del cavallo aveva la maggior diffusione.

L'8 settembre sarà inaugurato il campo di corse del trotto, costruito accanto a quello del galoppo: ma quest'ultimo è però del tutto indipendente e questi hanno avuto modo di ammirarlo lo hanno senz'altro giudicato il migliore d'Europa. L'esperienza del «Federico Tesio» ha dettato ai costruttori quelle modifiche e migliorie che hanno permesso di raggiungere un livello di perfezione tecnica che può essere considerato l'ottimum». Ieri mattina giudicatori sono venuti appositamente da Milano per provare la pista, che ha riscosso tutta la loro soddisfazione ed ammirazione. Essi hanno dichiarato che quella torinese sarà senz'altro la pista dei «records», certo la più veloce d'Italia. Come è noto l'anello ha uno sviluppo di mille metri, con curve rialzate; il fondo, con una copertura speciale in «terra battuta» è senz'altro l'ultimo grido della tecnica.

Nella giornata dell'8 settembre si disputerà il Gran Premio d'Inaugurazione, dotato di sei milioni e 350 mila lire, sulla distanza di 2500 metri, aperto ai cavalli di quattro anni nati in Europa ed alle femmine di ogni Paese. La altre grandi corse della stagione sono il Gran Premio del 1o Centenario dell'Unità d'Italia — dieci milioni in palio, 2100 metri — per cavalli di quattro anni ed oltre di ogni Paese. Questa prova vorrà disputata il 15 ottobre. Il 29 dello stesso mese sarà corso il Gran Premio Società Campo di Mirafiori, prova torinese del campionato trottatori (L. 4.000.000, m. 2100). Altre importanti corse della riunione sono il Criterium torinese, per i galoppatori di due anni, il premio Valli Piemontesi, una prova riservata ai «gentlemen drivers» ed il premio Giovanni, che vedrà di scena i tre anni. In complesso la media giornaliera di premi è di tre milioni e trecentomila lire.

Le riunioni di trotto si svolgeranno nei giorni 8-10-16-17-23-24-27 settembre, 1-7-14-21-29 ottobre, 3-11-18-25-30 novembre. Per il galoppo sono state fissate le seguenti quindici giornate di corse: 30 settembre, 5-8-12-15-19-22-26-28 ottobre, 1-5-12-19-26 novembre, 3 dicembre.

Le prove principali per i purosangue sono il premio Carlo Marangoni, dotato di tre milioni di lire sulla distanza di 1800 metri, aperto alle femmine di tre anni ed oltre di ogni Paese; questa gara si disputerà il 15 ottobre. I galoppi di due anni saranno a confronto con gli anziani il 19 novembre nel premio Ariano (L. 2.000.000, m. 2400); altre corse importanti sono il premio Federico Tesio della prima giornata, l'Omnium Subalpino (un ricco handicap), il premio Nuovo Ippodromo sulla siepi, una corsa di un milione e mezzo sui grossi ostacoli e la due prove del campionato del mondo della Fagentri (associazione internazionale dei Gentlemen riders), una in piano e l'altra in «cross country», che si svolgeranno il 15 ottobre.

s. f.

Valevole per il "Trofeo della Montagna,,

Oltre cento piloti iscritti alla Cuneo-Colle della Maddalena

Dal nostro corrispondente

CUNEO, giovedì sera.

Centodue sono i piloti che hanno finora perfezionato la loro iscrizione alla 5ª edizione della corsa automobilistica di velocità in salita Cuneo-Colle della Maddalena (e Trofeo Enrico Pisani al in programma domenica pomeriggio per l'organizzazione dell'Automobile Club Cuneo.

La Cuneo-Colle della Maddalena, che ricorda alla ribalta delle cronache sportive dopo una interruzione trentennale, è una corsa ricca di fascino e di tradizioni legate ai nomi gloriosi dell'indimenticabile Tazio Nuvolari e dell'asso germanico Rudolf Carraciola, protagonisti dell'ultima edizione del 1930: in quell'anno il campione mantovano trionfò nella categoria «corsa», mentre il corridore d'altre Alpe si affermò nella categoria «sport».

Il rombo dei motori tornerà a farsi così sentire sulla strada statale della Valle Stura che conduce al valico di confine del Colle della Maddalena. La disposizioni relative in materia di competizioni di velocità e comunque l'impossibilità di garantire la disciplina e l'ordine pubblico sull'intero tracciato sviluppante km. 66,400 hanno indotto l'avv. Oliveri, il dottor Giordano e gli altri dirigenti dell'Automobile Club Cuneo a ripiegare su un percorso molto più breve.

La corsa si disputerà pertanto sul tratto Sanio Pietroporzio-Colle della Maddalena di soli 17 km. corrispondenti comunque alla parte più aspra, sempreduente le famose «scale» di Argentera e di Mercante, un tracciato la cui asperità è bene espressa dal dislivello di 1284 metri.

Domenica a mezzogiorno in auto dei concorrenti si incolonneranno ed effettueranno la marcia di avvicinamento a Pietraporzio, donde la partenza verrà data a partire dalle 15. La Cuneo-Colle della Maddalena è pure valida per il Trofeo della Montagna ed è riservata alle macchine della categoria turismo (suddivisa in 6 classi da 500 a 2000 cc.); gran turismo (in 5 classi da 750 a oltre 2500 cc.), e sport, ripartita in sole due classi, fino a 1000 cc. e fino a 2000 cc.

Per vari motivi mancheranno Abate, Taramazzo, Gervasi e Nalin, il vincente vicitore della Cuneo-Sestriere. Sarà invece della partita un solitario asso della «montagna», Edoardo Lualdi, campione italiano 1960 per la categoria 2500 gran turismo, il quale con la Ferrari 250 gran turismo accorrerà su di sè gli unanimi favori del pronostico.

Tenteranno di contendere il primato al milanese, i torinesi Acutis (Porsche Carrera), Castellina e Franceschetti (Fiamma Zagato); nella categoria sport sono da segnalare Gianfranco Stanga (Osca 1600 sport) e il cuneese Silvio Morero, che pilolerà una Maserati 2000. Sarà alla partenza, fra gli altri, il campione italiano delle classe 1150 turismo Edoardo Cocchetti (Fiat 1100-103), nonchè vari altri valenti piloti, vincitori di categoria nella Cuneo-Sestriere: Ubertazzo (Fiat 500), Calcabotta (Fiat 600), Malenco (Fiat 1100 tv) e quindi Signia (Fiat Abarth 1000), oltre ai già nominati Frescobaldi e Stanga.

a. m.

SALONE de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dall'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 53.558

NOVITÀ

RIPRODUZIONI A COLORI:

Gaia Claudio - VEDUTA DI MARE - centimetri 83,7×63,5.
Van Bloemen - PAESAGGIO CON LAGO - cm. 69,8×65.
Van Bloemen - PAESAGGIO CON CASCATA - cm. 91,6×65.
Guercino - RIPORTI ESTIVI - centimetri 33,4×37,8.

PUBBLICAZIONI:

Mariano Bernardi - TORINO E I SUOI DINTORNI *(inglese)*
Mariano Bernardi - TORINO E I SUOI DINTORNI *(tedesco)*.
Paolo-Balsamo-Lattanzi - LEGISLAZIONE TURISTICA.
Navarro - De Cesco - CODICE OSPEDALIERO.
Uff. Storico Marina - LA MARINA ITALIANA NEL PRIMO SECOLO DI VITA.
Uff. Centr. Statistica - IL VALORE DELLA LIRA NEI PRIMI CENTO ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA.

EDIZIONI "TRECCANI":

2ª Appendice all'Enciclopedia Italiana - Volume I - (1948-1960) dalla lettera A alla lettera L.

Sei giorni di cura alla FONS SALERA
VIGNALE MONFERRATO - Tel. 21
bastano per dare sensibile benessere al vostro fegato
PENSIONE GIORNALIERA
ALBERGO RISTORANTE DI CLASSE

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
3000 MODELLI - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEI LAMPADARI

CASA DEL SOFA E SALOTTO P. BERGALLO
ATTENZIONE! TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 72.217
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
AUTOBUS 11 TRAM 13-15-19

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Laveno scende in campo contro Fiuggi risoluta a mantenere il suo primato

Pulsantisti ed esperti saranno quelli della scorsa settimana - Migliorate le condizioni di uno dei componenti la squadra sportiva colto da malore per aver bevuto una bibita troppo fredda - La famiglia di un ceramista nella gara dei prezzi

Laveno, giovedì sera.

Stamane si sono svolte le prove di collegamento a quelle delle competizioni sportive. Nei pensatoi gli esperti aspettavano con impazienza lo scoccare delle 11 per la telefonata da Milano, che avrebbe loro recato i testi dei quesiti che dovranno essere risolti per stasera alle 21,30. I pulsantisti sono partiti per Milano di buon mattino: sono gli stessi della scorsa settimana e cioè il prof. Marco Onorato, il rag. Renato Rovera e, come riserva, il giovane studente Gian Angelo Taverna. Riservin viaggiante a disposizione dell'accompagnatore è partito Gianfranco Contini. L'altro pulsantista, il dott. Giovanni Battaglini, è rimasto a Laveno di riserva agli esperti.

Sulla piazza o Lago, ove la trasmissione si svolgerà, vi è in questi ore un gran viavai di tecnici, di carpentieri, addobbatori, cameramen. Nella sala del comitato esecutivo l'avv. Franco Bazzani ha tenuto rapporto ai suoi collaboratori, dando le ultime disposizioni. Si è saputo che uno dei componenti della squadra sportiva, che ha raggiunto Roma in vista per la gara delle sfide sull'asfalto, ha avuto un malore a causa di una bibita troppo fredda bevuta prima della partenza dai Fori imperiali. Una telefonata giunta all'ultimo momento ha però rassicurato che le condizioni di salute del giovane, il trentaduenne Paolo Tadeschini, sono migliorate, anche se in un primo momento si era temuta una congestione.

Anche la faccenda della famiglia per il gioco dei premi si è risolta per il meglio con la conferma che a partecipare (a bordo di un natante) sarà quella dell'artigiano ceramista Carlo De Ambroggi, lui di 40 anni e la moglie di 34. Oltre ai due coniugi vedremo in madre e un fratello di lui e la sorella di lei. La sostituzione è stata imposta dall'improvviso riacutizzarsi di dolori agli arti inferiori della moglie del ceramista Angelo Battaggi, in un primo tempo chiamato per la prova.

Il comm. Borghi, della Ignis, ha assicurato che invierà a Laveno, affinchè facciano da ospiti d'onore, Baldini e alcuni uomini della Ignis ciclistica, un gruppo di pupilli, con alla testa Duilio Lea, e forse l'intera squadra di pallacanestro che si fregia del titolo italiano.

Sembra tramontata la speranza del sindaco Arioli di aver quale ospite la miliardaria inglese lady Norma Docker, che, seppure in via indiretta, avrebbe fatto sapere di preferire alle folle accalcate e vocianti di Campo Lido Sera, la quiete rigenerante di un angolo di spiaggia in riva al lago.

Confermiamo che vi sarà la «cocomerata» di Campanile Sera: fette di anguria gratis a tutto il pubblico presente a Laveno. Se disgraziatamente dovessero piovere saranno utilizzati gli ombrelloni multicolori con la scritta «O sole mio», già confezionati dalla scorsa settimana. Per finire, diciamo che a Laveno sono sicuri di vincere contro Fiuggi, e che già si sta parlando di grasse nevicate per il giovedì di ferragosto.

a. c.

Il prof. Onorato sarà di pulsante per le materie culturali

Il lungolago di Laveno dove anche stasera si svolgeranno le prove di «Campanile Sera»

STASERA AL CINEMA

Un regista polacco narra la guerra del suo popolo

I cavalieri teutonici **porta sul grande schermo a colori uno dei momenti culminanti delle millenarie lotte fra polacchi e tedeschi**

I CAVALIERI TEUTONICI (« Krzyzacy ») di Alexander Ford, con Urszula Modrzynska, Grazyna Staniszewska, Andrzej Szalawski, Aleksander Fogiel, Mieczyslaw Kalenik, Polacco, storico-avventuroso. (Cinema: Ambrosio).

« Krzyzacy », cioè « I crociati », o forse più esattamente « I cavalieri della Croce », è il titolo del romanzo che lo scrittore polacco Henryk Sienkiewicz, che tutti conoscono come l'autore di « Quo vadis? », scrisse negli ultimi anni del secolo scorso rappresentandovi uno dei momenti culminanti della millenaria lotta tra la sua gente e i popoli germanici: la guerra dei nobili polacchi contro i voraci cavalieri dell'Ordine teutonico risolta a favore dei primi dalla grande battaglia di Grunwald (1410).

Quella battaglia è anche l'episodio centrale, e più suggestivo per le sue ampie aperture spettacolari, del film a colori e per grande schermo che il regista Alexander Ford ha tratto dal romanzo del suo compatriota cinquantenario anche, nelle grandi linee, la favola dell'amore gentile sbocciato fra l'impulsivo Skyzko e la sposa Danusia, figlia del prode Jurand. Idillio destinato a una tragica conclusione quando Danusia, rapita dai Cavalieri teutonici, impazzisce per il terrore e muore poi tra le braccia dell'amato che troppo tardi l'ha ritrovata; mentre il padre di lei, attirato in un tranello dal Gran Maestro dell'Ordine, è orribilmente mutilato e accecato.

La materia, del romanzo come del film, è assai più ricca e varia di quel che non appaia da questi pochi cenni: scorrerie, imboscate, duelli, scaramucce, battaglie, sono occasione di cento episodi nei quali l'autore e la maestria di Ford, che non ha dimenticato la lezione del film di Olivier tratti dai drammi storici scespiriani (« Enrico V » in particolare) e seppure disdegna di avere un occhio ai modelli hollywoodiani, hanno libero sfogo e ottengono eccellenti risultati. Peccato che gli episodi siano un poco a sè: laddove che al grande affresco che il regista sognava, il film assomiglia più a una galleria di quadri e non tutti dello stesso valore.

Come rigore storico, come felice ricostruzione di ambienti e di costumi, come accurata illustrazione del Medioevo polacco, il film è superiore in dignità e serietà ai « colossi » storici americani, anche se al pari di essi non disdegna di intrecciare nel romanzesco; ha, in più, una certa vivacità popolaresca che compensa, ma non sempre, le non infrequenti pesantezze e che richiama, ma solo sotto questo aspetto, la celebre opera di Eisenstein di analogo argomento (A. Nevski).

Quando il film fu presentato lo scorso anno alla mostra di Venezia, molti osservarono che la sua eccessiva lunghezza (quasi tre ore) ne avrebbe ostacolato la diffusione in Italia; e pronosticarono che sarebbe stata abbondantemente tagliato. Fatta professione: ma il caso ha voluto che lo forbici si accanissero soltanto là dove gli attacchi contro i cavalieri teutonici potevano sembrare, ma non lo erano, rivolti anche alla religione cattolica, della quale l'Ordine, ormai esaurita la sua funzione storica, ipocritamente si ammantava per meglio compiere i suoi soprusi.

a. bl.

Per tre sere a Gardone Riviera

Spettacoli dannunziani nel teatro del Vittoriale

GARDONE, giovedì sera.

Il teatro all'aperto del Vittoriale, a Gardone Riviera, si riaprirà per tre sere, da domani a domenica 13 agosto, agli spettacoli dannunziani. La « Fondazione del Vittoriale degli Italiani », di cui è presidente il dott. Umberto Zanotti, ha chiamato per questo serie di spettacoli attesi fra i migliori nomi della prosa nel nostro Paese: Emma Gramatica, Arnoldo Foà ed Elena Zareschi reggeranno infatti il fitto di D'Annunzio e interpreteranno brani e scene delle sue opere teatrali. Camilla Pilotto, con Paola Barbara e gli altri attori della Compagnia del Risorgimento, reciteranno invece « Il Tesoriere », di Domenico Tumiati, che in questi giorni stanno portando in vari palcoscenici italiani, dopo il successo al Carignano di Torino.

Emma Gramatica ha una lunga esperienza del teatro dannunziano, che ha portato trionfalmente in tutto il mondo. Tuttavia non ha mai recitato al « Vittoriale » ed ha perciò accolto l'invito per questo tre serate con vero entusiasmo. Elena Zareschi, invece, ritorna dopo otto anni in questo teatro all'aperto, creato sullo sfondo del lago di Garda in una cornice fra i più belli del mondo: nel '53, infatti, prese parte ad una recita de « La fiaccola sotto il moggio » e « La figlia di Iorio » con Memo Benassi.

Arnoldo Foà è stato, nel '37, al « Vittoriale », un bravissimo Lazaro di Roja, ne « La figlia di Iorio », e la medesima parte sostenne Camillo Pilotto (l'interprete de « Il Tesoriere ») trentaquattro anni fa, presente Gabriele d'Annunzio.

Il pulsantista Rovera di Laveno (a destra) con la riserva Taverna

I luoghi più adatti alle vacanze sono di scena a «Campanile sera»

Giovedì scorso la gara si svolse tra lago e mare, questa sera tra lago e terme - La prossima settimana toccherà alla montagna

MILANO, giovedì sera.

Lago contro terme a « Campanile sera ». Al popolare telequiz del giovedì sera continuano ad essere di scena luoghi che in questo periodo di vacanza godono di grande attualità. La scorsa settimana se la sono vista lago e mare (Taormina), stasera si incontrano lago e terme (Laveno e Fiuggi); giovedì prossimo la vincente dell'incontro di oggi si misurerà con una località di montagna: Tagliacozzo (L'Aquila).

Le prove cosiddette spettacolari ideate per l'edizione di questa sera non rivelano, almeno sulla carta, motivi di palpitante interesse. A Laveno verranno messi nelle acque del lago un palo di sostegno con sopra i campanili delle città in lizza. Una squadra di cinque nuotatori dovrà dapprima cercare di mantenere in piedi il proprio campanile tentando di tenere saldo la vettura che la pattuglia avversaria (pure composta di cinque nuotatori) farà di tutto invece per rovesciare. Successivamente i compiti delle due squadre si invertiranno.

A Fiuggi si svolgerà una prova analoga con l'unica differenza che le vetture porgeranno su terraferma: e più precisamente su rotelle e ruli. Tutto qui. Gli altri giochetti che vedranno impegnati gli esperti delle due piazze saranno invece per protagonista — a quanto sembra — le migliori massaie delle località.

Il terzetto di Fiuggi che dovrà affrontare le prove ai pulsanti e in cabina è già a Milano da ieri. Esso è composto dal prof. Marcello Turilli, 52 anni (materie culturali), da Marcello Morabito, 35 anni (attualità) e da Enrico Costardi, 40 anni (riserva).

c. b.

Il cantante Fausto Bozza morto ieri a New York

New York, giovedì sera.

E' morto ieri a 52 anni Fausto Bozza, ex-cantante e direttore della compagnia lirica del San Carlo. Bozza era membro della compagnie operistiche di Chicago e di Sant Louis. Negli ultimi anni era stato anche direttore di produzione della Bronkiyn Opera Company di New York. Era nato a Pesaro.

OGGI SUL VIDEO

14,59: Telescuola (corso estivo di ripetizione): classe prima, seconda e terza.

18,00: **La tv dei ragazzi: « Aria aperta »**: programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine.

18,30: « Il tuo domani »: Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani.

19 —: « 14° Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera ».

20,30: Telegiornale.

21,15: Campanile Sera. Presenta Mike Bongiorno con Enna Sampò ed Enzo Tortora.

22,30: Dal Lido di Venezia: ripresa di una parte del « Varietà internazionale ».

23,10: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 14,30: Telescuola - 18,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 21,15: « Tana di ladri », tre atti di M. Lettunich - 23,30: Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Fra Diavolo, ***opera comica di Auber alle 21 sul Nazionale*** **- E' caduta una stella,** ***radiodramma di Tito Guerrini alle 20,30 sul Secondo***

GIOVEDI' 10 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,1. Torino m.f. 1). — Ore 14-14,20: Giornale - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: In vacanza con la musica - 18: Programma per i ragazzi.

Ore 18,30: Una visita all'esposizione del 1911 - 17: Giornale - 17,20: Musica sinfonica - 18: Segnalibro - 18,16: La Voce Italiana nel mondo.

Ore 18,30: Viaggio sonoro - 19: Musica da ballo - 19,30: Il mondo del jazz - 20: Album musicale - 20,30: Giornale.

Ore 21: « Fra' Diavolo », opera comica in tre atti di Eugene Scribe e Delavigne; musica di Daniele Auber. Presentazione Giuseppe Campora; direttore Alfredo Simonetto; maestro del coro Roberto Benaglio; orchestra e coro di Milano. Questa celebre opera comica andò in scena la sera del 28 gennaio del 1830 all'Opera Comique a Parigi - Negli intervalli: La grande poesia del mare e dei canti. Pagine della « Sinfonia del mare » di Ralph Greaves - Universalmente - 22,15: Giornale - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m.f. 2). Alessandria Radio Cuneo m. 180,1). — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,40: Concerto in miniatura, pianista Sylvia Mercier - 15: Orchestra alla ribalta - 15,30: Giornale - 16: Il programma della giornata - 17: Breve concerto in jazz. Ore 17,30: Concerto di musica operistica diretta da Armando La Rosa Parodi, con la partecipazione del soprano Rosa Ricioli e del baritono Renato Capecchi; orchestra sinfonica di Milano (ripresa dal Programma Nazionale) - 18,35: Giornale - 18,55: Tuttamusica - 19,30: Motori in tasca - 20: Radiosera - Ritmo-sfera.

Ore 20,30: « E' caduta una stella », radiodramma di Tito Guerrini; compagnia di prosa di Firenze; regia di Marco Visconti. Si tratta di una radiocommedia-lenda che riguarda il celebre divo del cinema muto Rodolfo Valentino. La radiofonica figura del giovane pugliese, di cui parve dal Tamantino — nato il 6 maggio del 1895, dalla modesta famiglia borghese Guglielmi a morire trentun anni dopo, nel 1926, in un grande albergo di New York, in seguito a un violento attacco di peritonite — è qui illustrata, seguendo la sua ascesa hollywoodiana fino al giorno della scomparsa, in cui esplodono le contraddittorie di un mito. Hanno distribuito e interpretato il quadro drammatico — particolarmente felicemente — che lo vuole protagonista Mario Feliciani, attore di vaglia, che ha avuto ceco popolare riconoscendegli merito artistici di rilievo — che, del resto, non si erano manifestati in medesimi film — a quanto si assicura, che però non era stato fortunato - 21,30: Radiosera.

Ore 21,45: Ricordo di Alberto Pasquali - 22,25: Veterina del villaggio della canzone napoletana; cantano Mario Abbate, Aura D'Angelo, Enzo Jannace, Maria Paris, Nilla Pizzi, Giacomo Rondinella - 23,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5. Torino m.f. III). — Ore 17: La Sinfonia di Mozart - 18: La nascita del Mistero dell'Io - 18,30: Musiche di M. Fuga e M. Castelnuovo-Tedesco - 19: Musiche dei giovani - 19,15: La cina italiana nel Mediterraneo - 19,40: Versi e cronache di Arnaldo Bagnoletti - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Liszt, Bach e Mendelssohn.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Mineria e fortuna del Trasvaal - 22,25: La Cantata, del Barocco all'Arcadia - 23: Piccola antologia poetica - 23,15: Concerto musicale di Schubert.

VENERDI' 11 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: La Buca musicale - 9,20: Concerto del mattino - 11: Vetrine e interpreti - 11,30: Il cavallo di battaglia - 12,22: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Il ritornello - 14: Giornale - 14,16: In vacanza con la musica - 15: Programma per i ragazzi - 16,45: Intervista Marconi - 17: Giornale - 17,20: Musica da ballo - 18,30: Viaggio sonoro - 19,30: Il pianoforte nel jazz - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 21: Concerto sinfonico - 23,15: Giornale - Commento e i Pulcinelli » - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizia del mattino - 10: Quarto mattina al canale a soppiso - 11: Musica per voi alla lavorate - 13: La ragazza della 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 16: Voci d'oro - 16,30: Giornale - 16: Il programma della quattro - 17: Canzoniere d'Italia - 17,30: La bellissima signora - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,30: Motori in tasca - 20: Radiosera - 20,30: L'allegra via - 21,30: Radiosette - 21,45: Musica sulla sera - 23,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

Numeri in maggiore ritardo nella 10 ruota dopo l'uscita del 5 agosto 1961:

TORINO: 26 (da 128 sett.); 82 (da 87); 68 (da 78); 67 (da 70); 40 (da 61); 83 (da 61); 3 (da 59); 10 (da 53); 20 (da 46); 25 (da 46).

BARI: 33 (da 57); 66 (da 51); 69 (da 51); 19 (da 50); 47 (da 45); 42 (da 44); 20 (da 45); 64 (da 44); 28 (da 43); 72 (da 43).

CAGLIARI: 63 (da 74); 10 (da 63); 44 (da 60); 36 (da 58); 57 (da 53); 63 (da 53); 73 (da 51); 40 (da 50); 11 (da 48); 62 (da 45).

FIRENZE: 10 (da 133); 24 (da 68); 12 (da 65); 61 (da 62); 26 (da 56); 73 (da 53); 23 (da 53); 27 (da 44); 30 (da 44); 49 (da 39).

GENOVA: 6 (da 88); 5 (da 61); 37 (da 58); 72 (da 54); 32 (da 54); 63 (da 53); 87 (da 49); 31 (da 44); 58 (da 39); 85 (da 37).

MILANO: 70 (da 70); 67 (da 66); 74 (da 65); 70 (da 58); 86 (da 49); 55 (da 49); 58 (da 48); 27 (da 45); 18 (da 44); 21 (da 41).

NAPOLI: 44 (da 86); 68 (da 70); 63 (da 68); 64 (da 57); 2 (da 80); 81 (da 57); 4) (da 51); 17 (da 48); 71 (da 47); 20 (da 46).

PALERMO: 5 (da 84); 14 (da 79); 81 (da 58); 10 (da 56); 22 (da 50); 78 (da 48); 74 (da 43); 42 (da 42); 20 (da 38); 32 (da 35).

ROMA: 23 (da 85); 58 (da 73); 53 (da 65); 87 (da 65); 24 (da 60); 73 (da 54); 31 (da 47); 75 (da 46); 45 (da 46); 35 (da 41).

VENEZIA: 56 (da 73); 34 (da 53); 55 (da 53); 31 (da 48); 95 (da 48); 98 (da 45); 84 (da 45); 44 (da 44); 80 (da 43); 19 (da 40).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenas, Figura, Decine:

Gemelli: Torino, 4; Bari, 23; Cagliari, 38; Firenze, 29; Genova, 4; Milano, 27; Napoli, 64; Palermo, 0; Roma, 18; Venezia, 7.

Vertibili: Torino, 10; Bari, 14; Cagliari, 16; Firenze, 22; Genova, 3; Milano, 11; Napoli, 4; Palermo, 30; Roma, 3; Venezia, 2.

Cadenas: Torino, 0 (da 53); Bari, 1 (55); Cagliari, 7 (32); Firenze, 2 (21); Genova, 7 (46); Milano, 1 (20); Napoli, 1 (67); Palermo, 0 (39); Roma, 4 (38); Venezia, 4 (33).

Figure: Torino, 8 (da 16); Bari, 3 (28); Cagliari, 3 (32); Firenze, 1 (26); Genova, 5 (25); Milano, 1 (25); Napoli, 8 (63); Palermo, 0 (27); Roma, 4 (36); Venezia, 9 (36).

Decine: Torino, 76 na (da 90); Bari, 60 na (83); Cagliari, 60 na (51); Firenze, 10 na (42); Genova, 20 na (35); Milano, 16 na (44); Napoli, 40 na (30); Palermo, 30 na (33); Roma, 60 na (26); Venezia, 60 na (33).

I maggiori ritardi degli estratti determinati appaiono nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 37 da 715 settimane.

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Venezia: n. 78 da 690 settimane.

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Genova: n. 90 da 612 settimane.

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 61 da 535 settimane.

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Bari: n 39 da 457 settimane.

A Milano è uscito, dopo 580 settimane, il n. 88, 2° estratto.

A Palermo è uscito, dopo 545 settimane, il n. 83, 5° estratto.

A Venezia è uscito, dopo 399 settimane, il n. 9, 1° estratto.

Dall'inizio dell'anno sono usciti:

I GEMELLI: 3 v. a Torino (44, 77, 11, 81); 11, 66); 1 a Bari (22, 35); 1 a Firenze (44, 58); 1 a Genova (88, 77); 1 a Milano (77, 22); 1 a Palermo (29, 44); 1 a Roma (66,33); 1 a Venezia (77, 11).

I VERTIBILI: 3 a Torino (84, 48; 47, 74); 1 a Bari (33, 25); 2 a Cagliari (23, 33; 15, 51; 43, 86); 1 a Firenze (61, 73); 2 a Genova (25, 85; 36, 84); 2 a Milano (45, 84; 84, 48); 2 a Napoli (48, 84; 35, 85; 57, 75); 1 a Palermo (73, 57); 1 a Roma (65, 26); 3 a Venezia (15, 51; 31, 12; 81, 18).

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: MAGGIORI RITARDI del 1° estratto sono più di 400 settimane): Torino, 26 (segno 1); Cagliari, 77 (2); Genova, 6 (1); Palermo, 37 (x); Roma, 0 (1). Del 2° estratto: Napoli, 83 (2); Roma, 44 (x). MAGGIORI RITARDI del 1° estratto semplice (con più di 300 settimane): Torino, 20 (1); Firenze, 18 (1).

Abbinando i dati ora riferiti si ha: Torino, 1; Cagliari, 2; Firenze, 1; Genova, 1; Palermo, x; Roma, 1; Napoli 11, 2; Roma II, x.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 58 volte su 136 estrazioni: Bari, x; Genova, x; Venezia, 2; Napoli II, x; Roma II, 1.

Meno frequenti sono: Genova, 1 (58 v.); Napoli II, 1 (49 v.).

Tranne per la ruota di Bari e Cagliari, dove rispettivamente da 6 a 8 settimane non esce il segno 2, per tutte le altre non si hanno notevoli ritardi.

Ecco pertanto il consueto pronostico con 4 doppie e 2 triple: Bari 2; Cagliari 2; Firenze 1, x, 2; Genova 1, x, 2; Milano 1; Napoli x; Palermo 1, 2; Roma x, 2; Torino 1, 2; Venezia 2; Napoli II, 2; Roma II, x, 2.

g. m.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MINORI

« Italia '61 » - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala « A »: « Viaggio nel Commonwealth » (Gran Bretagna); « "A" come Atomo » (U.S.A.); « Le chiese del paesaggio finlandese » (Finlandia). Orario: 16, 17,15, 18,30, 21 e 22,15.

Teatro Nuovo Fiera, p. Risorgimento: 31 Rimedi per dona emprimiòn

Alfiere: Rivista Beniamino Maggio-Tonini Nava ore 16,15 e 21,15.

Moffei: « Il treno del buonumore » Comp. M. Ferraro - N. Colombo - Maria Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 rassegna film sul Risorgimento: « Camicie rosse » di G. Alessandrini con A. Magnani, R. Vallone, S. Reggiani, C. Nicoli (Italia, 1960; minuti 95).

Vivarium - Acquario - Rettilario (Parco Michelotti): orario 9 - 22.

Al Bagatelle Evariste's Club (str. per Cavoretto 2, telef. 672-976): Whisky & Gogo più. Estivo-Invern. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-823): ore 21-1 Complesso Maestro Edgar Andreghetti; cantano Grazia Galiani e G. Stregani. **Birchenduli Latrarin**: Il Orch. Dino D'Ellena. Scuola ballo gratis. **Bruna**: ore 21 Orch. « River Side » **Castello di Castano**: Ristorante. Danze (Cassino) ore 21-2. **Chalet Valentina**: ore 21 Bonasetti. **Gay Villa - Giardina Estiva**: ore 21 I « Mallorca Boys »; canta Jerry Brando. Danze con qualsiasi tempo. **Gran Mago Bonze**: 21 Travaglio. **Hollywood**: ore 21 Orch. Bevione. **La Cicala Danza**: ore 21 Ferrarone. **La Rotonda**: ore 21 « I Bonlandini ». **La Serenella**: 21 Remo Forrarese. Danze 250 Cav. 300 cannum. compr. **Le Cascine** (Stupinigi): Ristorante. Danze: Lanfranco e sua orchestra. **M. Giorgis**: Rist. Danze Valentino al Rosi: 21 Complesso Settebello. **Whisky Notte** (Collo t. 687-549): 21

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): attr. **Gran Baira** (Valent.): 22-4 attraz. **Rivalta Bonga** (s. Carlina, t. 44-070) chiusura estiva. Riap. 1o settembre **Taverneria**: 22-4 attraz. internaz.

Luna Park - « Italia '61 »: attraz. internazionali. Locali accoglienti.

CINEMA IN PRIMA

Ambrosio: « I cavalieri teutonici » scope a colori di Alexander Ford con Ursula Modry, Grazia Staniek **Astor**: « Corruzione » con Robert Taylor, Ava Gardner, C. Laughton **Corso**: « Capitan Fracassa » scope a col. con Jean Marais, G. Grad. **Crisalide** (loc. frocchias.): « Express Bongo » scope con Lawrence Harvey, Sylvia Syms, T. Doulan. **Doria**: « Fernandel scopa e pennello » con R. Rizan, Dora Doll. **Ideal** (locale frocchias.): « I innamorati » scope a col. con D. Rocca, A. Citarella, Yvonne Sanson. **Lux**: « Intelligence Service » Pierre Brice, Ivan Desny, C. Farrell. **Nuovo** (locale frocchias.): « Spartacus » Kirk Douglas, L. Olivier, J. Simmons, Laughton, Ustinov. Orario: 15, 18,30 e 22. **Rossini** (aria condiz.): « Senso » di Luchino Visconti in tech. con F. Granger, A. Valli, M. Girotti.

Ariston: « Il vagabondo della foresta » W. Holden, R. Mitchum. **Arlecchino**: « Il conquistatore di Maracaibo » scope a colori con Hans Borsody e Brigitte Corey. **Augustus**: « Il cacciatore di indiani » scope a colori con Kirk Douglas ed Elsa Martinelli. **Metropol** (via Pr. Tommaso 6): « L'ultima caccia » scope tech. con R. Taylor, S. Granger, D. Paget. **Nazionale**: « La casa da un altro mondo » M. Sheridan, K. Tobey. **Torino**: « Forza bruta » B. Lancaster, J. Dunlin, A. Blyth. Ap. 10.

Alessandro: « La ragazza di Amburgo » M. Kreff e Daniel Gélin. **Capitol**: « Sparate a vista » John Ericson e Barry Newman. Vist. **Ciak**: « Sparate a vista » con John Ericson, John Harvey. Vist. min. **Fiamma**: « La maja desnuda » sc. tech., Ava Gardner, A. Francisci. **Hollywood**: « Cinque pistole » con James Brown, J. Wilder, W. Coy. **Moffei**: « Il treno del buonumore » rivista M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15. Film: « Il terrore del Texas ».

Massimo: « Saint Tropez blues » tech., M. Laforet, Hilgen, Michael **Ostro** (locale refrig.): « Arcadia lo settembres J. Fontaine, J. Cullen **Principe**: « Cinque pistole » Janna Brown, John Wilder, Walter Coy. **Stadium**: « Saint Tropez blues » in tech., M. Laforet, Hilgen, Michael

Adriano: « Passaporto per l'inferno » E. Constantine, Diana Dors. **Ariston**: « Mano calda » e Rivista **8 Maggio-Tonini Nava** 16,15-21,15. **Alpi**: « Mostro di Düsseldorf ». **La Perla**: « Lo scorticatore » tech. con Curd Jurgens e Maria Schell. **Regina**: « Villanzia più pazzo del mondo » tech. con Peter Palmer.

Astì: riapertura domani, ore 14: « Sotto 10 bandiere » e Van Heflin. **Olimpia**: « La maschera di ferro ». **Po**: chiusura estiva. **P. Nuova**: Assassinio X - Trinidad **San Felice**: « Il ritratto di Jennyr Joseph Cotten e Jennifer Jones.

Esperia: « Mettecia di fuoco » tech. con Lloyd Bridges e Joan Taylor. **Giardino**: « Regina di Venere » sc. tech., Eva Ena Gabor, R. Fleming. **Italiano**: « Assassinio a 45 giri » Daniele Darrieux, Michèle Auclair **Madama delle Rose**: mitico spettacolo all'aperto ore 20,30: « Fluida mortale » a colori. **Miraflori**: « Il rossetto ». **Vittoglina**: « Mostro di Londra » scope tech., Christopher Lee. Vist.

Araldo: « Tarzan » e « I safari perduti » cinemascope in technicolor **Eliseo**: « Fra Manico nacca guai » A. Fabrizi, M. Arena, M. Merlini. **Fréjus**: « La bella scatenata » con Lino Ventura ed Estella Blain. **Nuovo**: « Spia di Scotland Yard ».

Artisti (ex-Radium, v. Artisti ang. v. Barolo): « Café Europa » Presley **Belgio**: « Adamo ed Eva » colori. **Corallo**: « La capannina » sc. tec., S. Granger, A. Gardner, D. Niven. **Feliciano**: « Vite perdute » V. Lisi. **Oropa**: « Carne » in scorcio tech. **V. Veneto**: « Dr. Crippen è vivo ».

Astra: « Mistero delle piramidi » con Gianni e Pinotto. **Borsieri**: « Cavaliere assurre città dell'oro » tech., C. Mare, Kennedy **Ellas**: « Bahara » con H. Rogard. **Excelsior**: « I 7 assassini » in tech. con Randolph Scott. **Maestoso**: « Ma non per noi » Clark Gable, Carroll Baker e L. Palmer. **Odeon**: « Orgasmo rosso » scope in tech., John Wayne, Lauren Bacall **Star**: « Gli strangolatori di Bombay » con Guy Rolfe.

Adua: Orsel sommergib. fantasma **Aurora**: « La frusta di sangue » con W. Parker, Barbara Payton. **Brasile**: « S.O.S. Pacific ». **Chatillon**, 2 film: « 7 ragazze innamorate » e « Sparvieri del re » con R. Hosan e Domenico Modugno **Edelweiss**: « El Hakim » in tech. con Nadia Tiller. **Fortuna**: « Giubba rossa » a colori, G. Cooper, P. Goddard e Grande Comp. Stab. Teatro Fortino ore 21 **Lanteri**: « La lena del Missouri ». **Maior**: « La notte » Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau. Vist. **Nord**: « Le orientali » in tecnic. **Palermo**: « Nave dei mostri ». **Sebalo**: « Crimen scope, A. Sordi, N. Manfredi, S. Mangano, Gassman **Zenit**: « Sulla figlia tempesta » tec.

Barotti: « Domani è troppo tardi » **Cabiria**: « Les Grandeurs » (Dirigenti di donne) con Belinda Lee. **Colosseo**: « Bill il sanguinario » in technicolor con Audie Murphy. **Continental**: « Inchiesta ispettore Morgan » A. Krüger, M. Presle. **Flora**: « Segno di Zorro » T. Power **Italia**: « Occhio alla palla » con Dean Martin e Jerry Lewis **Modernо**: « Peccatori giovanissimi » di circo » e « Principessa Fiamma ». **Piemonte**: « Maciti in pericolo » con Sylva Koscina, M. Carnevale, Rea Carla, Nicholino: prima rap. **Spezia**: « Sulla via del delitto ».

Diana: « Il bosco degli amanti ». **Doria**: « Ragazze in uniforme ». **Roma**: « Ricerche diaboliche ». **Umbria**: « Regina santa » A. Vilar

Alba: « Le dritte » S. Mimdaini. **Ambra**: Delitto da dimenticare, ital. **Apollo**: « A porte chiuse » con Anita Ekberg e Fred Clark. **Edera**: « L'avventura » M. Vitti. **Lorento**: « Rififfi fra le donne ». **Lutezia**: « Mio figlio » J. Gabin. **Splendor**: « Furia nera » in tech., Joel Mac Crea e Mary Blanchard.

Ritrovi E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Flora e Milano: Circo Togni (biglietti alla Cassa).

Per tv da Bordighera il Festival dell'Umorismo

Stasera, alle ore 20, la televisione trasmetterà un servizio sul « XIV Salone Internazionale dell'Umorismo » a Bordighera: una, cioè, delle due parti che — con quella che riguarda il cinema umoristico — forma l'annuale Festival dell'Umorismo e riflette il disegno e la letteratura.

Coloro che non villeggiano a Bordighera o i molti che, per un motivo o per l'altro, non possono recarvisi, conserveranno questa sera, sul teleschermo, come parecchi disegnatori italiani e stranieri, fra i migliori, vedono umoristicamente persone, fatti e cose del mondo. Ne citiamo qualcuno: Cavallo, Isidori, Nistri, Vigli, Marino, Maigret, Mercaetti, Danis, Mazzanti, Congiu e altri per l'Italia; gli stranieri Peynet, Bellus, Faizant, Gus, Raymond, Vogler ecc.

ULTIME NOTIZIE

Capo di Stato Maggiore durante la guerra

Morto Bedell Smith che fu lo stratega di Ike

Era uno dei pochissimi generali americani che non provenissero dall'Accademia militare - Tenace organizzatore, era soprannominato «bulldog» - Si è spento a sessantacinque anni

Washington, giovedì sera.
All'età di 65 anni, è morto nella notte il generale Walter Bedell Smith, ex-capo di Stato Maggiore del generale Eisenhower in Europa, nella seconda guerra mondiale.

Era uno dei pochi generali americani che non hanno mai frequentato l'Accademia militare. Ma era anche uno dei pochi, in tutta la storia degli Stati Uniti, ad essere decorato di ben quattro medaglie per «Distinguished Service», una delle massime onorificenze militari degli Stati Uniti.

Entrato nell'esercito durante la prima guerra mondiale, nel 1920 viene inviato nelle Filippine col grado di capitano. Nel 1939 è promosso maggiore e addetto all'Ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Colonnello nel 1941 e generale nel 1942, assume l'incarico di capo dello Stato Maggiore del generale Eisenhower, nell'Africa settentrionale.

Gli inglesi lo chiameranno «bulldog», un po' per le sue caratteristiche fisionomiche, ma soprattutto per la sua tenacia di organizzatore. Qualcuno lo definì il direttore amministrativo delle operazioni militari che si conclusero con la vittoria alleata in Africa e in Europa nella seconda guerra mondiale.

Eisenhower, a sua volta, aveva detto di Bedell Smith: «E' il miglior capo di Stato Maggiore che un comandante in capo abbia mai avuto».

Entrato nelle forze armate appena sedicenne come cadetto della Guardia Nazionale dell'Indiana, concluse la sua carriera militare nel 1954.

Ma nel frattempo, dopo aver apposto la sua firma ai documenti di resa dell'Italia e della Germania, aveva assunto un importante incarico diplomatico: quello d'ambasciatore americano a Mosca.

Nella capitale sovietica rimase tre anni poi, nel 1949, rientrò nei quadri del servizio attivo dell'esercito. Per altri tre anni diresse la Central Intelligence Agency che lasciò poi al fratello di Foster Dulles, Allen. Sette anni addietro, dopo aver servito il suo Paese per quasi mezzo secolo, egli si ritirò a vita privata, assumendo la vice-presidenza della *American Machine and Foundry Co.*

Negli ambienti militari era considerato il beniamino del famoso generale George Marshall. Egli è morto nello stesso ospedale «Walter Reed» in cui Marshall cessò di vivere nell'ottobre dello scorso anno. Le sue condizioni di salute da tempo non erano più buone.

I postumi di una vecchia ferita da schegge di granata riportata sulla Marna, nella prima guerra mondiale, l'avevano costretto, al principio dell'anno scorso, a sottoporsi ad un intervento chirurgico polmonare.

Bedell Smith era stato dimesso dall'ospedale «Walter Reed» appena dieci giorni addietro, dopo un breve periodo d'osservazione. Ieri sera, la consorte del generale telefonava, allarmata, che questi era stato colpito da attacco cardiaco. Dall'ospedale veniva inviata subito un'autoambulanza, ma le condizioni di Bedell Smith erano ormai disperate. Prima ancora che l'ambulanza raggiungesse l'ospedale, il generale cessava di vivere.

n. s.

Il gen. Bedell Smith, ex-ambasciatore a Mosca (Tel.)

Scoperta una sostanza che segnala per tempo i tumori maligni?

Si tratta della «malignolipina» - Studiosi giapponesi ne hanno accertato la presenza nel sangue e la possibilità di utilizzarla per diagnosi precoci - Esperimenti anche in Italia

Roma, giovedì sera.

Alcuni scienziati giapponesi hanno scoperto nel sangue una sostanza che «potrebbe l'allarme» per il cancro.

Per contrastare i tumori maligni nella loro avanzata, com'è noto, non vi è altra strada che la diagnosi precoce. Per questo l'obiettivo più agognato è quello di individuare nel sangue di un malato di tumore maligno una sostanza caratteristica che permetta di realizzare una reazione diagnostica specifica. Prove specifiche per la diagnosi precoce sono state proposte in gran numero, ma senza il conforto di risultati decisivi.

Particolarmente interessanti si sono rivelati i recentissimi studi di un gruppo di giapponesi ed in particolar modo di Kosaki e Nakagawa, i quali, con la successiva collaborazione di Hasegawa, Kotani, Uezumi, Fujimura, Saka e Muraki, hanno isolato nei tumori maligni una sostanza chimica denominata «malignolipina», la quale ha la caratteristica di ritrovarsi anche nel sangue, dove può essere identificata per mezzo di speciali reazioni. Trovandosi la «malignolipina» soltanto nei tessuti cancerosi la sua identificazione nel sangue permette senz'altro di formulare la diagnosi di tumore maligno.

I giapponesi hanno condotto uno studio analitico su un totale di oltre 3500 casi. Essi hanno potuto isolare la «malignolipina» nel sangue in tutti i 465 soggetti portatori di tumori istologicamente controllati.

La ricerca è stata invece negativa in 383 soggetti sicuramente privi di tumore maligno, in 383 pazienti affetti da varie malattie, in 98 individui normali ed in 40 donne gravide.

Questa ricerca sono state riprese in Italia dai professori Nuvoli, Cassarino e Carelli. Nel laboratorio annesso al reparto isotopico del padiglione di radiologia del Policlinico Umberto I (dove da alcuni anni si conducono esperimenti di trapianto midollare) gli studiosi italiani sono riusciti ad isolare, valendosi della scoperta giapponese, la «malignolipina» da tumori maligni umani ed a fotografarne i suoi caratteristici cristalli.

Trovata alla deriva una barca scomparsa dal porto di Vado

Vado Ligure, giovedì sera.

E' stata ritrovata presso Alassio, alla deriva in mare aperto, la barca a vela Gitana, lunga m. 5,50, con un albero di m. 9, di proprietà del signor Mario Scrivanti, di Vado, che l'aveva lasciata ancorata, senza vela nelle acque di Vado, donde era misteriosamente sparita alcuni giorni fa, per cui il proprietario aveva denunciato la scomparsa ai commissariato di P.S.

Nella casa del sindaco

Un violento incendio a Castagnole Piemonte

Asti, giovedì sera.

Alle 11,45 di stamane è scoppiato un violento incendio nel centro dell'abitato di Castagnole Piemonte. Dal rustico attiguo alla casa del sindaco, il signor Giuseppe Marengo, che si trova in via Diaz, a pochi metri dalla piazza principale, le fiamme si sono propagate all'abitazione minacciando anche gli edifici vicini. Tutto il paese è stato subito in allarme poiché c'era pericolo che l'incendio dilagasse. Mentre alcuni alloggi venivano sgomberati si cominciava, con mezzi di fortuna, ad arginare le fiamme con assai scarsi risultati. Nel frattempo accorrevano da Torino i vigili del fuoco del Lingotto che giungevano a Castagnole verso le 12,10. La loro opera permetteva di circoscrivere l'incendio che divampava ancora e richiederà un lungo lavoro per il totale spegnimento.

Si tuffa, batte la testa e annega in un canale

Monza, giovedì sera.

Un giovane operaio di 21 anni, Camillo Pozzi, abitante a Monza alla cascina San Michele, è annegato nel tardo pomeriggio di ieri nel canale Villoresi. Il giovane vi si era recato a nuotare con alcuni amici. E' stato visto tuffarsi dalla riva, ma non è più risalito. Dato l'allarme, sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno ripescato il cadavere del giovane ad alcuni chilometri da Monza.

Il Pozzi presentava la frattura del setto nasale. Presumibilmente nel tuffarsi ha battuto la testa contro qualche oggetto trascinato dalla corrente sotto il pelo dell'acqua e questo è bastato per fargli perdere conoscenza e farlo annegare.

Sprofonda in una cantina una gru ad Alessandria

Alessandria, giovedì sera.

Una pesante gru si era introdotta verso le 10 di stamane nella casa segnata al numero 27 di corso Roma, nel centro di Alessandria, un ampio stabile di cinque piani, per sollevare dal cortile e collocare in cantina una capace cisterna per carburante. Improvvisamente il pavimento dell'androne è crollato con grande fragore per una profondità di cinque metri e in quella vasta apertura è finita, tra le grida di spavento dei numerosi passanti, la cabina con l'autista, un vigoroso giovane ventenne. Questi, fortunatamente, è riuscito a liberarsi delle cinture ed è uscito sul cui era rimasto sepolto a risalire incolume alla superficie. Sono in corso i lavori per smontare la gru e sollevare i resti del congegno sfasciato da quella piccola voragine, che per fortuna non ha prodotto gravi conseguenze.

Oggi Kennedy replica a Kruscev

WASHINGTON, giovedì sera.

Si ritiene che il Presidente Kennedy nella sua adierna conferenza-stampa risponderà agli attacchi contro l'Occidente mossi dal Primo ministro sovietico Kruscev in merito alla crisi di Berlino.

Per dissidio con Vienna

Oberhammer si dimette dalle cariche politiche

VIENNA, giovedì sera.

Il dr. Alois Oberhammer ha comunicato la propria decisione di dimettersi da presidente del partito popolare per il Tirolo e da componente della Dieta regionale tirolese, dichiarando di «non essere disposto a prender parte al cambiamento che è da temere nella politica austriaca per il Sudtirolo».

Due fratellini muoiono prigionieri nel frigorifero

MINNEAPOLIS, giovedì sera.

Diana Saice, di cinque anni è morta ieri per soffocamento insieme al fratello Michael di quattro, dentro un frigorifero in disuso.

I due bimbi, trovandosi in cantina, erano penetrati nel cassone del frigorifero, dopo aver rimosso la maniglia interna per fare spazio. Ricattini dentro, si erano trovati il blocco dallo sportello che con uno scatto si era chiuso ermeticamente. Mentre i piccoli si spegnevano per asfissia i genitori ignari erano intenti ai preparativi per la festa del compleanno della piccola Diana.

Cambia direttore il «Corriere Lombardo»

Milano, giovedì sera.

Con un lungo editoriale pubblicato nel numero di oggi, Benso Fini, direttore responsabile del *Corriere Lombardo*, annuncia che con il 15 agosto prossimo egli lascerà il giornale, del quale era stato uno dei fondatori nel lontano luglio 1945. Nel prendere commiato dai lettori, Benso Fini, dopo avere rievocato le vicende del giornale, informa che anche uno dei due redattori-capo del *Corriere Lombardo*, Giacinto Furlan (Premio Saint Vincent 1962 per il giornalismo) lascerà il giornale il 15 agosto prossimo.

Nuovo direttore del *Corriere Lombardo* sarà il dottor Egidio Sterpa.

L'annuncio contemporaneo ad uno scontro a fuoco

Guerra contro il regime di Franco dichiarata da fuorusciti spagnoli

Mentre veniva diffuso il documento, un gruppo di undici uomini al confine con la Francia presso Pamplona ha sparato contro guardie di frontiera iberiche: un morto e un ferito grave - I guerriglieri sono guidati dal famoso Campesino, ex-comunista

Servizio particolare dell'Unità

MARSIGLIA, giovedì sera.

Documenti firmati «generale el Campesino» e annuncianti una «guerra di liberazione» contro il regime del generale Franco sono stati inviati oggi ad agenzie e altri organismi di stampa di Madrid.

Uno dei documenti è una dichiarazione formulata in nome della terza repubblica spagnola. Reca la data del 9 agosto e afferma che «a partire da oggi, le nostre forze iniziano ufficialmente le loro operazioni per liberare il nostro paese». La dichiarazione è firmata: «Generale el Campesino, capo delle forze per la riconquista della terza Repubblica spagnola e delle unità di guerriglia».

I documenti sono stati distribuiti poco dopo l'arrivo della notizia secondo cui un gruppo di undici uomini aveva aperto il fuoco contro una pattuglia di guardie di frontiera spagnole al confine con la Francia, nei pressi di Pamplona, uccidendo una guardia e ferendone un'altra.

I documenti inviati alle agenzie di stampa comprendono anche copie di lettere scritte al Presidente Kennedy, al Primo ministro Macmillan e al generale De Gaulle.

La lettera per il Presidente Kennedy afferma: «Mentre gli altri oppressori della Europa Occidentale sono stati sanzionati e processati come criminali di guerra, gli alleati, ai quali dalle Nazioni Unite, hanno contribuito a mantenere in vita il regime di Franco. Ciò è stato fatto malgrado la «carta» delle Nazioni Unite che parla di «libertà per tutti i popoli». Adesso è cresciuta una generazione di spagnoli che vuole riavere la sua piena libertà. Questa nuova generazione pensa che sia un errore aiutare la dittatura per paura del comunismo».

La lettera rileva inoltre che l'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti dei «prossimi avvenimenti» in Spagna «costituirà una prova agli occhi del mondo e particolarmente a quelli dei paesi sottosviluppati».

«La migliore garanzia per le basi statunitensi in Spagna — prosegue la lettera — è quella fiducia e quella reale comprensione che il popolo spagnolo si attende da voi».

Il generale Valentin Gonzales el Campesino — come noto — fu uno dei capi delle truppe repubblicane che combatterono contro Franco durante la guerra civile spagnola. Dopo la vittoria franchista riparò nell'Urss dove Stalin lo nominò maresciallo dell'Armata rossa, il massimo grado militare sovietico. Successivamente, i suoi rapporti con i «leaders» sovietici peggiorarono al punto che, nel 1949, fu inviato in Siberia. Egli lasciò poi l'Urss e si trova ora in Francia.

e. d.

Tentata violenza a una ragazza di Casale

Casale, giovedì sera.

(r. v.) Una delle scorse sere, verso le 22, la signorina Lidia Boccali, di 23 anni, da Casalpusterlengo, da poco qui residente in via Palestro 22, uscendo dalla Metalmeccanica Monferrina, sita nel suburbio cittadino, veniva assalita da una banda di giovani teppisti che tentavano di usarle violenza. La Boccali percorreva, in compagnia d'una collega, la mal illuminata via Visconti, e, giunta all'altezza del poligono di tiro, luogo frequentato da molte coppie, era assalita da una dozzina di giovinastri, quasi tutti minorenni, che la gettavano al suolo con non equivoche intenzioni. Qualcuno dei barabba aveva lasciato avanzare l'amica della Boccali nel timore di essere riconosciuto.

Alle disperate grida di aiuto, la compagna di lavoro tornava sui suoi passi, ma poco poteva fare contro l'insolenza degli aggressori. Fortunatamente un'auto sopraggiungeva in quel mentre ed inquadrava con gli abbaglianti il gruppo, che rapidamente si scioglieva senza aver attuato il criminoso intento. Soccorsa dall'autista, la Boccali veniva accompagnata a casa, dove un medico, chiamato d'urgenza, la trovava in preda a forte choc e le prescriveva 10 giorni di riposo assoluto.

La P. S. mantiene il più assoluto riserbo e nessuna notizia è finora trapelata sulle delicate indagini in corso.

Due morti presso Rovigo in un incidente della strada

Rovigo, giovedì sera.

Due persone sono decedute in un incidente verificatosi stamane verso le 10, sulla statale 16, nel tratto Rovigo-Padova, in località Crociarone di Boleszino.

Una «Flavia» condotta da Domenico Piovesan di 41 anni, residente a Udine, mentre si dirigeva a forte velocità verso Rovigo, ha travolto, uccidendola sul colpo, la 40enne Linina Cecchettin, abitante a Stanghella, la quale stava attraversando la rotabile. Il pilota della «Flavia» a questo punto perdeva il controllo della macchina che urtava con la fiancata posteriore sinistra contro una «Giulietta» guidata da Filippo Olivieri, di Africo, e quindi si schiantava contro un autocarro guidato dal bolognese Luciano Tarroni, di 34 anni, che sopraggiungeva da Rovigo. Il Piovesan è deceduto all'istante. I conducenti delle altre due vetture non hanno riportato ferite.

In un alpeggio di Torgnon

Ucciso dal fulmine un pastorello in Val d'Aosta

Aosta, giovedì sera.

Un pastorello di 16 anni, Aldo Chairian, residente in frazione Vesan di Torgnon, è rimasto ucciso da un fulmine insieme a quattro mandi nell'alpeggio d'Vanton, a quota 2300. Il fatto è avvenuto verso le 17 di ieri mentre infuriava un violento temporale. Il ragazzo ai primi accenni di pioggia faceva riparare la mandria, composta da una trentina di capi, nella stalla e vi si rifugiava a sua volta per sfuggire all'acquazzone. Purtroppo, da una finestra, soccliusa, entrava un fulmine che dopo aver folgorato lo colpiva, uccidendolo e carbonizzando anche quattro animali.

A Borsa chiusa stamane a Milano

Milano, giovedì sera.

Ecco alcuni prezzi: Fiat 3160-3180; Catini 4450-4470; Viscosa 3480-3530; Edison 6350-6360; Generali 181.000-182.000; Bianchi 830-834; Anic 4670-4680.

La greca Evy nel mare di Ostia

L'attrice greca Evy Marandy, una delle interpreti di «Cleopatra», fotografata sulla spiaggia di Ostia (Tel.)

Sgozzato sulla sua auto nel Bois de Boulogne

Atroce assassinio di un taxista compiuto da una coppia a Parigi

Una donna bionda ed un complice (secondo una testimonianza) sarebbero gli autori del crimine, compiuto a scopo di rapina - La vittima si è accanitamente difesa riuscendo a ferire uno degli aggressori - Le indagini con intervento della Squadra scientifica e dei cani poliziotto che hanno rintracciato due calze femminili insanguinate - Il bottino è stato modesto

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Dall'alba di ieri la polizia parigina ricerca una giovane donna bionda, con i capelli corti e ondulati, ed un uomo ferito alla mano da una lama di coltello: sono gli assassini di André Dhoury di 59 anni, l'autista di taxi ucciso in circostanze misteriose al Bois de Boulogne.

Il delitto è stato scoperto alle 3,30 di ieri mattina. Una pattuglia di polizia che effettuava un normale giro di ronda, notava un taxi fermo con le luci di posizione accese ed il motore in movimento, all'angolo fra la grande avenue St.-Cloud e una stradetta laterale che s'inoltra nel bosco.

La pattuglia si avvicinava alla macchina e lo spettacolo era raccapricciante: i sedili, i vetri, il volante, erano inondati di sangue. Sul sedile anteriore, dietro il volante, giaceva il cadavere di un uomo con la gola orribilmente squarciata.

Il tassametro segnava 1850 franchi. Il tassista era dunque stato ucciso dopo un lungo giro per la via della città.

Sul sedile posteriore è stato trovato un coltello da cucina con la lama lunga una quindicina di centimetri, contorta all'estremità. La morte del Dhoury, secondo gli specialisti delle squadre omicidi, risaliva alle 2 del mattino.

I poliziotti stavano ancora effettuando i loro rilievi quando un automobilista si arrestava e dichiarava di aver visto salire rientrando verso le 1,30 della notte, un taxi fermo nel punto ove è stato commesso il delitto. «L'ho notato perché vi era a bordo una giovane donna, bionda, con i capelli corti e ondulati, che mi attrasse la mia attenzione. Stava parlando con l'autista e frugava nella borsetta. Ho pensato che avesse un appuntamento galante in qualche punto solitario del Bois».

La donna non era sola. Forse un complice l'attendeva nascosto dietro cespugli. Una terribile lotta deve avere avuto luogo. Seguendo le tracce di sangue che partivano dalla vettura, i poliziotti hanno scoperto il portafogli vuoto della vittima, ad un centinaio di metri di distanza. Poco più lontano vi era un fazzoletto macchiato di sangue, certamente servito per fasciare una ferita riportata dall'assalitore, e una borsa da donna, anch'essa vuota.

Davanti al cancello dell'ippodromo di Auteuil, trecento metri più in là, un ossa poliziotto ha ritrovato due calze da donna insanguinate.

Il Dhoury si è difeso indubbiamente con tutte le sue forze e deve essere riuscito a ferire, probabilmente a una mano, il suo assassino.

Per quanto sofferente di una infermità ai piedi, «Dédé» Dhoury lavorava come tassista da diversi anni e preferiva i turni di notte che sono i più pericolosi, ma i più redditizi. A un amico che giorni fa lo metteva in guardia, dicendo detto: «Non ti preoccupare, Dédé è solido. Se c'è qualcuno che vuol fermarla, più da un consiglio amichevole: giri al largo. E poi io non accetto mai dei nord-africani».

All'inizio del mese di agosto il padrone della compagnia di taxi per la quale il Dhoury lavorava abitualmente, era partito per la vacanze. L'autista aveva invece preferito restare a Parigi e si era occupato provvisoriamente presso un'altra compagnia sostituendo alcuni colleghi.

Egli aveva progettato di prendere la propria ferie in settembre: insieme all'amico, una donna di 54 anni con cui divideva dal 1948, si sarebbe recato in Algeria ove risiedono i suoi parenti.

Tutti gli indizi sembrano indicare nella rapina il movente del delitto ma la polizia non trascura altre possibili tracce. Il Dhoury è stato ucciso con il coltello ritrovato sul sedile posteriore della macchina o con un rasoio che l'assassino ha fatto sparire nel lago vicino. Coltelli e rasoi sono le armi preferite dai criminali nordafricani, ma la presenza di una donna appare contraria alle loro abitudini.

E' quindi possibile che il delitto sia stato commesso da qualche giovane criminale di quelli che uccidono per il gusto del crimine o per impadronirsi di poche migliaia di franchi.

vice

Giuseppe Filippa si è incontrato ieri con il notaio

Non ha detto né sì né no l'erede del multimilionario

Si è comunque fatta spiegare la procedura per entrare in possesso del patrimonio lasciatogli dal bizzarro argentino - Continua ad affermare di non averlo mai conosciuto

Dal nostro corrispondente

Acqui, giovedì sera.

Giuseppe Filippa non sa ancora dire se accetta l'eredità di Carlos Bazzana Cardoso. Questa la sibillina dichiarazione che il contadino ha fatto ieri, al termine del colloquio col dott. Pier Domenico Baccalario, il notaio presso cui è depositato il testamento olografo di Carlos Bazzana Cardoso. Il Filippa vuole evitare ogni forma di pubblicità intorno alla vicenda di cui si sente involontariamente protagonista. In questi giorni decine di lettere gli sono giunte da Torino, da Courmayeur e da altre località italiane: contengono proposte di matrimonio, richieste di aiuto e di finanziamento.

Il fortunato erede lamenta però di avere perduta la serenità ed è desideroso di tornare il più presto possibile nell'ombra. Martedì, al mercato di Montechiaro d'Asti, amici e conoscenti si sono compiaciuti per la fortuna che gli è piovuta improvvisa, ma il vortice della vendita, ancora necessaria per procacciargli quanto è sufficiente a vivere, non aumenta e il contadino-venditore ambulante ha percorso ieri i 50 chilometri di distanza fra Asti ed Acqui pedalando, con la sua modesta bicicletta, lunga i faticosi tornanti della «Barretta».

Ha voluto personalmente prendere visione del contenuto del testamento olografo; ha raccontato spiegli della sua vita cercando di frugare nel tempo alla ricerca di qualche possibile anello di congiunzione con la strana eredità. Non ha voluto dir nulla — così almeno si crede di poter sapere — sulla ormai accertata provenienza che potremmo definire «sentimentale», dall'eredità da un lontano amore del milionario con la ragazza che poi divennero la moglie di lui, Giuseppe Filippa. Ma di questo il contadino-venditore ambulante non vuol parlare: se si cerca di entrare nella sua vita intima, l'uomo assume una espressione angosciata e stanca, grosse lacrime gli rigano il volto scendendo sulla barba incolta.

Ieri indossava una casacca blu slavata, un paio di pantaloni di tela coloniale e pantofole di gomma. Il notaio, commosso dall'atteggiamento che pareva sincero, è stato costretto più volte a rincuorarlo, quasi che il Filippa fosse stato colpito da una triste notizia. Ha letto e riletto il documento. «E adesso, cosa devo fare?» ha chiesto. Gli è stata spiegata la procedura da seguire per l'accettazione della eredità, lo si è consigliato di mantenersi in contatto col proprio legale di Asti, che attualmente è in vacanza sull'Adriatico, e di ritornare dopo il Ferragosto.

Il contadino, impacciato, ha balbettato qualche parola di ringraziamento, ha salutato e si è allontanato a piedi sotto il solleone, conducendo per mano la bicicletta con la borsa della provviste per il pranzo.

Che dire di questa paradossale, quasi impossibile vicenda e dei suoi strani personaggi? Del contadino povero che, pur avendo di una così grossa fortuna, non ha i soldi per pagarsi il viaggio in treno e continua a girare per i mercati del Piemonte facendo il venditore ambulante di chincaglieria? Del ricco possidente che dona tutti i suoi beni a una persona che dichiara di non averlo mai conosciuto? Della cugina di Carlos Bazzana, Rosita Maria Rosetta in Voluma, residente a Diano S. Pietro (prov. di Imperia) che, pur possedendo un testamento olografo che sembra sia stato stilato verso la fine del febbraio '56 e quindi in data posteriore al documento in cui Giuseppe Filippa viene nominato erede universale, desiste dal far valere i suoi diritti? Il giallo della eredità del multimilionario argentino presenta quindi ancora molti punti oscuri.

e. p.

Fugge all'estero con tredici milioni

Si tratta di tale Aldo Penuto, contabile a Roma di una compagnia aerea - Aveva chiesto e ottenuto un mese di tempo per restituire la somma truffata

Roma, giovedì sera.

Un contabile, che si è appropriato in più riprese di tredici milioni appartenenti alla società aerea dove lavorava, la MEA (Middle East Airlines) con sede in via Barberini 18, è stato smascherato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Si tratta del quarantaduenne Aldo Penuto abitante in via Catalano 4, che un mese fa, visto scoperto è riuscito a far perdere le sue tracce rifugiandosi all'estero. Ieri mattina al termine delle indagini il Penuto è stato denunciato in stato d'irreperibilità per appropriazione indebita aggravata, falsità materiale, sottrazione e soppressione di corrispondenza.

Il contabile, come abbiamo detto, si è appropriato dei tredici milioni in più riprese. La tecnica che egli seguiva era semplice, ma fruttifera. Dopo aver prelevato per conto della MEA il denaro per pagare le ditte fornitrici, il Penuto non effettuava i saldi ed intascava gli assegni o il contante. Quando la stessa ditta scrivevano alla società per sollecitare i pagamenti delle forniture, il Penuto si appropriava della corrispondenza e la distruggeva facendo così sparire le prove della sua malefatta.

Il contabile, inoltre, si è appropriato di tutti i contributi che la società aerea doveva versare per i suoi dipendenti e degli assegni straordinari che la MEA aveva concesso come premio ad alcuni impiegati. In quest'ultimo caso, per intascare il denaro, il Penuto aveva falsificato la firma dei dipendenti.

Nel luglio scorso un funzionario della «Middle East Airlines» si è accorto di un ammanco di 500 mila lire ed ha saputo una inchiesta nel corso della quale è stato accertato che la somma era stata sottratta dal contabile. Interrogato dallo stesso funzionario, il Penuto ammise le sue responsabilità e chiese un mese di tempo per poter restituire il denaro sottratto. Senonché invece di tener fede all'impegno preso nei confronti della società, il contabile è riuscito ad espatriare facendo perdere le sue tracce.

Ora i carabinieri hanno informato per conoscenza anche «l'Interpol». Le indagini continuano per cercare di accertare il contabile infedele.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA AL TRIBUNALE DI ROMA

★ WELCOME TO TURIN - BIENVENUS À TURIN - BIENVENIDOS EN TURIN - WILLKOMMEN IN TURIN - WELCOME TO TURIN - BIENVENUS À TURIN - BIENVENIDOS EN TURIN - WILLKOMMEN IN TURIN - WELCOME TO TURIN ★

LE "SUE" CARAMELLE

dal 1858
Baratti & Milano
TORINO

LA CLASSICA CARAMELLA DI TORINO

LA "SUA" MODA FEMMINILE

FONDATA NEL 1911

IL "SUO" CIOCCOLATO

TALMONE

Da oltre cent'anni, Talmone è la dolce salute perché Talmone è vero cioccolato. Come allora, Talmone è il più gradito complemento dell'alimentazione dei grandi e dei piccini.

IL "SUO" VERMUTH

CARPANO
il vermuth di Cavour

Cavour, il grande scrittore piemontese, lavoratore formidabile, trascorreva intere giornate al tavolo del Ministero, concedendosi solo qualche breve pausa distensiva. Un intervallo abituale era dedicato al vermuth, al quale Cavour si mantenne fedele per tutta la vita: quattro passi fino alla bottega di Carpano ed un "gotto" di Punt e Mes, in piedi al banco di mescita.

TORINO

le sue
aziende tradizionali
ed i suoi
prodotti più famosi
salutano gli ospiti di
ITALIA '61

LE "SUE" ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1833

SEDE E DIREZIONE GENERALE
Via Arcivescovado, 16-18

LA "SUA" MODA MASCHILE

Facis

CONFEZIONI UOMO GIOVANOTTO RAGAZZO

LA "SUA" BANCA

Istituto Bancario
San Paolo di Torino

FONDATO NEL 1563
Istituto di Credito di Diritto Pubblico

LE "SUE" RADIO

TV

WATT RADIO
TELEVISIONE
Fondata nel 1924

«L'APPARECCHIO DI PARAGONE»

★ WELCOME TO TURIN - BIENVENUS À TURIN - BIENVENIDOS EN TURIN - WILLKOMMEN IN TURIN - WELCOME TO TURIN - BIENVENUS À TURIN - BIENVENIDOS EN TURIN - WILLKOMMEN IN TURIN - WELCOME TO TURIN ★